Trieste - Via S. Pellico 4
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 4 gennaio 1963
Anno LXXXII Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4997 nuova serie Fondazione: 1881

SI AVVICINA LA RIUNIONE DECISIVA QUADRIPARTITA DELL'8 GENNAIO

UN'ORA E MEZZO DI COLLOQUIO TRA IL CAPO DELLO STATO E FANFANI

Nelle divergenze tra DC e PSI il problema più difficile sembra essere ora quello dell'ENEL - Solo un compromesso potrà evitare la crisi governativa

Roma, 3

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto Fanfani al Quirinale; il colloquio è durato un'ora e mezzo. Sono stati esaminati, secondo alcune indiscrezioni, i problemi principali sul tappeto in relazione alla ripresa dell'attività politica. E' da ritenere che la situazione sia stata valutata alla luce dei complessi sviluppi previsti nella prossima settimana con la riunione quadripartita dell'8 gennaio e le riunioni degli organi direttivi socialisti nelle giornate del 9 e del 10 gennaio.

L'alternativa compromesso o crisi, dinanzi alla quale, dieci giorni fa, si è arrestata l'attività politica, rimane tuttora sospesa nell'aria. E sarà sulla base di essa che le trattative dovranno essere riprese. I repubblicani e i socialdemocratici continuano a mostrarsi ottimisti. Sono convinti che una soluzione si troverà. Ma si sa che su due punti la Democrazia cristiana continua a rimanere intransigente: 1) il rinvio alla prossima legislatura della legge elettorale regionale, che essa è disposta ad affrontare solo nel quadro dei nuovi impegni programmatici che accompagneranno, dopo la prova elettorale, la formazione di un nuovo Gabinetto; 2) la presidenza dell'ENEL, per la quale resta ferma sul nome dell'avv. Di Cagno. Moro su quest'ultimo argomento sembra deciso a respingere ogni pressione; e fa un problema di prestigio personale.

Accetteranno i socialisti le due richieste della Democrazia cristiana? Se sì, il compromesso sarà possibile. L'impegno politico, di cui si è molto parlato in questi giorni in materia di ordinamento regionale non rappresenta infatti un ostacolo insormontabile, dopo che il direttivo democristiano della Camera si è dimostrato, praticamente, disposto ad iniziare la discussione in aula dei primi provvedimenti regionali, attualmente all'esame delle commissioni. Se, viceversa, Nenni tornerà ad insistere per un candidato alla presidenza dell'ENEL che non sia quello suggerito da Moro (sulla legge elettorale regionale pare che ormai i socialisti abbiano acconsentito) una rottura difficilmente potrà essere evitata.

I primi contatti per studiare un compromesso avranno inizio, a quanto si dice, domani, fra Nenni, Saragat e Reale. Se Moro rientrerà a Roma prima di lunedì, è probabile che abbia luogo anche un incontro con lui, in modo da preparare il terreno per il «vertice» di martedì mattina.

I colloqui tra Nenni, Saragat e Reale rivestiranno un certo interesse, perchè socialisti e repubblicani sperano d'indurre i socialdemocratici ad una specie di «fronte comune» sia sulla questione delle regioni, sia su quella dell'ENEL. In altre parole, Nenni vorrebbe indurre Saragat e Reale a sottoscrivere un «impegno» sull'ordinamento regionale, a riconferma della volontà politica di quei partiti di arrivare a tale realizzazione. Tale impegno poi, dovrebbe essere sottoposto dai tre partiti alla Democrazia cristiana.

In verità, sembra che in queste ultime giornate lo scoglio più grosso non sia quello delle regioni, bensì quello dello ENEL. Per le regioni, infatti, i socialisti sarebbero disposti ad accontentarsi di un sia pure solenne «impegno» e della riaffermazione della volontà politica della DC di arrivare alla soluzione della questione. Per l'ENEL la questione è più intricata. Allo scopo di superare le divergenze fra DC e PSI alcuni socialdemocratici (anzi, Saragat secondo qualcuno) avrebbero avanzato nuovamente la candidatura del prof. Saraceno, che è notoriamente molto vicino all'on. Moro. Resta da vedere se il segretario democristiano è disposto ad accettare una tale soluzione.

Sulla questione dell'ENEL intanto i comunisti stanno tentando una speculazione. I deputati comunisti Caprara, Ingrao e Nannuzzi hanno presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio «perchè riferisca sugli orientamenti del Governo in merito alla scelta del presidente dell'Ente nazionale per l'energia elettrica. I sottoscritti — prosegue l'interrogazione — allo scopo di ottenere che Parlamento e pubblica opinione siano chiaramente e direttamente informati su quanto sta avvenendo, chiedono di conoscere preliminarmente se il Governo attuale considera tuttora valido il principio formulato da personalità responsabili di precedenti Governi democristiani, secondo il quale ad ogni posto di direzione economica nazionale si dovevano necessariamente collocare amici politici del Governo e in che modo s'intendano oggi rispettare i criteri di "competenza e di indipendenza" tassativamente indicati dall'art. 3 della legge per la nomina degli organi individuali e collegiali dell'Ente. I sottoscritti chiedono pertanto di sapere come saranno rispettati i principi di articolazione e decentramento democratico dell'Ente stabiliti dalla legge, tenuto conto che sarebbe un rinnovato esempio di malcostume e di prepotenza volere imporre candidati che sono stati contrari all'istituzione dell'Ente e che non sono in grado di dirigerne la politica». Per coinvolgere nella manovra anche il PSI, i comunisti cercano di far presentare una interrogazione del genere anche dai sindacalisti della CGIL.

Sulla situazione politica all'inizio del 1963, l'on. Guido Gonella ha scritto un articolo per il prossimo numero del settimanale «Centro». Dopo aver definito «artificiosa e sbagliata» l'impostazione che si intende dare a ciò che oggi viene elevato al rango di obiettivo "positivo" del centro-sinistra, cioè la collaborazione fra cattolici e socialisti, l'on. Gonella osserva che «è erroneo accettare una schematizzazione nella quale la collettività socialista sia considerata come alternativa e integrativa della dottrina sociale cristiana. Al contrario, è proprio nella dottrina sociale cristiana che si trova la confutazione degli errori della socialità marxista (collettivista e statalista), considerata inconciliabile con l'affermazione del fondamentale principio non della priorità ma della sussidiarietà dell'intervento statale».

Più oltre Gonella scrive: «E' da augurarsi che nel 1963 il Governo si assuma "in toto" la responsabilità della scelta dei dirigenti dei servizi statizzati (come l'ENEL), senza essere neppure indirettamente surrogato in questa delicata funzione dalle decisioni delle segreterie dei partiti, i quali non sono responsabili in una materia che per legge appartiene alla esclusiva competenza del Governo, supremo tutore degli interessi della Nazione. Tali interessi non possono essere garantiti dal dosaggio e dalle benefiche che anche i sostenitori esterni del Governo si attendono, in occasione dell'Epifania, per quanto riguarda l'utilizzo politico di pubblici enti». E' evidente in questo passo il riferimento alle discussioni che si fanno in questi giorni tra i quattro partiti per le cariche dell'ENEL.

«Si può anche confidare — aggiunge ancora Gonella — che il 1963 suggerisca opportuni ripensamenti sulla politica regionalista».

Per un rilancio economico

Ridotto in Granbretagna il tasso di sconto bancario

Londra, 3

E' stata annunciata oggi la riduzione del tasso bancario dal 4,5 per cento al 4 per cento. La decisione rientra nel quadro del programma del Cancelliere dello Scacchiere Maudling per stimolare l'economia britannica. Il provvedimento prova la stabilità attuale della sterlina e riflette la situazione economica in cui l'Inghilterra si trova in questo momento.

Inoltre nel 1963 le riserve ammontanti complessivamente a 1.002.000.000 sterline, il Governo britannico ha ovviamente ravvisato nella attuale congiuntura economica una sostanziale solidità. Nell'annuncio ufficiale relativo alla riduzione del tasso di sconto si spiega che la decisione riflette la solidità della sterlina sui mercati mondiali.

La reazione in Borsa è stata immediata e le contrattazioni hanno subito manifestato una tendenza al rialzo. Il provvedimento contribuirà inoltre a rafforzare la posizione personale del Cancelliere Maudling, divenuto assai popolare in Inghilterra per una serie di misure economiche tendenti ad alleviare il contribuente: nel giro di pochi mesi egli ha infatti pagato i crediti postbellici, ridotto notevolmente l'imposta sull'acquisto delle automobili, aumentando le esenzioni fiscali per coloro che hanno figli e, alla vigilia di Capodanno, ridotto la tassa sugli acquisti sui televisori, gli apparecchi radiofonici, cosmetici e prodotti. Si prevede che l'elemento di rilievo del bilancio del 1963 sarà una revisione del sistema fiscale. Il prossimo provvedimento del Cancelliere riguarderà inoltre l'aumento delle pensioni per le persone anziane ed i disoccupati.

DRAMMATICO EPISODIO ORIGINATO DALLA PERSECUZIONE RELIGIOSA NELL'U.R.S.S.

A MOSCA 32 CONTADINI SIBERIANI SI RIFUGIANO NELL'AMBASCIATA AMERICANA

Avevano percorso tremila km. per raggiungere la capitale e chiedevano di essere aiutati per poter emigrare in Israele - Dopo lunghe e penose discussioni sono stati prelevati da funzionari sovietici i quali hanno dato assicurazioni di un «buon trattamento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 3

Trentadue contadini siberiani di religione evangelica hanno cercato stamane rifugio nella Ambasciata degli Stati Uniti, ma sono stati portati via da funzionari sovietici dopo quattro ore di drammatiche discussioni. I contadini, fra cui donne e bambini, nonostante le lacrime e le proteste, sono stati caricati a bordo di un autopullman, fortemente scortato da agenti in divisa, e condotti in un albergo nei pressi della stazione ferroviaria, dove, secondo quanto hanno assicurato i funzionari sovietici, riceveranno un buon trattamento prima di essere rinviati al loro paese d'origine. Gli osservatori diplomatici occidentali dubitano di questa assicurazione. Le autorità americane non potevano far nulla per i contadini siberiani e i loro familiari, i quali non avevano chiesto il diritto d'asilo, ma solo di lasciare il territorio dell'Unione Sovietica per sottrarsi alle persecuzioni religiose cui venivano sottoposti dalle autorità comuniste del loro paese.

Il gruppo dei siberiani, formato da sei uomini, 12 donne e 14 bambini, riusciva a varcare i cancelli dell'Ambasciata degli Stati Uniti nonostante la presenza delle guardie sovietiche all'esterno e si portava sotto la residenza diplomatica americana. Alcuni funzionari si facevano incontro al gruppo per rendersi conto di quanto stesse succedendo. I contadini, che indossavano poveri abiti ed apparivano stanchi ed affamati, venivano invitati all'interno dell'Ambasciata per sottrarli ai rigori del freddo particolarmente rigido in questi giorni a Mosca. I siberiani venivano condotti in una sala dell'Ambasciata e rifocillati con caffè caldo e panini.

Ai funzionari americani i contadini dicevano di provenire da Cernogorsk, località siberiana a circa tremila chilometri da Mosca e di essere fuggiti per sottrarsi alle persecuzioni delle autorità locali che avevano minacciato di metterli in prigione e portar loro via i figli.

La notizia della presenza di questi strani ospiti nell'Ambasciata degli Stati Uniti si diffondeva rapidamente tra i giornalisti occidentali che accorrevano alla sede diplomatica americana, ma non venivano ammessi all'interno dell'Ambasciata. I giornalisti dovevano accontentarsi di seguire dall'esterno l'andirivieni dei diplomatici americani e dei funzionari sovietici giunti dal vicino grattacielo, dove ha sede il Ministero degli Esteri.

Alle 11,30 giungeva il consigliere politico dell'Ambasciata americana, Richard Davies, accompagnato da due funzionari sovietici del Ministero degli Esteri. Il diplomatico rifiutava di rispondere alle domande dei giornalisti e avvertiva i fotografi che non sarebbe stato loro permesso di prendere fotografie. All'interno dell'Ambasciata dovevano essere in corso vivaci discussioni perchè le voci un po' alterate giungevano fino all'esterno.

Alle 11,40 varcava i cancelli dell'Ambasciata un autopullman sovietico di colore bianco e azzurro che andava a fermarsi di fronte alla porta-finestra della sala nella quale erano stati radunati i contadini siberiani. Dall'automezzo scendevano alcuni operai che erigevano rapidamente una staccionata di legno per impedire ai fotografi di riprendere i contadini mentre salivano sull'autobus. All'interno dell'Ambasciata intanto si protraevano le discussioni tra i funzionari americani, i contadini e i funzionari sovietici del Ministero degli Esteri. Evidentemente, durante questi concitati colloqui i sovietici esigevano l'allontanamento dei giornalisti occidentali, perchè alle 12,30 un funzionario dell'Ambasciata invitava i corrispondenti a lasciare il recinto dell'Ambasciata. I giornalisti venivano scortati fino al marciapiede antistante la sede diplomatica.

A seguito dell'allontanamento dei rappresentanti della stampa e soprattutto dei fotografi la staccionata veniva demolita e dall'Ambasciata uscivano i primi contadini, che si trattenevano a discutere con i funzionari americani e sovietici nei pressi dell'autobus. Un contadino anziano gesticolava ed una donna piangeva. Poi la donna ha gridato con voce sufficientemente alta da essere udita dai giornalisti: «Vogliamo restare qui! Vogliamo restare qui!». Due contadini, che dal loro atteggiamento sembravano i capi del gruppo, discutevano animatamente con il consigliere politico americano Davies, il quale ad un certo momento ha cinto le spalle di uno dei due col suo braccio. A questo punto è intervenuto con atteggiamento perentorio e con fare agitato un funzionario sovietico. Dopo pochi minuti, due o tre contadini, fra i più anziani, salivano sull'autobus, mentre gli altri si rifiutavano di seguirli. Le donne rimanevano in silenzio tenendo per mano i figli che sgranavano i loro occhi in direzione dei grandi che discutevano animatamente. Nel frattempo i poliziotti sovietici di ronda davanti all'Ambasciata avvertivano i fotografi che se avessero scattato delle fotografie, le loro macchine sarebbero state confiscate.

Alle 13.10 l'autobus si metteva in moto con a bordo soltanto la metà dei contadini. L'altra metà, fra cui i bambini, usciva nel cortile dell'Ambasciata scortata da funzionari sovietici ed americani. Poi anche costoro venivano fatti salire sull'autobus, che usciva dall'Ambasciata a veloce andatura. Mentre l'autobus si allontanava, alcuni giornalisti occidentali, fra cui il fotografo dell'«Associated Press» Reinhold Ensz, venivano trattati rudemente dai poliziotti sovietici per avere scattato qualche fotografia. Ma le macchine fotografiche non venivano confiscate.

Solo dopo la partenza dei contadini è stato possibile avere dai funzionari americani qualche informazione. Si è appreso così che il gruppo era partito quattro giorni fa da Cernogorsk. Avevano sentito parlare di diritto d'asilo e volevano recarsi in qualche Ambasciata per chiedere di essere inviati possibilmente in Israele. Quando dal Ministero degli Esteri sono giunti i funzionari sovietici per parlamentare, il portavoce del gruppo ha esclamato: «Non vogliamo andare in nessun posto. Essi ci fucileranno. Mandateci in qualsiasi Paese, non importa. Qui non c'è posto per noi».

I contadini hanno raccontato che l'anno scorso alcuni bambini della loro comunità erano stati tolti ai loro genitori e condotti in un asilo statale di Mosca. A quanto pare, il provvedimento era stato preso dopo un incidente analogo a quello odierno accaduto l'anno scorso all'Ambasciata inglese, ma che non era mai stato rivelato al pubblico. Il fatto si è appreso solo oggi a seguito dell'incidente dei contadini siberiani. I funzionari dell'Ambasciata britannica hanno rivelato che circa sei mesi fa un gruppo di battisti russi si presentò alla sede diplomatica inglese per chiedere aiuto onde mettersi in comunicazione con le Nazioni Unite. Volevano consegnare una lettera che non venne accettata. Il gruppo chiese asilo e quando i funzionari dell'Ambasciata inglese dissero ai battisti che non potevano fare nulla per loro, se ne andarono.

Dopo avere ascoltato le accuse di persecuzione religiosa lo Ambasciatore americano Foy Kholer, accertato che i contadini di Cernogorsk non chiedevano asilo politico, ma volevano semplicemente lasciare il territorio dell'URSS, ha detto che non poteva far nulla per loro ed è stato costretto ad avvertire il Ministero degli Esteri sovietico. Ai funzionari russi Kohler ha raccomandato che i contadini e i loro familiari venissero trattati bene, soprattutto i bambini, alcuni dei quali apparivano molto denutriti e sofferenti. I funzionari sovietici hanno assicurato l'Ambasciatore che sarebbero stati trattati bene e nessuna punizione sarebbe stata presa nei loro confronti. Nel contempo i funzionari del Ministero degli Esteri hanno smentito le accuse di persecuzioni religiose mosse dai contadini.

Il capo del gruppo ha spiegato all'Ambasciatore Kohler che la loro dottrina religiosa non riconosce alcuna forma di autorità statale. «Noi siamo tutti eguali. Siamo gente pacifica. Vogliamo la pace in tutto il mondo».

L'incidente dei contadini di Cernogorsk ha provocato viva sensazione nella colonia diplomatica occidentale. Fra l'altro, non si riesce a comprendere come il gruppo sia riuscito a passare attraverso i cancelli della Ambasciata che sono giorno e notte presidiati dall'esterno da agenti sovietici. Tutte le Ambasciate occidentali a Mosca hanno un analogo severo servizio d'ordine e i russi non riescono quasi mai a varcare le rappresentanze diplomatiche straniere, sebbene frequenti siano questi tentativi. Diversi anni fa un russo di mezza età riuscì a eludere la vigilanza della polizia di fronte all'Ambasciata inglese. Quando i funzionari britannici gli dissero che non poteva rimanere all'Ambasciata, l'uomo si suicidò sugli scalini della sede diplomatica tagliandosi la gola con un coltello.

A. P.

(Telefoto al «Piccolo»)

L'autobus con a bordo i contadini siberiani mentre sta uscendo dall'Ambasciata americana

Precisazioni americane sulla concessione di asilo

Washington, 3

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno fatto presente che l'Ambasciatore a Mosca, Foy Kohler, ha agito di sua iniziativa, nella faccenda dei contadini siberiani, senza chiedere istruzioni a Washington, ma ha fatto ciò in esecuzione delle norme regolamentari sul servizio diplomatico e consolare.

Regola fondamentale — hanno spiegato i funzionari — è che gli Stati Uniti non hanno mai ammesso e non ammettono che si conceda asilo nelle ambasciate o nei consolati. Ne consegue che gli Ambasciatori ed i Consoli americani non hanno bisogno di sollecitare specifiche istruzioni allorquando si verifichino eventualità del genere e debbono attenersi al principio secondo cui «un rappresentante diplomatico consolare degli Stati Uniti non può concedere asilo, se non alle persone del suo seguito ufficiale o personale».

La regola, comunque — hanno sottolineato i funzionari — prevede alcune eccezioni, nel senso che è consentito ai rappresentanti diplomatici e consolari americani all'estero di concedere asilo tutte le volte in cui tale concessione sia giustificata da «ragioni umanitarie». Si tratta, tuttavia, di eccezioni limitate «ai fuggiaschi di cui la vita sia in imminente pericolo a causa della violenza di una folla, ma l'asilo è concesso soltanto per la durata di tempo in cui il pericolo effettivo ed attivo continui». Spetta al diplomatico sul posto stabilire, nella sua discrezionalità, quando la situazione di pericolo appaia tale da giustificare la concessione dell'asilo.

Il caso del Cardinale Mindszenty, Primate di Ungheria, al quale la Legazione americana a Budapest concede asilo dal novembre 1956 — hanno aggiunto le fonti — è chiaramente una delle eccezioni che giustificano, appunto, la concessione dell'asilo.

Alcuni ambienti protestanti americani hanno criticato la decisione dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca, che ha rifiutato il diritto d'asilo agli evangelisti siberiani. Il redattore capo della rivista «Cristianity Today», Nelson Bell, ha dichiarato che l'Ambasciata ha agito «affrettatamente e senza pietà», e che «quando degli uomini vengono a chiedere protezione, deve essere senz'altro possibile fare qualcosa per aiutarli». Secondo Bell, esistevano numerosi precedenti che avrebbero autorizzato l'Ambasciata ad aiutare i 30 profughi.

Fra anticastristi e comunisti

Sanguinosi incidenti nella capitale cubana

L'Avana, 3

Gravi incidenti si sono verificati questa mattina all'Avana, davanti alla sede dell'Ambasciata Svizzera, che cura gli interessi americani a Cuba. Numerosi congiunti di prigionieri anticastristi si sono radunati per cercare di ottenere visti d'uscita dal Paese verso gli Stati Uniti. Essi sono stati affrontati da «gruppi d'urto» di giovani comunisti. Gli scontri sono stati piuttosto violenti e hanno provocato varie decine di feriti. Mentre le ambulanze hanno provveduto al trasporto dei feriti, la Polizia è intervenuta per sedare il tumulto e operare numerosi arresti. E' la terza volta in pochi giorni che si verificano scontri tra famiglie di prigionieri e giovani comunisti.

RISPOSTA DILATORIA AL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE KENNEDY

De Gaulle non accetta nè respinge i «Polaris»

L'offerta non è considerata «attuale» - Resta aperta la via per ulteriori trattative - Annunciata una nuova visita di Adenauer a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 3

Il generale De Gaulle ha risposto alla lettera con la quale Kennedy aveva offerto alla Francia, a conclusione dell'incontro con Macmillan alle Bahamas, i missili «Polaris» e l'ingresso in un «Direttorio nucleare» integrato nella NATO. Il messaggio di De Gaulle — hanno confermato fonti autorizzate — è stato trasmesso ieri alla Casa Bianca dall'Ambasciatore francese a Washington, Hervé Alphand; esso «non accetta nè respinge l'offerta americana, ma rappresenta una risposta interlocutoria». Le stesse fonti hanno aggiunto che «il documento precisa, in termini molto espliciti, le caratteristiche della politica francese nel campo della difesa nazionale». Quasi certamente De Gaulle ha ribadito al Presidente americano che la Francia è intenzionata a proseguire i suoi sforzi per disporre di una «force de frappe» indipendente e che, nel frattempo, declina l'offerta. Non si tratterebbe però di un rifiuto definitivo: la porta resta aperta a ulteriori negoziati, alla luce dell'evoluzione della situazione politica internazionale. Si comprende perchè ieri, conversando all'Eliseo con i giornalisti, De Gaulle avesse affermato che questioni come quelle dei «Polaris» «possono fornire materia di dissuasione anche per dieci anni».

Le dichiarazioni che il Ministro dell'Informazione Peyrefitte ha fatto dopo la prima riunione dell'anno del Consiglio dei Ministri (riunione che ha registrato una esposizione di Couve de Murville sull'attività diplomatica) aiutano a chiarire il tenore della risposta di De Gaulle. «La questione dei «Polaris» rimane aperta — ha detto Peyrefitte — non comporta decisioni immediate. Per il momento la Francia non dispone dei vettori per i «Polaris» e delle testate nucleari destinate a completarli. Poichè mancano tanto i sottomarini atomici che le testate, non si vede come l'offerta americana possa avere un carattere di attualità. La Francia — ha proseguito Peyrefitte — è impegnata in uno sforzo per realizzare un proprio «deterrent» atomico. e non c'è ragione per cui debba rinunciarvi. Modificare le caratteristiche della nostra «force de frappe» prima di disporre dei mezzi per realizzare in concreto tale riconversione significherebbe buttare il denaro dalla finestra».

Queste affermazioni rivelano il carattere «tattico» della posizione francese. De Gaulle ha risposto «no» a Kennedy e risponderà «no» all'Ambasciatore americano Bohlen che si recherà domani all'Eliseo, anche se questi — come crede di sapere il «New York Times» Gli offrirà dei sottomarini atomici: ma il diniego appoggia non su questioni di principio, bensì sulla «inattualità» della proposta americana. «Metteteci in condizione di soddisfare alle obbligazioni che si pretendono dal club nucleare — dicono i francesi — e ne riparleremo». La Francia proseguirà l'attuazione del suo programma atomico (il Ministro delle Forze Armate, Messmer, ha annunciato proprio oggi il successo del lancio del missile sperimentale «Topaze» a Colomb-Bechar, nel Sahara), e se gli Stati Uniti vorranno aiutarla a bruciare le tappe, tanto meglio per tutti.

L'impressione è che rimangono margini per le trattative. De Gaulle è incline, oltre a tutto, alla tattica temporeggiatrice per consolidare le sue posizioni in Europa. Il 21 e il 22 febbraio sarà a Parigi — ha informato un comunicato del Quai D'Orsay — il Cancelliere tedesco Adenauer, «accompagnato da numerosi Ministri del Governo federale» scopo di «sviluppare la cooperazione franco-tedesca». La visita del Cancelliere era stata prevista dopo l'incontro fra Couve de Murville e Schroeder, all'indomani della riunione del Consiglio atlantico.

Il Consiglio dei Ministri ha udito, nella sua odierna riunione, alcune comunicazioni del Premier Pompidou e del Segretario di Stato per gli Affari algerini, De Broglie, sulle relazioni tra la Francia e l'Algeria e sui recenti accordi di cooperazione stipulati in occasione della visita di Khemisti a Parigi. A questo proposito il Ministro dell'informazione, Peyrefitte, ha dichiarato ai giornalisti che gli indizi sono incoraggianti. Le autorità algerine stanno facendo sforzi notevoli per controllare la situazione, e le loro ultime dichiarazioni mettono l'accento sulla collaborazione con la Francia. Non tutto procede nel senso desiderato da Parigi (l'insicurezza degli europei è ancora lamentata nei dipartimenti ostili all'autorità centrale, e l'annuncio della visita di Nasser per il luglio del 1963 ha suscitato qualche sospetto), ma nel complesso molti malintesi sono stati dissipati. L'adozione di un bilancio di austerità da parte del Parlamento algerino, la diminuzione delle partenze dei profughi e la volontà d'intesa manifestatasi nelle conversazioni fra i tecnici sono — secondo la diagnosi del Consiglio dei Ministri francese — elementi altamente positivi.

Non si esclude l'eventualità che lo stesso De Gaulle possa recarsi un giorno, in visita ufficiale nell'ex-Colonia. Il Generale, frattanto, ha confermato che riceverà entro l'anno il Re del Marocco Hassan II e che restituirà la visita a breve scadenza. L'evoluzione della situazione marocchina — caratterizzata dalla recente adozione di una costituzione più democratica, dalle dimissioni di tre Ministri dell'Istiqlal contrari alla pianificazione economica e da una probabile «apertura a sinistra» — viene seguita con cura a Parigi.

Anche il terzo paese del Maghreb che sta attraversando una fase molto delicata della sua storia — la Tunisia — attira l'attenzione della diplomazia gollista, più che mai interessata alle vicende del continente africano. Anche ammesso che le voci sul conto della salute di Burghiba siano false (si è sentito dire che l'infezione che avrebbe colpito al viso il Presidente sarebbe, in realtà, cancro) la situazione interna della Tunisia resta caratterizzata da un'estrema incertezza. La scoperta del recente complotto anti-burghibista ha permesso di constatare l'ampiezza del malcontento.

Contro il regime si sono coalizzati i fedeli di Salah Ben Youssef decisi a vendicare lo assassinio del loro capo, inoltre elementi tradizionalisti del «Neo Destour», ex resistenti, quadri dell'Esercito, sindacalisti, esponenti della borghesia terriera. L'impressione dominante a Parigi è che nessuno dei «leaders» politici tunisini — da Ben Salah a Mongi Slim, da Mestiri a Masmoudi — sia tuttavia in grado di sostituirsi a Burghiba, per cui si sente formulare il consiglio di aiutare il Presidente tunisino ad uscire dalle presenti difficoltà, che sono anzitutto di ordine economico.

L'esame della situazione nel Nord Africa ha indotto il Consiglio dei Ministri ad evocare i problemi dell'ordine e della sicurezza interni, in relazione alle attività dei residui gruppi terroristi dell'OAS. Il Ministro degli Interni, Frey, ha svolto una relazione sull'argomento, constatando che il settanta per cento degli «hold-up» e dei reati contro la proprietà sono commessi da elementi dell'OAS rientrati dall'Algeria. Secondo il Ministro, i pericoli della sovversione non sono dunque scomparsi. La coincidenza fra le dichiarazioni di Frey e la discussione, all'Assemblea, del progetto di legge istitutivo della Corte di sicurezza è piuttosto sospetta. Le informazioni di cui disponiamo ci permettono tuttavia di ritenere che la minaccia dell'OAS non è effettivamente scomparsa e che, in particolare, i «desperados» dell'ex colonnello Chateau-Jobert (una cinquantina di uomini bene armati e raggruppati in un'organizzazione autonoma, il «Movimento di combattimento controrivoluzionario») non hanno abbandonato il progetto di attentare alla vita di De Gaulle.

Ugo Ronfani

I MISSILI DI FIDEL CASTRO

(Telefoto al «Piccolo»)

L'Avana: La parata militare organizzata da Fidel Castro nel quarto anniversario della rivoluzione dei «barbudos» per ostentare la potenza del regime. Sono stati esibiti, tra l'altro, missili sovietici terra-aria di nuovo tipo. Nella foto, apparecchiature lanciarazzi montate su autocarri. Sullo sfondo un gigantesco ritratto del dittatore affiancato dall'abusato slogan «Venceremos!»

La situazione

Adenauer si recherà a Parigi il 21 e 22 gennaio per conferire con De Gaulle sulla cooperazione che si sta instaurando tra i due Paesi. La decisione del Cancelliere è importante: era sembrato infatti che il Governo di Bonn fosse restio a seguire quello di Parigi nel tentativo di stabilire tra i due Paesi una stretta intesa politica, economica e militare. Ora, evidentemente, Adenauer, se aveva dei dubbi e delle perplessità, le ha superate. Il fatto che si rechi a Parigi accompagnato da molti Ministri, viene interpretato come una indicazione della sua volontà di porre in atto al più presto la cooperazione franco-tedesca e anche di assicurarne la continuazione dopo che avrà lasciato la Cancelleria. Occorre, quindi, prendere atto della volontà dei due Governi di realizzare, sia pure nell'ambito dell'Alleanza atlantica, una sostanziale intesa che in concreto viene estesa a tutti i settori.

De Gaulle non ha risposto positivamente all'offerta americana di missili «Polaris». Comunque le trattative al riguardo tra i due Governi continueranno.

Nel Katanga le truppe dell'ONU continuando la loro avanzata hanno occupato anche Jadotville, l'ultimo fortilizio dei ciombisti. Costoro hanno provocato distruzioni in diversi impianti minerari della zona. I soldati dell'ONU hanno ucciso alcuni europei che non si erano fermati ai posti di blocco.

A Mosca alcuni siberiani perseguitati perchè appartenenti a una setta religiosa, si sono rifugiati nella sede dell'Ambasciata americana. Successivamente sono stati prelevati da funzionari sovietici.

Segni ha conferito con Fanfani per un esame degli sviluppi politici alla vigilia di una fase che deciderà non solo le sorti del Governo, ma anche gli orientamenti dei partiti nella prossima campagna elettorale. Il giorno 8 gli esponenti dei quattro partiti di centro-sinistra si riuniranno per tentare di risolvere i problemi dell'ENEL e delle regioni. Per il primo i comunisti hanno presentato una interrogazione al Presidente del Consiglio.

Ambienti economici dell'Alto Adige hanno criticato apertamente i dirigenti della Volkspartei, accusandoli di impedire, con la loro politica, il miglioramento economico della regione.

URTO FRONTALE IN UNO SCALO SECONDARIO DI SAVONA

Locomotore contro treno merci
Sette ferrovieri rimangono feriti

Fortunatamente i convogli procedevano adagio e i danni sono limitati
La linea è rimasta interrotta facendo ritardare il traffico verso Genova

Savona, 3

Un incidente ferroviario — che ha provocato sette feriti — è avvenuto questa notte poco dopo l'una e un quarto. Un locomotore, condotto dal macchinista Aldo Piccardo, di trentadue anni, residente ad Andora e sul quale erano pure il capotreno Costanzo Dotta, di 46 anni, residente a Cengio, e l'aiuto macchinista Paolo Pompiglio, di 38 anni residente a Savona. Improvvisamente, per cause che sono ancora in corso di accertamento, nei pressi del parco-merci Doria di Savona il locomotore è venuto a collisione con un treno-merci proveniente da Ventimiglia. Nell'urto, che è stato violento, tra il personale viaggiante si sono avuti sette feriti.

Soccorsi immediatamente, gli infortunati venivano trasportati all'ospedale di Savona, dove i tre ferrovieri del locomotore venivano ricoverati per ferite al capo, stato commotivo e fratture costali. Gli altri quattro ferrovieri e precisamente Armando Marvaldi di 36 anni, residente a Caravonica (Imperia), Arturo Piombo di 55 anni, residente a Piani di Camporosso (Imperia), Giacomo Mariani di 42 anni, abitante a Loano e Isidoro Arnaldi, di 31 anni, residente ad Albenga, sono stati medicati e giudicati con prognosi varianti tra i 15 e 7 giorni.

I lavori di ripristino della linea sono iniziati immediatamente e nel frattempo il traffico è stato dirottato su un binario del parco-merci. I convogli per Genova hanno comunque un forte ritardo.

Sul posto si sono portati i dirigenti della stazione ferroviaria di Savona e del compartimento di Genova. E' in corso un'inchiesta per stabilire le esatte cause dell'incidente.

Per fortuna il locomotore viaggiava a velocità limitata. Se così non fosse stato, le conseguenze dell'incidente sarebbero state assai gravi.

I carabinieri hanno interrogato il macchinista Piccardo e il capotreno Dotta. Nulla si è saputo dell'esito di questa prima indagine.

Le condizioni dei feriti sono soddisfacenti. In un primo momento si erano sparse voci allarmanti sulle condizioni dei [illegible] ... categoricamente smentite.

Una seconda frana [illegible] nella galleria di San Martino, presso Perugia [illegible] ... Un nuovo tratto di muratura della galleria ha infatti ceduto e attraverso le fenditure sono precipitati centinaia di metri cubi di terra. Si ritiene che il traffico ferroviario attualmente sostituito con autopullman possa essere riattivato entro domenica prossima.

A Milano un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto stamane nella stazione di piazza Cadorna delle Ferrovie Nord: un operaio addetto alla manutenzione degli scambi, Sergio Menin, di 27 anni, abitante a Melegnano, non ha notato che il treno giunto poco prima da Varese stava effettuando una manovra di retrocessione, per essere condotto in ricovero. Il Menin era curvo sullo scambio e sulla testa aveva un cappuccio di incerata che gli limitava la visuale. Quando si è accorto dell'arrivo del treno era ormai troppo tardi: è stato travolto e stritolato dalle ruote di un carro. Il Menin era sposato da poche settimane.

Il via alle trattative per la vertenza alla FIVRE

Firenze, 3

Prosegue l'occupazione del reparto «cinescopi» della FIVRE, Fabbrica Italiana Valvole Radio Elettriche, (società del gruppo «Marelli» di Milano), da parte degli operai che, giorni orsono, ricevettero le lettere di licenziamento. Alle 12 di oggi, per solidarietà, i dipendenti del reparto valvole trasmittenti della stessa FIVRE (operai e impiegati) sono scesi in sciopero fino alla mezzanotte. Negli altri reparti il lavoro è proseguito normalmente.

Nella giornata odierna, alla Associazione degli industriali è pervenuta richiesta, da parte della direzione della Fivre, dell'inizio della procedura di cui all'accordo interconfederale del 1950 per il licenziamento dei lavoratori del reparto «cinescopi e servizi collegati» a seguito della cessazione dell'attività produttiva di tale reparto. Tale accordo prevede che l'Azienda che effettua licenziamenti segnali alla sua organizzazione l'intenzione di ridurre il personale, e questa, a sua volta, comunichi tale provvedimento alle Organizzazioni dei lavoratori le quali, se lo riterranno opportuno, hanno facoltà, entro 15 giorni, di chiedere uno o più incontri allo scopo di esaminare il provvedimento.

Riprendono le ricerche

Segnalata una traccia del bireattore americano

Cagliari, 3

Le ricerche del bireattore americano scomparso nel cielo di Alghero nel tardo pomeriggio di venerdì scorso sono state riprese oggi in seguito al ritrovamento del casco del pilota. Il casco è stato trovato stamane da alcuni pescatori in una zona a nord di Alghero, tra la borgata di Argentiera e Campo Mannu, in località monte Rugginoso. Il casco galleggiava vicino alla spiaggia e presentava tracce di sangue e capelli attaccati alla parte interna. All'interno risultano chiaramente visibili alcune lettere che si presume possano riferirsi al nome del pilota. I pescatori hanno consegnato il casco ai carabinieri di Sassari i quali hanno avvertito il comando dell'aeroporto di Alghero.

Sul luogo del ritrovamento si è recato il Vicecomandante della Scuola di volo di Alghero, colonnello Piccone, il quale ha interrogato i pescatori. Successivamente, il col. Piccone è andato ad Argentiera dove, dagli abitanti della piccola borgata, ha appreso che la sera dell'incidente un aereo sorvolò per due volte l'abitato a bassissima quota. Il secondo passaggio, hanno precisato gli abitanti, fu fatto dall'aereo a quota radente e con i fari accesi, evidentemente per cercare una pista di atterraggio. Nonostante il maltempo, le ricerche sono state subito riprese. Un aereo è decollato dall'aeroporto di Fertilia, ma è stato costretto a rientrare poco dopo per le proibitive condizioni atmosferiche. Domani un «Piper» ed un elicottero tenteranno di individuare il punto dove il bireattore è caduto.

RIPRESA DEI COLLOQUI per i metalmeccanici

Roma, 3

La ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private è confermata per domani, venerdì 4 gennaio. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, assistiti dalle rispettive confederazioni, e quelli della Confindustria si riuniranno, infatti, alle ore 10 al Ministero del Lavoro, sotto la presidenza del Ministro Bertinelli.

Sospeso lo sciopero

Ripartito per Trieste il «Lloide Brasil»

Napoli, 3

Per la sospensione dello sciopero degli ufficiali di coperta e di macchina della Marina [illegible] ... La nave, come è noto, giunse a Napoli la mattina del 22 dicembre scorso e dopo aver effettuato le previste operazioni di carico e scarico di merci varie, lasciò nella serata di quel giorno la banchina del porto napoletano, ma anziché proseguire regolarmente la navigazione, si ancorò nella rada di San Giovanni a Teduccio.

Una grossa frazione con un solo abitante

Borgosesia, 3

Un solo abitante è rimasto a Boccorio, grossa frazione sulla strada della Valgrande: il boscaiolo Vittorio Andoli, di 40 anni.

Sino a sei anni orsono, Boccorio era ancora discretamente popolato: vi funzionava anche la scuola elementare, sia pure poco frequentata: negli ultimi anni, nonostante l'installazione della luce elettrica, il piccolo centro andò sempre più spopolandosi; oggi Boccorio costituisce il primo caso di pressoché completo spopolamento sulla strada della Valgrande.

Boccorio è considerata patria della «Ribeba», una specie di piccolo scacciapensieri, un tempo molto comune e prodotto in forti quantitativi — sino a 5000 esemplari al giorno, da 150 operai specializzati — ed attualmente completamente dimenticato.

Il Sindaco di Roma ricevuto dal Papa

Città del Vaticano, 3

Giovanni XXIII ha ricevuto stamane il Sindaco di Roma Glauco Dalla Porta il quale, al termine dell'udienza pontificia, ha fatto visita al Cardinale Segretario di Stato, Amleto G. Cicognani.

L'udienza privata, che il Papa ha concesso alle 10.30 al Sindaco di Roma e che si è svolta nella biblioteca del Pontefice, è durata oltre 40 minuti; e nel corso di essa il Sindaco ha presentato a Giovanni XXIII gli auguri per il nuovo anno a nome della cittadinanza, dell'Amministrazione comunale e suo personale. Successivamente è stato introdotto nella biblioteca e presentato al Pontefice il Ministro Renato Silenzi, Capo del cerimoniale del Comune, con il quale il Pontefice si è intrattenuto per dieci minuti. Terminata l'udienza pontificia, il Sindaco di Roma è disceso al primo piano del Palazzo Apostolico per presentare i suoi auguri al Cardinale Segretario di Stato Amleto Cicognani, e dopo 30 minuti di conversazione con il Porporato, ha lasciato il Vaticano, alle ore 12. E' prevista per domenica prossima una udienza pontificia ai membri della Giunta e ai funzionari del Comune di Roma.

PROSCIOLTO IN ISTRUTTORIA CON FORMULA PIENA

In libertà il pilota bulgaro accusato di spionaggio dall'aria

Milusc Solakov precipitò un anno fa con il suo «Mig» su di un uliveto nei dintorni di Acquaviva delle Fonti

Bari, 3

Milusc Solakov, il pilota bulgaro detenuto nelle carceri di Bari, è stato scarcerato. Solakov — che era indiziato di spionaggio — è stato prosciolto perchè il reato a lui attribuito non sussiste.

La scarcerazione è avvenuta alle ore 14.20, circa, quando il direttore delle carceri giudiziarie di Bari ha ricevuto il permesso di scarcerazione dell'Autorità giudiziaria. Immediatamente, il funzionario ha mandato a chiamare l'aviatore bulgaro, comunicandogli la notizia del provvedimento adottato nei suoi riguardi. Il tenente Solakov, vivamente commosso, è tornato poi nella sua cella dove ha raccolto gli oggetti di sua proprietà che ha riposto in una [illegible] polizia, che è stata scortata da una macchina del pronto intervento della Questura fino alla sede della Questura centrale, dove l'aviatore bulgaro è stato accompagnato per le formalità di rito. Quindi, Solakov è stato raggiunto dal suo difensore di ufficio, avvocato Malcangi, col quale si è intrattenuto per un breve colloquio. Prima di entrare nel palazzo della Questura, il tenente Solakov, sorridendo, aveva salutato con la mano alzata fotografi e operatori della televisione, che lo stavano aspettando.

La vicenda del tenente aviatore bulgaro ebbe inizio il 20 gennaio del '62. Fu durante quel sabato piovoso che un «Mig 17» di costruzione sovietica, si abbattè in un uliveto a qualche chilometro dall'abitato di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari. Il velivolo sfiorò tre contadini che erano al lavoro nei campi, e che furono i primi a soccorrere l'aviatore, trovato a qualche metro dal luogo dove era caduto il suo apparecchio. A bordo di un auto di passaggio, il pilota venne trasferito all'ospedale civile di Acquaviva delle Fonti. In un primo momento, egli fu scambiato per un appartenente alle Forze armate occidentali, anche perchè si esprimeva in un discreto francese. Successivamente, quando sul luogo si recarono ufficiali superiori della Aeronautica militare italiana, fu stabilita la nazionalità precisa dell'aviogetto e del suo pilota.

Il Solakov venne anche operato nell'ospedale di Acquaviva per la frattura riportata ad un braccio. Contemporaneamente, si svolsero le indagini dei servizi di sicurezza. Intanto, il «Mig 17» fu smontato da una squadra di specialisti dell'aviazione militare italiana e trasferito in una base dell'aeronautica. L'inchiesta dei servizi di sicurezza si concluse col deferimento del tenente Milusc Solakov all'Autorità giudiziaria sotto l'accusa di spionaggio politico militare. Intanto, l'aviatore, nel febbraio dello scorso anno, fu trasferito alle carceri giudiziarie di Bari ed associato in uno speciale reparto sotto particolare sorveglianza.

L'istruttoria formale, condotta da Magistrati della Procura della Repubblica di Bari, è durata circa otto mesi. Come consulenti hanno svolto perizie tecniche ufficiali superiori dell'aeronautica, docenti universitari di Bari e di Milano. Il fascicolo istruttorio aveva raggiunto il volume di un grosso vocabolario. Al fascicolo erano anche allegate le carte di navigazione trovate a bordo al «Mig 17» ed i documenti personali dell'aviatore. Da quanto si è potuto apprendere, durante i vari interrogatori, il Solakov ha sempre respinto l'accusa di spionaggio.

Alle 23.35 il pilota bulgaro, accompagnato da due poliziotti, è partito alla volta di Roma dove si metterà in contatto con l'Ambasciata del suo paese e da dove rimpatrierà presumibilmente nei prossimi giorni. In un incontro alla stazione con i giornalisti, Solakov ha detto di essere «contento che la verità abbia trionfato» e di tornare a casa.

Successivamente, riferendosi al periodo di detenzione trascorso presso le carceri di Bari, l'aviatore bulgaro ha affermato di aver passato quel periodo «apprendendo la lingua italiana (sebbene rimanga per lui un mistero il "passato remoto") ed ascoltando le canzoni italiane». Si è anche saputo che durante la sua detenzione egli ha seguito con grande attenzione il campionato di calcio, disputato dalla squadra locale, della quale era divenuto «tifoso». Infine Solakov si è scusato di non aver potuto avere un ampio colloquio con i giornalisti perchè «molto stanco».

REGISTRATO «FLIPPERINA» FARMACO INESISTENTE

Starebbe per allargarsi lo scandalo dei medicinali

Constatazioni sconcertanti nel corso delle revisioni al Ministero della Sanità
Durante l'ultimo interrogatorio il Giorgetti avrebbe fatto qualche ammissione

Roma, 3

Il «giallo in farmacia» dovrebbe essere giunto ad una svolta decisiva, o quanto meno le indagini pare debbano considerarsi a buon punto. Forse molto presto si avranno notizie molto interessanti su tutta la vicenda suscitata dalle rivelazioni del periodico milanese.

Stando alle ultime voci trapelate — non controllabili, naturalmente, e che pertanto riferiamo per dovere di cronaca — il dott. Giorgetti avrebbe ammesso in uno degli ultimi interrogatori subiti di essere riuscito ad ottenere la registrazione quindi la relativa autorizzazione a produrre alcuni medicinali presentando una documentazione completamente fatta di fotomontaggi, cioè falsa. L'indiscrezione, che circolava stamane, nella tarda serata non era stata ancora smentita. Ma non non è stato possibile sapere di più per il segreto che avvolge l'indagine in corso. Il dott. De Maio ha disposto intanto perizie medico-chimiche-legali su alcuni medicinali — almeno due — la cui registrazione al Ministero della Sanità è risultata più o meno collegata con l'attività del dott. Giorgetti. Con questa perizia il Magistrato cercherà di stabilire se la relazione chimica a corredo della domanda di registrazione corrisponde alla realtà, cioè alla formula indicata in etichetta e se le medicine stesse abbiano un qualche effetto sulle malattie indicate nella etichetta stessa.

Un autorevole quotidiano romano di stamane riferisce talune notizie raccolte da fonte sicura (ma non confermate ufficialmente) che indicano lo stato di confusione in cui si muoverebbero alcuni organi destinati alla tutela della salute pubblica. Una squadra di revisori, intenta a vagliare i documenti del Ministero della Sanità, avrebbe scoperto un certo numero di «certificati» relativi a prodotti di nuova fabbricazione, che presentano alcune interessanti analogie o addirittura carattere di identità. Fra gli attestati che accompagnano codeste documentazioni deve esserci un elenco di malati curati sperimentalmente con il farmaco in esame. Per ogni nominativo viene redatta una breve relazione. Sarebbe stato rivelato che in moltissimi elenchi al medesimo numero progressivo figura costantemente un signore la cui cura è stata sospesa per «sopravvenuta appendicite acuta».

Osserva il giornale: «Siccome non si può ammettere che, tanto per fare un esempio, il diciannovesimo malato di ogni elenco relativo ai più diversi esperimenti venga sempre colpito da appendicite sul più bello della cura, è chiaro che gli elenchi stessi sono stati compilati in base ad una specie di modulo fisso».

Attraverso i documenti del Ministero della Sanità passati in questi giorni al setaccio, sono emersi altri episodi. Un giorno fu fermata una medicina della quale venne severamente vietata la vendita perchè ci si accorse che fra i componenti del preparato era un certo «elemento X» ritenuto nocivo. Contemporaneamente tutti poterono constatare che esistono in commercio altri dieci o dodici preparati la cui base è costituita dallo stesso «elemento X».

Infine vi è la storia della «flipperina» una medicina inesistente che un gruppo di medici buontemponi riuscì a far registrare per giocare una burla alle autorità competenti. Sembra anzi che sia stata la registrazione della «flipperina» a suggerire l'idea del servizio giornalistico che ha scatenato il grosso scandalo dei medicinali «fantasma».

E' morto in un incidente il segretario udinese del PSI

Udine, 3

Il prof. Riccardo D'Attena, di 40 anni, residente a Cividale, in via Montenero 12, segretario provinciale del PSI, è deceduto stanotte in un incidente stradale sulla Palmanova-Udine.

Il prof. D'Attena stava rientrando a Bicinico a bordo della sua «600», quando alla curva di Pavia di Udine l'auto è uscita di strada capotando. Il prof. D'Attena, che si trovava solo sulla macchina e che rientrava da una riunione di partito, è deceduto sul colpo.

SECONDO BENDANDI avremo una bella estate

Faenza, 3

Il sismologo faentino Raffaele Bendandi, interpellato sui fenomeni sismici prevedibili per il nuovo anno ha così risposto: «Il 1963 trova il sole al suo minimo di attività e le influenze dell'astro saranno per conseguenza oltremodo lievi. Ciò non pertanto, durante il nuovo anno, si produrranno due squilibri cosmici destinati ad avere ripercussioni non del tutto trascurabili. Il primo di questi perturbamenti avverrà in primavera interessando i mesi di marzo e aprile; il secondo, che sarà il più importante, avverrà in ottobre-novembre. Queste due crisi, che culmineranno con la comparsa di alcune macchie solari, saranno sincrone a tempeste magnetiche, sciagure minerarie e aeree, scoppi di grisou ed eccessi meteorici sia termici che barici». «In base a questo decorso dell'attività solare, dobbiamo quindi attenderci — ha concluso Bendandi — una primavera perturbata, una stagione estiva normale, mentre l'autunno avrà piogge copiose in novembre che recheranno danni non trascurabili».

A BRESCIA UN'ALTRA VITTIMA IN UN INCIDENTE SIMILE

Tre morti presso Bari nell'urto fra due camion

Uno degli automezzi ha tamponato l'altro mentre effettuava un sorpasso in velocità
Dalla cabina schiacciata estratti esanimi l'autista, il secondo conducente e sua figlia

Bari, 3

Tre persone sono morte in un incidente accaduto sulla Statale 16 nei pressi dell'aeroporto di Palese, una frazione di Bari. Le tre vittime viaggiavano su un camion targato Salerno 45576, carico di orzo. Per cause da accertare, il pesante mezzo ha tamponato un altro camion carico di ferro targato Ascoli Piceno 272112. La cabina dell'autocarro tamponatore si è incastrata nel rimorchio del secondo autotreno e le tre persone che erano a bordo — l'autista Domenico Armenante, di 37 anni da Salerno, il secondo autista Giuseppe Celestino, di 51 anni da Nocera Superiore e la figlia di questi, Filomena una ragazza di 10 anni sono rimasti schiacciati.

Il traffico sull'importante arteria è stato per lungo tempo deviato su una strada secondaria. Sul posto sono accorsi l'autorità giudiziaria, agenti della Stradale e Vigili del fuoco.

Soltanto nel pomeriggio il traffico è stato riattivato, sia pure a senso unico. I Vigili del fuoco hanno infatti rimosso i due camion dal centro della strada, liberandola in parte. Sono in corso le indagini per accertare le cause che hanno determinato l'incidente. Sembra, tuttavia, che esso sia avvenuto mentre, a velocità sostenuta, l'autotreno salernitano tentava il sorpasso.

Un altro morto e quattro feriti si sono avuti in un incidente stradale analogo avvenuto oggi nei pressi di Pontoglio in provincia di Brescia. A causa della foschia che riduceva notevolmente la visibilità, si sono scontrati frontalmente un autotreno, guidato dall'autista Stefano Pellegrinelli, di 26 anni, di Angolo (Brescia), ed un camioncino, condotto da Pietro Marchetti, di 52 anni, residente a Milano, e sul quale viaggiavano i due fratelli Aldo e Mario Fusetti, rispettivamente di 34 e di 36 anni, residenti a Turate (Como). Nell'urto, i due pesanti automezzi si sono incastrati l'uno nell'altro: Aldo Fusetti è deceduto sul colpo, mentre sono rimasti feriti gravemente il fratello Mario ed il Marchetti.

A tarda sera infine si è appreso che altri due uomini sono morti presso Vecenza anch'essi in seguito al tamponamento tra due autotreni. Le vittime sono gli autisti Baldo Tosti di 53 anni da Modena e Giuseppe Rusconi di 28 anni da Valmadrera in provincia di Como.

(Telefoto al «Piccolo»)
Bari: La cabina fracassata del camion sul quale hanno trovato orribile morte tre persone

Dopo l'incidente di Reggio

MISS ITALIA DOVRA' sottoporsi a plastica facciale

Reggio Calabria, 3

Miss Italia, Raffaella De Carolis, che alla vigilia di Natale era rimasta ferita in un incidente automobilistico mentre percorreva il lungomare di Reggio, è stata oggi dimessa dal policlinico «Madonna della Consolazione» ove era stata ricoverata dopo l'infortunio.

La ragazza, che ha rappresentato l'Italia a Londra al concorso di Miss Mondo, ha una gamba ingessata ed alcune cicatrici al viso. Per quest'ultime, tra alcuni mesi, dovrà sottoporsi ad una operazione di plastica facciale.

Nell'incidente rimasero ferite anche altre tre persone che viaggiavano sull'auto della De Carolis.

HANNO RIFIUTATO L'AIUTO ESTERNO PER NON INFRANGERE LA REGOLA

Coraggiose suore di clausura spengono da sole un incendio

Il fuoco era divampato a notte fonda in numerose stanze del loro convento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bergamo, 3

In un convento di clausura di Azzano San Paolo, in provincia di Bergamo è divampato un furibondo incendio. Rifiutando di infrangere la regola le monache hanno respinto l'aiuto dei vigili del fuoco, di un reparto del genio e di gruppi di volontari, spegnendo da sole nel cuore della notte le fiamme che hanno distrutto preziosi oggetti sacri.

Le prime lingue di fuoco sono state avvistate alle 3.30 della notte scorsa da due religiose che, nella camera ardente nella piccola cappella del convento di Azzano, vegliavano in preghiera una consorella deceduta. Il fuoco, che si era manifestato in un locale attiguo al laboratorio in cui le suore ricamano gli arredi sacri e i paramenti per le chiese e le cattedrali di tutta Italia, si è rapidamente esteso alle camere vicine. All'allarme dato dalle due monachelle, hanno prontamente risposto le altre 27 religiose, che, lestamente organizzatesi sotto la guida della Madre Superiora, hanno iniziato l'opera di spegnimento con i modesti mezzi antincendio a loro disposizione e soprattutto con centinaia di secchi d'acqua, che venivano roveesciati nelle stanze invase dalle fiamme grazie a una rapida ed efficiente «catena» umana.

Dopo più di quattro ore le suore di clausura di Azzano San Paolo hanno finalmente avuto ragione dell'incendio, e si sono radunate nella cappella per levare un inno di ringraziamento al Signore che aveva permesso loro di non infrangere la severa regola dell'Ordine. Purtroppo nell'incendio sono andati distrutti paramenti di alto pregio: tra l'altro il baldacchino della parrocchia di Vigolo una antichissima e preziosa pianeta della chiesa di Levate e in parte anche l'artistico stendardo di Sant'Alessandro appartenente alla cattedrale di Bergamo, affidati alle delicate mani delle piccole suore di clausura per alcune riparazioni.

F. M.

Successo a Belgrado del Teatro di Ca' Foscari

Belgrado, 3

Con vivissimo entusiasmo è stata accolta questa sera al «Teatro contemporaneo» di Belgrado la rappresentazione della «Commedia degli inganni» di Goldoni, da parte della Compagnia del Teatro universitario di Ca' Foscari di Venezia.

Gli attori e il direttore della compagnia, Giovanni Poli, hanno ricevuto una lunghissima ovazione alla fine della rappresentazione, sovente interrotta a scena aperta dagli applausi degli spettatori jugoslavi.

L'ANAS MANTIENE LIBERE LE STRADE

Nevicate abbondanti dalla Liguria alle Dolomiti

Incontri internazionali di hockey sospesi a Cortina per il maltempo

Bolzano, 3

L'ondata di maltempo che imperversa sull'Alto Adige e sulle Dolomiti non accenna a diminuire. Mentre sul fondo valle piove a dirotto, in montagna, intorno ai 1500-2000 metri, continua a nevicare. I passi dolomitici sono, tuttavia, tenuti aperti dalle squadre di operai e mezzi dell'Anas. Il rialzo della temperatura e la pioggia non hanno provocato, fino a questo momento, frane o smottamenti di terreno sulle arterie più importanti. Il traffico automobilistico si svolge tuttavia con difficoltà, anche a causa di alcuni banchi di nebbia che stagnano sul fondo valle. A causa del fondo viscido, un autocarro è uscito di strada sulla provinciale Vilpiano-Nalles, precipitando in un burrone ma è stato trattenuto da alcuni alberi che gli hanno evitato di schiantarsi sul fondo; i due uomini che si trovavano a bordo hanno potuto risalire sulla carreggiata con qualche escoriazione soltanto.

Nell'Ampezzano nevica con particolare intensità dal primo pomeriggio; a Cortina la neve fresca ha raggiunto lo spessore di 20 centimetri, facendo rinviare alcuni incontri internazionali di Hockey in programma allo stadio del ghiaccio.

Dalla scorsa notte nevica abbondantemente anche su tutto l'Astigiano e il Monferrato. All'alba di stamane lo strato nevoso misurava già alcuni centimetri; oltre dieci sulle colline. La temperatura, ad Asti, era alle ore 8 di meno 4. Il traffico stradale si svolge con serie difficoltà, causa il fondo viscido delle strade. Gli autoservizi di linea viaggiano con forti ritardi.

L'Albese e le Langhe sono anch'essi da stanotte sotto una forte nevicata, che ha portato lo strato nevoso, accumulando neve fresca su quella già esistente, a circa 20 centimetri a Alba e oltre 35 centimetri sulle alture. La temperatura oscilla intorno allo zero; il traffico sulle strade — specie nelle zone di Cortemilia, Piana Crixia, Bossolasco e Montezemolo, e sulla autostrada Ceva-Savona nel tratto che valica l'Appennino — è possibile soltanto con l'uso delle catene. Mezzi antineve dell'ANAS sono da alcune ore al lavoro per garantire il transito almeno sui tronchi più importanti.

Ad Altare in provincia di Savona una eccezionale nevicata ha interrotto le comunicazioni telefoniche con la valle Bormida, che fino alle 19.30 non sono state ripristinate, ed intralciato notevolmente il traffico automobilistico nella zona.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su regioni settentrionali molto nuvoloso specie su Veneto e Arco Alpino con precipitazioni che assumeranno carattere nevoso sui rilievi. Da domani tendenza a miglioramento su Piemonte e Liguria. Su Sardegna e regioni tirreniche nuvolosità variabile con ampie schiarite.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 3; Verona 4, 9; Trieste 8, 12; Venezia 5, 9; Milano 1, 4; Torino 1, 2; Genova 5, 8; Bologna 2, 7; Firenze 7, 11; Pisa 8, 12; Ancona 5, 15; Perugia 5, 11; Pescara 4, 18; L'Aquila 3, 9; Roma 10, 16; Campobasso 8, 12; Bari 9, 19; Napoli 8, 11; Potenza 5, 12; Catanzaro 11, 16; Reggio Calabria 12, 17; Messina 14, 17; Palermo 12, 18; Catania 10, 21; Alghero 9, 14; Cagliari 10, 16.

BORSE E MERCATI

MILANO

Venuta ad attenuarsi l'azione esercitata nei giorni scorsi da taluni interventi tonificatori, le quotazioni hanno accusato un marcato assestamento. Già in apertura le quotazioni apparivano calme, ma è stato sui secondi prezzi che gli operatori, constatata ogni impossibilità di ulteriori rialzi, hanno realizzato le posizioni già esistenti. In chiusura le perdite di quota si sono generalizzate ed i titoli pilota hanno chiuso ai minimi della giornata. Resistenti gli elettrici e gli immobiliari. Più calmi gli altri settori. Nei Titoli di Stato migliori la Rendita 5 per cento e il Redimibile 3,5 per cento; più calmi i Buoni del Tesoro e irregolari gli obbligazionari attraverso buoni scambi. Dopoborsa in leggera ripresa.

Titoli trattati: di Stato 35.000.000; Buoni del Tesoro 184.000.000; obbligazioni 509.200.000; azioni n. 822.350.

Titoli di Stato: Rend. It. 5% 113 (112); Red. 3.50% 94.35 (94.15); Ric. 3.50% 90.50 (91), 5% 100.35 (101.10); Trieste 5% 100.30 (101); Rif. F. 5% 100.10 (100).

Buoni del Tesoro 5%: 1964 102.10 104.55 (104.80); 1966 (sett.) 103.80 (—); 1968 104.20 (104.50); 1969 104 (104.40); 1970 104.475 (104.50); 1971 104.35 (104.85).

Alimentari: Certosa 2940 (2950); Distillerie 3025 (—); Eridania 2700 (2710); Es. Molini 2290 (—); Motta 33.000 (33.780); Rom. Zucc. 270 (271).

Assicurativi: Ass. Gen. 135.800 (136.798); Ass. Milano 44.000 (45.000); Ass. Mil. pr. 33.050 (34.200); Ass. Torino 16.390 (16.790); Ass. Tor. pr. 10.400 (10.616); Incendio 14.880 (15.100); Fond. Vita 26.300 (26.490); L'Assicuratr. 67.850 (70.000); Ras 56.750 (57.150).

Bancari: Mediob. 95.000 (96.750).

Chimici: Anic 2240 (2274.50); Brioschi 10.400 (—); Gas Napoli 1060 (1100); Erba 14.350 (14.500); Italgas 1720 (1740); Larderello 2685 (2695); Ledoga 13.000 (13.498); Liquigas 300 (302); Mira Lanza 44.800 (44.260); Ossigeno 2470 (2560); Pibigas 116 (116.50); Rumianca 2389 (2390); Saffa 9165 (9270); Sarom 1625 (1620).

Elettrici e elettrotecnici: Sade 1074 (1088); Cieli 2570 (2560); Dinamo 2044 (2098); Edisonvolta 1960 (2030); Bresciana 2040 (2020); Caffaro 320 (330); Calabria 1530 (—); Campania 1555 (1550); Sarda 3700 (3720); Valdarno 2730 (2735); Emiliana 1945 (—); App. Centr. 2700 (—); Alto Veneto 1810 (—); Subalpina 2400 (2380); Lucana 1930 (—); Magneti 1830 (1820); Marelli 902 (919); Orobia 2062 (2075); Pugliese 1355 (—); Romana 2590 (2599); Seso 1805 (1815); Sip 1224 (1215); Sme 2157 (2159); Tecnomasio 3320 (3400); Teti 2805 (2795); Terni 529.75 (525); Unes 2102 (2130); Vizzola 3149 (3145).

Finanziari: Bastogi 2540 (2489); Breda 5710 (5840 ex); Finelettrica 1333 (—); Finmare 555 (559.75); Finsider 1345 (1364); Generalfin 1452 (1505); Gim 7040 (7150); Invest 4185 (4160); Italpi 3890 (3885); La Centrale 12.690 (13.000); Pirelli e C. 8210 (8430); Sifir 1390 (1398); Stet 3248 (—); Sviluppo 2650 (2720).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5085 (5105); Beni Stab. 8090 (8100); Bonifiche 805 (800); Co.Ge. 15.050 (15.500); Imm. Roma 1320 (1338); Sagi 2480 (—); In. Edilizia 5050 (5105); Milano Cen. 50.800 (—); Risanamento 8290 (8305); Silos Gen. 5105 (5100).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 575 (580); Westingh. 1495 (—); Fiat 2882 (2912); Fiat priv. 2240 (2250); Nebiolo 950.50 (957); Olivetti 5290 (5440); Franco Tosi 1600 (—).

Minerari e metallurgici: Acc. Falck 8300 (8400); Broggi-Izar 1690 (—); Dalmine 2360 (2390); Ilssa-Viola 1550 (1560); Italsider 1513 (1522); Magona 1385 (1380); Metalli 5020 (5190); M. Amiata 5550 (5540); Montecatini 2920 (2963); Monteponi 901 (900); Siele 5400 (5410); Trafilerie 1849 (1840).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 8980 (8900); Cot. Cantoni 31.700 (32.100); Val Ticino 48 (—); Olcese 1730 (1750); Cucirini 11.800 (12.100); Stampati 5060 (5250); Cascami Seta 7630 (7700); Fisac 480 (—); Lanerossi 5160 (5270); Gavardo 4205 (4170); Scotti 180 (—); Linificio 1050 (—); Marzotto pr. 2241 (2205); Rossari 37.200 (—); Rotondi 50.300 (—); Man. Tosi 4100 (—); Cot. Merid. 515 (—); Pacchetti 1898 (1900); Snia Visc. 5610 5680); Snia priv. 4410 (4465); Bernasconi 3200 (—); Tilane 275 (290); Un. Manifatt. 88.000 (90.000).

Trasporti: Nord Milano 2090 (2095); L'Ausiliare 3765 (—); Mittel 3950 (3995); Veneta 2650 (—).

Diversi: De Ferrari 1403 (—); Baroni 142 (145); Cart. Binda 53.400 (—); Cart. Burgo 31.620 (32.350); Cementir 6980 (7190); Cer. Pozzi 1064 (1086); Cer. Ginori 1048 (1065); Ciga 8325 (8415); Edison 4421 (4495); Eternit 6975 (7080); Italcementi 23.525 (23.950); Cond. Acqua 910 (914); Rinascente 793 (804.75); Rinasc. pr. 590 (609.50); Linoleum 4250 (4290); Pirelli S.p.A. 5720 (5875); Rejna A. 1720 (—); Smeriglio 337 (336); Terme Acqui 23.400 (23.005).

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro U.S.A. 620.05; franco svizzero 143.45; sterlina 1739; franco belga 12.445; franco francese 126.60; marco 154.98; scellino austriaco 24.05; peseta spagnola 10.25; escudo portoghese 21.50; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172; corona danese 89.80; corona svedese 119.50; corona norvegese 86.65; dinaro taglio grosso 0.60; dinaro taglio piccolo 0.60.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 5950-6150; sterlina oro c. n. 5900-6100; marengo svizzero 5300-5500; oro 702-710; argento puro 25.50-26.50.

TRIESTE

La seduta è stata caratterizzata dal segno meno per la quasi totalità degli azionari; hanno fatto eccezione solamente Terni (+ 3) e Anic (+ 10); fermi i locali. Leggere variazioni nei due sensi per gli statali.

Titoli trattati: Bastogi 1000; Generali 50; Catini 1000.

Ass. Generali 135.400 (136.750); Ras 56.800 (57.000); Gerolimich 8600 (—); Lussino 1179 (—); Martinolich 3250 (—); Premuda 44.000 (—); Tripcovich 33.800 (—); Snia Viscosa 5600 (5670); Italsider 1520 (1525); Cantieri 185 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 5000 (—).

NEW YORK

La Borsa valori di New York ha registrato ieri una accentuata ripresa, chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro fino ad oltre quattro dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 4.570.000 azioni. Hanno guidato l'ascesa i titoli del petrolio, i tabacchi, acciai, automobilistici, ferroviari e elettronici. Le IBM e le U. S. Smelting hanno guadagnato ognuna circa 3 dollari, mentre le Dupont hanno registrato una miglioria di due dollari circa. Guadagni frazionali hanno realizzato i motoristici.

PARIGI

Il mercato è stato ancora molto calmo. L'attività è stata ridotta alla sua più semplice espressione e le fluttuazioni sono state contenute, nella maggioranza dei casi, in limiti molto ristretti. I petroli, le raffinerie e le società di distribuzione hanno confermato le buone disposizioni della vigilia.

Oltre un milione le auto nuove nel '62

Roma, 3

L'ufficio stampa dell'Automobile Club d'Italia, comunica i dati relativi agli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) nell'anno 1962 e gli autoveicoli «circolanti» nell'anno 1962.

Le iscrizioni al P.R.A. dei veicoli «nuovi di fabbrica» 1.013.790 (dato provvisorio), hanno registrato nel 1962 un incremento del 15,9 per cento rispetto all'anno 1961: 882.067. Particolari aumenti si riscontrano nelle categorie delle autovetture (30,3 per cento) e degli autocarri (13,3 per cento).

Immagini della Grecia

LA GRECIA, dico quella antica, è per noi come un paese ideale nel quale ritroviamo, o ci illudiamo di ritrovare, i segni, in gran parte irriconoscibili, di una nostra lontanissima infanzia. Gabriele d'Annunzio, se è lecito citare ancora un poeta tanto screditato, all'inizio del viaggio greco che occupa la parte centrale della «Laus vitae», esprime bene tutto ciò con questi versi: *Come l'esule torna — alla cuna dei padri — sulla nave leggera:... — io così navigai — alfine verso l'Ellade — sculta dal dio nella luce — sublime...* Non è possibile, tuttavia, dire per quanto ancora ci saranno uomini pronti a navigare verso la Grecia con simile spirito. E' evidente ormai che l'Europa è entrata in un nuovo ciclo di civiltà. Molte cose che hanno avuto per noi, per la nostra cultura, diciamo pure a rischio di far sorridere il lettore, per la nostra anima, un'importanza fondamentale, non ne avranno forse più alcuna per i nostri nipoti. Comunque, non siamo ancora giunti a tanto: mentre scrivo queste righe, ho davanti a me, sul tavolo, un libro che mi dimostra, con un disarmante candore, come gli entusiasmi delle nostre generazioni non siano del tutto spenti e come il turismo di massa, sordo e cieco, come una talpa, non sia ancora riuscito a uccidere il fascino dei viaggi, di certi viaggi.

* * *

Il libro, edito dall'Editoriale d'arte Silvana (Milano, 1962), è intitolato «La Grecia in sogno», e ne è autore Erberto Carboni, un architetto che si è dedicato con ottimi risultati all'arte del libro. Si tratta, dunque, di un volume di immagini. La Grecia è già per gli uomini dell'Occidente, un sogno; un sogno che essi sognarono due millenni e mezzo or sono; a questo sogno ancestrale, Carboni sovrappone il suo personale. In un breve scritto che apre il libro, Jean Cocteau afferma che «i miti non vivono che per il sangue nuovo che viene in loro trasfuso». Sangue nuovo significa in questo caso nuova interpretazione. Si può dire che Carboni rinnovi i miti greci? Non mi pare. La sua è una Grecia di apparizioni. Rimarrà facilmente nella mente, dopo chiuso il libro, la maschera d'oro di Agamennone sospesa come un nuovo astro nel cielo sovrastante il fumaiolo della nave che riporta l'autore in patria. Nè si dimenticheranno gli dei arcaici che camminano sotto gli ulivi (un ricordo di Esiodo?) e l'auriga di Delfo dritto dinanzi agli erti clivi del Parnaso.

Carboni si vale con molta abilità di sovrapposizioni, gioca sui colori, verde e giallo, lasciando tuttavia che il bianco e il nero delle fotografie predominino di massima sull'insieme. Chiameremo in causa Max Ernst e i suoi collages? Non mi pare che sia il caso, anche se gli accostamenti ideati e attuati da Carboni, appaiano carichi, al di là del puro fatto grafico, di una più o meno scoperta allusività. Quel che mi piace in queste tavole, è il continuo ricorso ad animali d'ogni specie. Emilio Cecchi lo aveva già notato nel suo bellissimo libro «Et in Arcadia ego», «dai vasi e sigilli cretesi, ai poemi d'Esiodo e d'Omero, alle immagini dei tragici e degli epigrammisti, alle stele e bassorilievi, l'arte greca è percorsa da un continuo movimento di forme animali».

Nel libro di Carboni troviamo, in significativi connubi con le statue e i monumenti in rovina, animali d'ogni specie che sono a un tempo veri animali ed emblemi, creature incorporate da sempre al mito dell'Ellade: la civetta di Pallade Atena e l'aquila di Giove, il gallo sacro a Esculapio e le serpi di Medusa, le rane aristofanesche, cavalli impennati con code e criniere prolisse («Ah, De Chirico!»), pipistrelli abitatori delle rovine, il toro totemico di Creta, le cicale che friniscono interminabilmente negli ulivi in faccia al mare, e locuste, ramarri, camaleonti, gatti, pesci, uccelli, scarabei, farfalle, capre, pecore, e l'elenco non è completo; tutta una fauna ritagliata da vecchi albi ottocenteschi che si accompagna bene alle fotografie di luoghi e di sculture che da anni occupano un angolo della nostra mente.

Tutto sommato però, io sono come quel re che diceva: «Mon métier à moi, c'est d'être royaliste»; scrittore, dobbo dare la precedenza ai libri che si leggono su quelli che si guardano. Ma ciò non mi ha impedito di sognare sulle pagine di Carboni un sogno vagamente surrealistico. Credo che egli non possa desiderare di più.

* * *

Mi è venuto sotto la penna il nome di Emilio Cecchi, ma non per caso. Arnoldo Mondadori, pubblicando in un grosso volume dei suoi «Classici contemporanei italiani» le varie raccolte di elzeviri di Cecchi uscite in quasi mezzo secolo di collaborazioni ai giornali, esclusi gli scritti di critica letteraria e d'arte, mi ha dato modo di rileggere appunto il libro in cui lo scrittore consegnò le impressioni di un viaggio in Grecia compiuto nel 1934, «Et in Arcadia ego», completato da un breve poscritto del 1957. Libro delizioso, come sanno coloro, e sono molti, che lo hanno letto, al quale il tempo nulla ha tolto della sua fresca immediatezza e della sua dovizia, una dovizia che Cecchi nasconde sotto la secchezza tutta toscana del tratto.

All'opposto di Cantoni e con i mezzi che sono suoi, Cecchi si è studiato di vedere la Grecia con occhi nuovi, all'infuori da ogni schema intellettualistico. Quest'uomo coltissimo diffida della cultura in quanto essa falsa inevitabilmente il nostro punto di vista. Così a Delfo, seduto sull'erba vicino alla casa della Pizia, egli si sorprende a contemplare una tartaruga «della grossezza di un cocomero» che arranca tra la pietraia fatta in gran parte di pietre illustri frantumate dal tempo e dagli incendi. «Chi le farfalle cerca sotto l'arco di Tito?» direbbe il Carducci. Cecchi, in vista del Parnaso scintillante di colori e di quarzi, udendo la logora conchiglia del teatro di Delfo risonare limpidamente a ogni colpo di tosse di certi operai che lavorano lì presso, cerca, se non proprio le farfalle, le cose umili, familiari.

In Grecia si corre questo pericolo: che per guardare troppo le pietre, si dimenticano gli uomini. Ciò non accade a Cecchi, perchè tra queste pietre morte, egli cerca la vita. La vita del passato e la vita dell'oggi. Egli sa che cosa dobbiamo alla Grecia, sa guardare un monumento o una statua, astrarsi nella contemplazione di un capolavoro e trarre da questa contemplazione idee generali che nascono da un gusto sicuro, basato sulle salde fondamenta della cultura e della consuetudine, acquisita attraverso un lungo tirocinio critico, di considerare tutti gli aspetti, storici ed estetici, del fenomeno artistico. Certe opere greche gli ricordano i suoi toscani: «in quel favoloso circuito internazionale che si corre ormai da trenta secoli» dice argutamente, «può darsi che i greci siano riusciti a mantenersi primi. Ma i fiorentini gliele fecero veder brutte». E dopo aver contemplata «una delle massime sculture di ogni età: il bassorilievo con la fiera Demetra che porge la spiga a Trittolemo» proveniente da Eleusi, eccolo uscire in parole di un'insolita, ma non ingiustificata asprezza contro certa arte moderna: «E i cretini, a tentare il nuovo, vorranno far saltare la grammatica: inventeranno l'uomo a quattro nasi e il cane a trenta gambe. Un genio slaccia una fibbia, fa ricadere diversamente un panneggio, e il mondo cambia ritmo e movimento».

* * *

Ma la Grecia fu anche, e soprattutto, una civiltà rurale, e il toscano Cecchi non può trascurare questo dato storico importantissimo. Da tempo abbiamo dovuto rinunciare all'immagine, ereditata dall'Ottocento, di un popolo greco intento unicamente a poetare, a scrivere tragedie e commedie, a inventare filosofie, a edificare templi e a scolpire statue, o, subordinatamente, a ricevere uomini che facevano queste bellissime cose. «Il popolo greco» ha lasciato scritto di recente, André Bonnard, «è stato ai suoi tempi un popolo come tutti gli altri». Esso visse un tempo all'ombra dei grandi monumenti alzati nell'azzurro entro il quale vivevano i loro dei, come oggi vive accanto alle rovine di quei monumenti. In Grecia le antichità, i ruderi, le rovine ci stanno come una sedia in una stanza: chi si preoccupa o si prende soggezione di una sedia? «Presso la pubblica fontana di Delfo, alle prime luci dell'alba, le ragazze facevano bollire il bucato di tutta la comunità. Sulle soglie dei cortili, vecchie e paesane chiacchieravano con le loro chiocce. Raccomandavano loro, ancora una volta, d'aver giudizio ed esser buone; e tirandosi dietro la capra s'avviavano a un prato vicino...».

Così, sugli sfondi più augusti, in luoghi al cui solo nome il cuore accelera i suoi battiti, Cecchi coglie con compiacenza ogni apparenza di vita umana e animale (d'altronde, in nessun paese del mondo, forse, la simbiosi tra esseri umani e animali è più continua e completa); ed è proprio questo che fra tante pietre morte, fa scorrere l'inesauribile corrente della vita.

Cesare Giardini

(Telefoto al «Piccolo»)

«Miss Ming», un'attrice inglese, a tu per tu con un rinoceronte nel Parco nazionale del Kenia

UN VECCHIO PROBLEMA TORNATO D'ATTUALITA'

Gli statali sono contrari alla riforma dell'orario

Le proposte formulate dal Ministro Medici hanno dato l'avvio a un'accesa polemica

Roma, gennaio

E' degli ultimi giorni la vivace polemica, sulla presunta, imminente attuazione per gli statali di un orario di lavoro diverso dall'attuale. Tale orario-fiume, come lo si è definito, andrebbe dalle 9.30 alle 17.30 con un breve intervallo — una o due ore — per consentire agli impiegati di consumare il pasto. Ovviamente l'adozione di un tale orario porterebbe all'abolizione degli straordinari che permettono agli statali di arrotondare, sia pure in misura esigua, gli stipendi spesso magri. Il problema non è nuovo. Sorprende, ma fino a un certo punto, che sia stato rispolverato ponendo in agitazione l'esercito dei «travets» che a Roma si schierano convinti contro l'orario-fiume. Una abile mossa, si è detto fra l'altro, che introduce la campagna elettorale per le prossime elezioni. Che c'è di vero nella ventilata possibilità di un ritorno all'antico? Niente, o quasi. Il problema, come molti altri che riguardano le categorie dei benemeriti «servitori dello Stato», è allo studio dei 22 componenti la commissione per la riforma della burocrazia insediata da Fanfani e da Medici il 2 settembre scorso.

Le polemiche traggono origine dall'attualizzazione, fatta da un quotidiano di un'intervista, concessa dal Ministro Medici ad un rotocalco molto tempo fa. In quella intervista il Ministro Medici dichiarava fra l'altro: «Nel muovere critiche alla pubblica Amministrazione bisogna procedere con rispetto e prudenza. Soltanto partendo da queste posizioni esse saranno accettabili: si potrà osservare che occorre aumentare la produttività, che l'orario unico dalle otto del mattino alle quattordici è irrazionale anche perchè è seguito, nel pomeriggio, dallo straordinario... Ritengo necessario, nella generale revisione del trattamento economico e degli ordinamenti organici, ritornare a un solo orario, ad un unico orario, in un unico, lungo periodo, per esempio dalle nove e trenta alle diciassette e trenta, con l'interruzione di un'ora per una leggera colazione. Sono altresì favorevole alla settimana corta di cinque giorni. Essa si adatta benissimo alle esigenze della pubblica Amministrazione, che chiede grande serenità di lavoro, specie in quello svolto direttamente con i cittadini. Ma queste idee debbono essere inquadrate nel sistema dello stipendio unico, e cioè in un trattamento economico che comprende tutto nello stipendio. In tal modo il lavoro straordinario diverrebbe ordinario».

Riforme preliminari

Chiaro, no? Invece, si sono messe le mani avanti anticipando i tempi mentre la commissione dei 22 studia la soluzione del problema. Si è voluto in particolare — ribadendo, comunque, le tesi esposte dal Ministro Medici — ammonire che l'adozione dell'eventuale orario-fiume deve essere ad ogni costo subordinata ad altre riforme: il conglobamento degli stipendi, l'istituzione di mense aziendali (o, meglio, ministeriali), la creazione di nidi di infanzia, ecc. Supposto comunque che — risolti tutti i problemi — la commissione si orientasse per un nuovo orario (la commissione, si deve sottolineare, ha solo potere consultivo) spetterebbe al Governo elaborare appositi disegni di legge e al Parlamento approvarli. L'orario unico negli uffici statali e parastatali, si ricorda, venne istituito il 17 settembre 1939 con un decreto del Capo del Governo in via sperimentale soltanto a Roma. Due anni dopo, nel settembre '41, fu presa la decisione di generalizzare il turno unico in tutte le province. Illegalmente, si sottolinea, perchè una circolare (quella della Presidenza del Consiglio n. 72115) non poteva modificare la legge del 30 dicembre 1923, n. 2960 con la quale si disponeva che gli impiegati lavorassero sette ore al giorno in due turni.

Casi frequenti

L'innovazione piacque ed ancora oggi trova tra gli statali, come un referendum ha dimostrato, un abbondante 80 per cento di sostenitori. Il fatto è che quasi tutti gli statali, specie quelli dei gruppi B e C, grazie all'orario unico possono comodamente dedicarsi a una altra attività. Lo stato giuridico si esprime in proposito con estrema chiarezza: gli impiegati non potrebbero infrangere un regolamento che solo sulla carta risulta drastico. In alto, come si dice, si chiude un occhio. Così accade che la mattina un impiegato delle imposte è al servizio dello Stato e nel pomeriggio al servizio di se stesso magari come consulente tributario. Casi di questo genere non sono rari nell'amministrazione. Sull'argomento, oltre al referendum cui si accennava che si è chiuso con una netta presa di posizione contro l'orario-fiume da parte degli interessati, si sono anche avute una «tavola rotonda» promossa da un quotidiano e interventi dei sindacalisti delle varie correnti.

Il rappresentante della CISL ha detto fra l'altro: «Risolto il problema di un salario dignitoso e correlato a quello acquisito in altri settori produttivi, affrontata la soluzione dei problemi di struttura e di efficienza della pubblica Amministrazione, solo e soltanto allora si potrà parlare di un adeguamento dell'orario di servizio alla nuova realtà del mondo moderno, realtà che la CISL non disconosce ma che anzi intende favorire». Dal canto suo il Ministero per la riforma burocratica tagliò, in seguito alle polemiche, la testa al toro con un secco comunicato il 9 novembre. «Il tema dell'orario di lavoro dei pubblici dipendenti, diceva testualmente il comunicato, non è stato trattato dalla commissione per la riforma della pubblica Amministrazione. E' noto altresì che la commissione è un organo di studio che può soltanto presentare proposte». Non altro. E' un argomento, insomma, certo non accantonato del quale si riparlerà e che sarà risolto con piena soddisfazione, è da ritenere, degli statali direttamente interessati alla riforma.

Sandro delli Ponti

PICCOLA RASSEGNA DI SCRITTORI ITALIANI IN INGHILTERRA

Inseguito dal suo destino lo scopritore del «Gattopardo»

Anche a Londra c'è qualche nobile che offre manoscritti a Giorgio Bassani La dentiera del poeta Velso Mucci e la maldicenza arguta di Filippo Donini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, gennaio

Da chi cominciare una piccola rassegna di scrittori italiani a Londra? Poco dopo lo smog arrivò il romanziere Giorgio Bassani. In un certo senso, con il suo spirito cartesiano, il contrario dello smog. Un'andatura tranquilla, a passi brevi, da signorotto della Valle Padana, ne rende simpatiche le apparizioni. Io non conoscevo ancora questo scrittore caro a più di 200 mila anime. Fu un mattino alla mostra «Venezia per l'uomo moderno», del cui aeropago faceva parte, che vidi venirmi incontro a un tratto come ritagliata, ingrandita, montata su rotelle, la fotografia stampata sulla copertina dei «Finzi-Contini» e le dissi: «Lei è Bassani?». Era lui.

Non alto, non basso, con un cappotto color cammello e un feltro nero che gli ombreggiava il colorito leggermente olivastro, alla fine di quella nostra prima conversazione appuntò il mio indirizzo su un taccuino piccolissimo, con scrittura minuta e disuguale, con mano stranamente impacciata, come se non fosse abituato a scrivere. Lo rividi all'Istituto italiano, dove svolse una conversazione sul romanzo, molto applaudita. Ebbe attorno crocchi di ammiratori e di curiosi. Il successo gli conferiva una loquela sorridente e fluida, ora insinuante ora volante, nella quale anche la lieve balbuzie (il roo-manzo) diventava una civetteria cui volentieri gli astanti si adeguavano strisciando a loro volta sulle vocali: ne risultava un tango di concetti. Ebbe un invito dell'Ambasciatore. E poi si era scatenata nella società italiana di Londra una sommessa gara a chi riuscisse ad

notte: tanto può il riso in bianco unito al «nervosismo di un nobile carattere», come direbbe Stendahl.

Mi telefonò il mattino seguente dall'albergo: disteso fra le lenzuola, serafico e un po' rotondetto, sembrava un prevosto bianco. Leggeva un dattiloscritto di romanzo. Lo scopritore del «Gattopardo» era inseguito dal suo destino anche a Londra. Un duca Giovene gli aveva infatti proposto per la pubblicazione quel grosso fascicolo, che cominciava con una solenne e patetica scenografia di illustri mobili casalinghi, nel tono del principe di Lampedusa. Secondo Bassani non era male. Dio ci salvi, tuttavia, da un «Gattopardo» di imitazione.

Dall'antiquario

L'ultimo giorno giravamo in Portobello, la via delle botteguccce e bancarelle antiquarie. Bassani entrava, osservava, interrogava, toccava qualche oggetto, fuggiva dicendo che sarebbe tornato. Notò al piede di un muro un quadretto che rappresentava un giardino e doveva essere stato dipinto da una signorina dell'Ottocento. Il venditore ne chiedeva dieci sterline. Era un ometto grassoccio, con una faccia bonaria e maliziosa. Parlava in francese, trovò il modo di presentarsi come nipote del celebre pittore Chagall, disse di chiamarsi Marcel, raccontò che il quadretto proveniva dalla casa di un lord il quale glielo aveva regalato: perchè, furbo, voleva farci credere che non intendeva specularci. Insomma, offrisse Bassani un prezzo. Ma Bassani era già in fuga, agitando in aria due manine lontanissime. Il venditore si era messo a ridere, da [...]tano di buon carattere, e [...]ato il suo finto francese [...] un più autentico italiano [...]chiamava agitando il qua[...]to: «Due sterline. Capita[no] Garibaldi!». [F]inimmo da Harrod's a [com]prare una pipa. Bassani [non] voleva partire da Londra

baroccastro e neogotico. Nel vederlo Bassani esclamò: «Ecco il palazzo dei Finzi-Contini». La definizione si perdette nel dolce frastuono di Londra, ma mi pare abbastanza curiosa da registrare qui.

Dopo aver vinto il premio Chianciano di poesia, Velso Mucci è venuto a Londra per imparare l'inglese. La BBC lo ha intervistato. L'intervistatore fu molto stupito quando Mucci a un tratto, infastidito dalla dentiera, chiese il permesso, se la tolse e l'avviluppò nel fazzoletto. A volte se la toglie e rimette come un cappello, fa la satira dell'ossequio. Ormai è qui da parecchie settimane, ma fin dai primi giorni girava per Londra come se già la sapesse, rifiutava le guide, diceva che anche il «Paradiso» di Dante va letto come un romanzo. Cercava per sè e la moglie Dora una camera dalle parti del British Museum. Finalmente gliene trovai una vicino a Holland Park, quieta, affiorante su un praticello verde, e lo iscrissi alla mia vecchia scuola di Campden Hill. Così, in un certo senso, siamo tornati compagni di scuola come negli anni venti.

La sua faccia non è mutata nemmeno adesso che è poeta con la coroncina, sempre allo stesso modo camusa, con gli occhi liquidi. Solo, avendo perduto un po' di capelli, la testa appare più rotonda, e una piccolissima ulcera gli era spuntata sul naso, per cui ha dovuto farsi bruciacchiare coi raggi. Una volta scrisse su un suo foglietto di un ramo di rosa che una notte gli si era avventato fra le gambe — non un fiore, tutto spine — e come un cane ringhioso non lasciava la presa. Adesso il ramo di rosa gli ha pizzicato il naso, ma con una piccola cicatrice inglese Mucci starà anche meglio. Intanto nessun poeta italiano fa così bene l'anchilosato come lui. Un giorno uscendo dalla scuola mi venne incontro piegato in due, con i piedi distorti, una mano morta, l'altra levata in aria a pennello, scandalizzando l'Inghilterra, e si giustificò dicendo che aveva dovuto rimanere seduto per tre ore. Sarà vecchio o invecchiato, se debbo credere al titolo del suo libro di poesie pubblicato da Feltrinelli: «L'età della Terra». Forse è un po' meno satiresco, più dotto, con qualche scatto professorale, la pressione un po' più alta, le pillole sul cassettone, l'idea che un giorno le sue ossa «cadranno in terra» all'improvviso.

Eppure è strano: i ritratti a penna o a guazzo che gli hanno fatto tanti anni or sono Maccari, Spazzapan, De Chirico gli vanno bene ancora. Il suo carattere è sempre quello: una tristezza appassionata. Vorrei domandargli in che modo e quanto il dolore delle sue poesie, quale da tempo non ne trapelava di tono così profondo nella poesia italiana, fu caricato dal tetro carnevale della fantasia. Finora non ho trovato l'occasione per questa domanda tecnica. E' felice quando il maestro d'inglese gli scrive «excellent» sul compito. Anche la sua scrittura senza una pipa nuova. Harrod's è una insegna di grandi magazzini: un enorme edificio è rimasta come allora, a occhielli e a spigoli.

La cosa che più meraviglia in Filippo Donini, direttore dell'Istituto italiano a Londra da oltre un anno, è di sentirgli fare della maldicenza. Non gli farò lo sgarbo di rivelare le antipatie personali che mi ha confidato, ma posso dire che sono parecchie e pungenti. Senonchè il direttore dell'Istituto italiano non può permettersi ufficialmente se non quelle antipatie che abbiano, per così dire, carattere ufficiale, e bisogna sentire con quale convinzione, con che garbo, davanti al pubblico delle conferenze, loda certi conferenzieri dei quali poco prima, fra le quinte, ha detto peste e corna. Anzi, nessuno esce così ben rassettato, in pubblico, dalle sue mani, come coloro che egli non può soffrire. L'elogio fa parte del suo compito di presentatore, la maldicenza è un diritto della sua intelligenza critica. Ma non si tratta di doppiezza. Probabilmente gioca un meccanismo di compensazione, per cui Donini diventa in pubblico più acuto nel distinguere la parte buona di un personaggio, dopo averne detto tanto male in privato, per non essere noioso col dirne bene.

La sua maldicenza non porta melma, non impegna i sentimenti, non impedisce la giustizia: è leggera, cava, settecentesca. E se in principio ho detto che essa mi meraviglia, ora debbo aggiungere che non mi meraviglia punto, per la stessa ragione per cui prima mi meravigliava. Questa ragione è che Donini, a guardarlo, gli metto subito in testa, idealmente, una parrucca incipriata del Settecento: perchè gli starebbe benissimo, perchè i suoi lineamenti smussati e il colorito rubicondo e il viso pastoso e il sorriso facile quasi la richiedono, e tutto questo s'intona e al tempo stesso non s'intona con la maldicenza, secondo il significato che si voglia dare alla parola.

Vasta attività

Non è molto meno smilzo di quando, più di trent'anni or sono, portavamo il treppiede della mitragliatrice pesante alla scuola allievi ufficiali di Moncalieri, ma chiaramente non è più un mitragliere. Che cosa è? Un diplomatico ornato di letteratura o uno scrittore rosolatosi al sole della diplomazia? Da Corazzini a Svevo, da Dickens e Eliot, la sua attività di critico e di traduttore è stata varia come la sua carriera di lettore universitario e di funzionario culturale, che lo ha portato da Dublino a Bruxelles, da Algeri ad Amsterdam, e a New York, e qui a Londra, dove l'Istituto italiano ha preso con lui un passo accelerato, ospitando conferenze e concerti e proiezioni cinematografiche quasi in continuazione. Il celebre storico Toynbee parlò d'un suo viaggio nell'Italia del Sud, l'Ambasciatore Quaroni della cultura europea, Palma Bucarelli della pittura italiana, Giorgio Bassani del romanzo, Velso Mucci della poesia. E ogni volta Donini presenta l'oratore di turno con una grazia così suadente da fare accapponare la pelle.

Anche Mario Tobino, autore del «Clandestino» e della «Guerra di Libia», è in Inghilterra mentre sto per spedire questo articolo: troppo tardi per fare il ritrattino anche a lui. Ma almeno la notizia ci sta, e può indicare qualcosa, trattandosi di uno scrittore cui già si deve un bel libro su un viaggio a Parigi. Oggi, mi dicono, è a Cambridge. Finora non s'è fatto vivo, nè so come agganciarlo. Pare sia già sul punto di tornare al suo manicomio in Toscana (direttore del manicomio, tuttavia) e dunque è difficile che si rompa il destino del non incontrarci mai. Tobino, tanto tempo fa, proseguì sul «Selvaggio» di Mino Maccari un brogliaccio a puntate che io avevo interrotto: questo filo, almeno, ci collega. D'altra parte la sua fuggevolezza è già un principio di ritratto. Però vi dico, scrittori italiani, non fate come Tobino: se capitate a Londra venite a trovarmi, vi offrirò da bere.

Eugenio Galvano

Miami: Eugenio Sardina uno dei prigionieri cubani rilasciati nei giorni scorsi da Castro ha potuto trascorrere le feste in famiglia dopo due lunghi anni passati nelle carceri dell'Avana

Libri ricevuti

Lina Schwarz: *Ancora... e poi basta* - Bietti, L. 1200. Questo volume merita, tra gli altri della collana, un cenno particolare, perchè le poesie e le filastrocche per i più piccini in esso raccolte, rappresentano davvero un piccolo capolavoro. Lina Schwarz, poetessa delicata e sensibilissima è ormai tanto nota che ogni antologia per bambini porta almeno qualcuna delle sue deliziose poesie, veri quadretti tratteggiati con garbo squisito, tali da incantare non solo i piccoli ma anche i grandi. Una raccolta vasta e organica, quale è la presente, ideata e preparata dall'Autrice stessa, che ne seguì con amore la prima edizione, è dunque una strenna di sicuro successo, e non ha bisogno di particolari raccomandazioni. La veste editoriale, particolarmente studiata per mettere in evidenza il testo, è a sua volta notevole. Le poesie sono commentate a margine con gustosi disegni di Gugù, dal simpatico sapore ottocentesco finemente umoristico, cui fa contrasto la copertina moderna e indovinatissima di U. Faini.

◯

Daniele De Foe: *Robinson Crusoè* - Bietti, L. 1200. Tra i «classici» per fanciulli non potevano mancare le celebri avventure di Robinson Crusoè, che hanno affascinato intere generazioni di ragazzi, e costituiscono una lettura tradizionale e quasi «obbligata». E' vero che molte Case Editrici pubblicano già questo romanzo, ma la Bietti si è proposta di presentare una edizione un po' diversa dalle altre che valga a richiamare, anche nella traduzione moderna, il sapore arcaico che caratterizza l'opera originale. A questo scopo il testo è stato lasciato, per quanto possibile, integrale, ritoccando solo quelle parti che sarebbero riuscite ostiche a una mente infantile, mentre la traduzione ha cercato di rispecchiare lo stile dell'Autore, mantenendo persino, pur nel periodare moderno e scorrevole, qualche forma tipica che costituisce un sicuro elemento di fascino. Un volume, dunque, che ripresenta un testo classico, in una edizione assolutamente moderna eppure fedelissima.

◯

Franca Celli: *Il giardino delle fate* - Bietti, L. 1200. Nelle ventidue fiabe di questo libro i piccoli lettori troveranno intrecci piacevoli e divertenti, narrati con profonda conoscenza dell'anima infantile: impareranno nel contempo quasi inconsapevolmente a guardare con occhio attento e delicato il mondo in cui vivono e ad amarlo con profondità di sentimento. Fiabe educative, quindi, nel senso migliore della parola, perchè insegnano a scoprire e ad apprezzare quanto di bello e di buono esiste al mondo.

◯

Il Cantastorie - Ed. Bietti, L. 1200. Quattro autori italiani, Anna Franchi, Pia Boschetti, Vittorio Almanzi e Vittorio Lucatelli presentano qui una raccolta di venticinque fiabe. Si immagina che un cantastorie arrivi da lontani paesi e che sosti in città e paesi a raccontare ai bimbi le sue storie meravigliose. Ed effettivamente bellissime sono le fiabe contenute in questo volume, fresche e vivaci, originali e fantastiche; e nulla hanno da invidiare a quelle più celebri e più note: si aggiunga che la molteplicità degli autori, reca varietà di stile e di argomenti e conferisce all'opera una agilità tutta particolare.

◯

Almanacco italiano 1963 - Ed. Bemporad-Marzocco.

CRONACA DELLA CITTA'

FINITA LA LUNGA VACANZA NATALIZIA

Ritorno a scuola anche per le pagelle

Confermata la regolare compilazione degli scrutini
Falso allarme per casi di scarlattina a Gorizia

Oggi riprendono normalmente le lezioni nelle scuole rimaste deserte per la parentesi delle vacanze natalizie. Si era diffusa ieri la voce che la ripresa fosse stata procrastinata all'inizio della prossima settimana, ma, fino a tarda ora, nessuna notizia del Ministero competente è giunta a suffragare questa ipotesi, per cui la riapertura delle scuole avviene oggi in base al calendario già a suo tempo predisposto. La voce di un prolungamento delle vacanze deve aver preso avvio dall'errata interpretazione che era stata data alla decisione delle autorità scolastiche di Gorizia di lasciare altri due giorni a casa scolari e studenti a causa di infezioni di scarlattina verificatesi tra la popolazione scolastica dell'Isontino. Questo pericolo nella nostra provincia invece non sussiste. Pochi casi sono stati localizzati presso alcune scuole materne e sono già state prese le dovute misure protettive.

Il settore della scuola vedeva anche mettere in dubbio la normale ripresa a causa della agitazione sindacale in cui è impegnato il personale direttivo ed insegnante. Ma, come comunicato, gli insegnanti hanno deciso di procedere regolarmente alla compilazione degli scrutini. In una riunione di ieri nella capitale gli organi sindacali hanno fatto il punto sulla situazione prendendo atto del «quantum» mensile stabilito dal Consiglio dei Ministri e di cui abbiamo già dato pubblicazione. Nel corso della riunione è stato altresì precisato che rimane aperta la questione della decorrenza del «quantum» per gli insegnanti, che si intende far valere dal 1.o gennaio e non dal 1.o maggio 1963. Il comunicato scaturito dall'incontro si conclude con un invito alla categoria dirigente e docente della scuola primaria, artistica e secondaria di ogni ordine e grado «a voler riprendere con la [illegible]».

Ricorsi degli ex GMA

[illegible]

Il Presidente Segni visiterà Aquileia

E' stato confermato ufficialmente che il Presidente della Repubblica, Antonio Segni, dopo aver assistito nella mattinata del 12 gennaio al varo del transatlantico «Oceania» a Monfalcone, [illegible] si. Il Presidente Segni è stato interessato perchè diventi una realtà operante la legge «Pro Aquileia», la quale stabilirà e garantirà gli aiuti finanziari per tutte le opere a carattere archeologico. A ossequiare il Capo dello Stato saranno ad Aquileia sabato 12 tutte le autorità e le personalità politiche della nostra Provincia.

Il pagamento della tassa di circolazione 1963 per le autovetture scade improrogabilmente il 10 gennaio prossimo. I versamenti possono essere effettuati presso gli appositi uffici dell'ACI. Il bollo può essere rinnovato per due mesi, oppure per 4, 6 o 10 mesi o per l'intero anno. L'intera tassa annuale, se pagata in unica soluzione entro il 10 gennaio prossimo, viene ridotta del 3 per cento.

Il dott. Leotti segretario alla Provincia di Palermo

Il dott. Amelio Leotti, che dal novembre 1959 ricopriva l'incarico di Segretario generale della Provincia di Trieste, lascerà nei prossimi giorni la sede locale per trasferirsi a Palermo, avendo vinto il concorso per il posto di Segretario generale presso quella Amministrazione provinciale. Nella riunione di ieri sera la Giunta provinciale ha rivolto al dott. Leotti il proprio saluto augurale e il ringraziamento per l'opera svolta con passione e competenza. Il presidente dott. Delise ha quindi offerto al dott. Leotti, a nome della Giunta, una targa ricordo recante una incisione dello scultore Sbisà, quale testimonianza del riconoscimento espressogli dall'Amministrazione provinciale di Trieste. Il segretario generale ha ringraziato commosso.

Acconti sugli aumenti delle pensioni INPS

Il giorno 15 gennaio, presso gli uffici postali, si effettuerà il pagamento di un acconto sui futuri aumenti ai titolari di pensioni INPS delle categorie VR e IR titolari di pensioni bimestrali non inferiori a L. 10.000 e non superiori a L. 13.000; e ai titolari di pensioni INPS della categoria SR non inferiore a L. 7.000 e non superiori a L. 13 mila.

Aumentati di un milione i piccoli transiti di frontiera

Non altrettanto rilevante l'aumento del traffico internazionale

L'inizio dell'anno nuovo è tempo di bilanci per il settore di Trieste della Polizia di frontiera, che ha reso noti in questi giorni, con la consueta tempestività e precisione, i dati relativi ai transiti attraverso i valichi del territorio, per quanto riguarda i possessori di passaporto e di lasciapassare.

Prima di esaminare i dati dell'intero 1962, è opportuno completare il quadro statistico mensile con i dati di dicembre. Nel mese scorso il totale generale dei transiti relativi al traffico internazionale è stato di 98.785 unità, di cui 38.117 italiani e 51.688 stranieri, sia in entrata sia in uscita. La cifra complessiva è leggermente inferiore a quella corrispondente del 1961 (92.836). Dei 51.688 stranieri, ben 30.900 sono jugoslavi, 2.900 greci, 2.600 austriaci, 2.300 germanici. Molto aumentato invece il traffico locale, che ha segnato nello scorso mese 522 mila transiti contro i 440 mila dello scorso anno. I residenti nelle aree italiane in transito sono stati 255 mila, quelli delle aree jugoslave 267 mila. Attraverso Albaro Vescovà sono transitate 204 mila persone, attraverso Fernetti 184 mila.

Veniamo alle cifre complessive dell'anno. Per quanto riguarda il traffico internazionale, con passaporto, si sono avuti l'anno scorso 2.137.860 transiti, contro 1,761.956 del 1961. L'aumento è piuttosto sensibile (375.904 unità), ma ancora maggiore è stato l'incremento dei transiti del traffico locale (con lasciapassare): nel 1962 si sono avuti 5.876.696 transiti, contro i 4 milioni 928.906 del 1961 (aumento di 947.790 unità). Quest'ultimo aumento è stato determinato per 616.061 unità dai residenti nelle aree italiane e per 331.729 dai residenti nelle aree jugoslave. L'aumento del traffico internazionale è stato determinato invece per 273 mila unità dai cittadini jugoslavi, per 102 mila unità dai cittadini italiani.

I 706.137 cittadini italiani transitati nel 1962 con passaporto rappresentano circa la metà del movimento internazionale complessivo. Distinti per nazionalità si hanno poi le seguenti cifre: jugoslavi 377 mila, germanici 260 mila, francesi 130 mila, britannici 116 mila, austriaci 105 mila; seguono svizzeri, svedesi, greci, belgi e altri. Fra gli extra europei, al primo posto gli Stati Uniti (49 mila transiti).

Il gettito fiscale dello scorso novembre

Il totale delle imposte indirette e tasse riscosso durante il mese di novembre 1962 è ammontato a lire 970.700.000. Del detto importo, lire 659.800.000 riguardano il gettito dell'IGE comunque riscossa dagli Uffici competenti (Ufficio del Registro, Uffici doganali, Uffici comunali e Tesoreria provinciale). Nell'ammontare di cui sopra non sono comprese le riscossioni dell'IGE derivata da autotassazioni che affluiscono al Centro meccanografico di Milano i cui dati, relativi al mese in esame, non sono ancora pervenuti dal competente Ministero. Il totale delle riscossioni delle imposte indirette effettuate a Trieste durante il mese in rassegna è risultato inferiore di circa lire 260 milioni al gettito riscosso per il precedente ottobre.

[illegible] timentale dei Monopoli di Stato, sono ammontate a lire 433.075.111 e, pertanto, risultano inferiori di circa 76 milioni alle vendite effettuate nell'ottobre scorso.

Il totale delle riscossioni effettuate dal Comune di Trieste durante il mese di novembre 1962, a titolo di imposte di consumo, ammonta a lire 196.901.858.

Il nuovo direttivo del Gruppo speleologi

Si sono svolte le elezioni sociali del Gruppo Triestino Speleologi. A seguito dei risultati emersi, gli eletti si sono riuniti per la distribuzione delle cariche; sono stati eletti: Luciano Benedetti presidente del Gruppo, Silvano Mosetti vicepresidente, Libero Boschini segretario, Giorgio Pastori tesoriere, Giuseppe Currò dirigente organizzativo, consiglieri Guerrino Benedetti e Carlo Mosetti.

Il Gruppo, che opera nel campo della speleologia ormai da sedici anni, anche quest'anno ha l'intendimento di dare continuità all'esplorativa, sia nella nostra zona che in quella carnica.

Domenica la BBC parlerà di Grado

Il giornalista Gordon Williams, della Radiotelevisione inglese, ha effettuato l'estate scorsa a Grado una serie di registrazioni dalle quali ora egli stesso ha tratto un servizio che sarà messo in onda dalla Radio inglese, domenica prossima 6 gennaio alle ore 17, nella rubrica che si intitola «L'ora delle vacanze». Il redattore inglese ha ripreso fra l'altro alcune interviste con esponenti della locale Azienda di cura e soggiorno, ed ha pure registrato le sue impressioni sugli stabilimenti curativi, alcuni aspetti sulla vita notturna dell'isola, tra i quali una serata al giardino del Parco della Salute, nella cittavecchia e nel giardino caratteristico di via Marina, riprendendo anche una interpretazione di chitarra e canto di alcune canzoni gradesi, fra le quali «Mamola», con l'intervista del suo autore.

Nel corso di una recente riunione il Comitato regionale del PCI ha preso in esame i principali problemi nazionali e locali. Il Comitato, dopo aver espresso la sua approvazione per l'apporto della delegazione del Friuli - Venezia Giulia al congresso del PCI, ha esaminato in profondità i problemi riguardanti la costituenda Regione con particolare riferimento all'opportunità di accelerare l'azione del PCI per l'approvazione definitiva dello statuto regionale e di una legge elettorale [illegible]

VITTIMA UN GIOVANE BANCARIO

Fatale slittamento sulla rotaia del tram

Conseguenze mortali dell'incidente in via Ghega

Luttuoso epilogo ha avuto ieri mattina il banale incidente accaduto verso le 22 di ieri l'altro all'impiegato bancario Sergio Collarich, di 19 anni, il quale era caduto accidentalmente con la propria motoretta in via Ghega.

Il giovane è deceduto verso le sette di ieri nella seconda divisione chirurgica dove era stato accolto con prognosi riservata per un trauma cranico chiuso. Quando è accaduto l'incidente il giovane stava guidando il proprio scooter lungo la via Ghega diretto verso piazza Dalmazia. Giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 2 di via Ghega, la motoretta è scivolata sulle rotaie del tram rese viscide dalla pioggia. Dopo un pauroso scarto il motomezzo si è rovesciato e ha attraversato diagonalmente la strada andando a sbattere contro la cordonata di sinistra rispetto la direzione di marcia dello sventurato giovane mentre egli, sbalzato dal sellino ha picchiato duramente il capo sull'asfalto. Nonostante il pronto intervento dei sanitari della CRI che lo hanno trasportato a tempo di record all'Ospedale Maggiore e le premurose cure dei medici del nosocomio, il Collarich è deceduto verso le sette e mezzo di ieri mattina, a distanza di circa nove ore dall'accoglimento.

Sergio Collarich, diplomatosi ragioniere a pieni voti, era stato assunto pochi mesi or sono in uno dei principali istituti bancari cittadini.

50 borse di studio per sperimentazione agraria

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 329 del 27 u. s. è pubblicato il concorso, bandito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per l'assegnazione di cinquanta borse di studio a studenti universitari che intendono preparare tesi di laurea presso gli Istituti di sperimentazione agraria. Al concorso possono partecipare gli studenti universitari che non abbiano superato il venticinquesimo anno di età e siano iscritti per l'anno accademico 1962-1963 presso una delle seguenti facoltà: scienze agrarie o forestali; scienze naturali o biologiche; chimica, medicina veterinaria. L'importo di ciascuna borsa è di lire 300.000 lorde.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo di lire 200, vanno inviate al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione generale della produzione agricola, Roma, non oltre il 25 febbraio c. a.

Presso la segreteria dell'Istituto chimico agragio sperimentale di Gorizia, via Duca d'Aosta 115, gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso e dei programmi di esame e ricevere tutte le informazioni del caso. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

Sei posti di tenente nel servizio sanitario

[illegible]

APPROVATO IL PROGETTO DAL PROVVEDITORATO OO. PP.

Più ampio lo Scalo legnami sottraendo spazio al mare

Trentacinque milioni per realizzare un'area di 27 mila metri quadrati
In espansione anche i capannoni metallici con altri 98 milioni

Il comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia nella sua ultima seduta ha espresso parere favorevole per il progetto caldeggiato e presentato dalla Sezione opere marittime del Genio civile, riguardante i lavori di difesa a mare e di contenimento del terrapieno dello Scalo legnami nel porto di Trieste. Il [illegible] tire l'ormeggio contemporaneo di due navi, mentre una terza troverebbe l'ormeggio sul ripristinato pontile (o meglio sul pontile da ripristinare). Sulla banchina nuova dovrebbero venire sistemate le gru da riva, che alimenterebbero le gru scorrevoli sulla banchina, per l'avvio ai depositi del materiale sbarcato o per l'imbarco del legname dagli stessi depositi. [illegible]

TRIPLICATA LA CORRISPONDENZA AUGURALE

Dura da San Nicolò la fatica dei postini

Novantadue tonnellate di messaggi giunti a Trieste

Il traffico — come il gergo professionale ben definisce — della corrispondenza attraverso la Posta centrale in occasione delle festività e in un periodo immediatamente antecedente ha raggiunto cifre superiori ad ogni aspettativa, superando in numerose voci del triplo il corrispondente volume raggiunto lo scorso anno. E' difficile poter dare una spiegazione pratica del fenomeno che ha visto, da un anno al- [illegible] davvero superlativo cioè: oltre kg. 392.600, il doppio cioè della fine del '61 quando fu pari a kg. 196.312. Gli espressi sono stati oltre 30 mila contro i 23.001. Per la corrispondenza di impostazione sono stati registrati i seguenti dati: le lettere sono state pari a 23.780 chilogrammi, contro i 19.980 dello scorso anno, i saluti augurali se sono pervenuti quadruplicati sono anche stati inviati in questo rapporto, infatti hanno avuto il peso di 82.970 chilogrammi circa rispetto ai 20.744 delle scorse festività, per le stampe imbucate in loco non si è raggiunta la spettacolare cifra del quantitativo pervenuto, anche se si è trattato di un peso rispettabile come quello di 43.200 chilogrammi contro i 21.600 dello scorso anno. Le raccomandate accettate sono state 32.912 più 1339 raccomandate-espressi. Le raccomandate recapitate sono state invece ben 165.790. Per le assicurate si è avuta una quantità di 1541 unità per quelle accettate e di 14.035 per quelle recapitate. I pacchi accettati e spediti dal solo ufficio di via Galatti sono stati oltre 14.000 rispetto ai 13.693 dello scorso anno, i pacchi distribuiti dallo stesso ufficio quasi 6.900, il doppio cioè rispetto ai 3449 dello scorso anno.

Agricoltori insoddisfatti per il prezzo del latte

Dall'Unione Agricoltori Giuliani riceviamo la seguente nota:

«I produttori agricoli, ed in particolare gli allevatori di bovine da latte, sono da alcuni mesi certamente esasperati per il fatto che continuano, per una serie di circostanze sfavorevoli, ad essere costretti a vendere il loro latte, agli industriali o ai distributori, sotto costo.

Il loro malcontento, che si è manifestato anche in notizie di stampa, pubblicate nei mesi scorsi sia nei giornali cittadini che nei periodici di categoria, ha raggiunto toni alquanto aspri, ed è fondato sul fatto che i loro acquirenti (commercianti, industriali o distributori) li compensano per il latte con un prezzo che è più basso di quello corrisposto dagli stessi acquirenti ai loro colleghi di Udine o di Trieste. In queste province infatti il prezzo del latte al produttore è stato recentemente aumentato: il produttore di Trieste percepisce, in media 70 lire il litro, e quello di Udine, provincia di alta produzione lattiera e ricca di pascoli, ricava almeno 54 lire. L'allevatore goriziano invece continua ad incassare soltanto in media 45 lire (in alcuni casi qualcosa di più ed in altri qualcosa di meno) pur avendo un costo di produzione pari, all'incirca, a [illegible] provincia di Gorizia sia diventata una vera bazza per i commercianti di latte che, pochi e facilmente organizzabili, s'accordano per imporre al produttore goriziano, che agisce in pieno regime concorrenziale, il prezzo che vogliono, facilitati anche dalle autorità di Trieste che permettono la indiscriminata importazione di latte jugoslavo a prezzi di dumping. Ma a parte questo, non sono soltanto gli aspetti speculativi [illegible]

CONTRO L'«ASSORBIMENTO»

Lloydiani dal Sindaco per la sede di Venezia

Il problema del Lloyd triestino, la cui sede di Venezia si vorrebbe sopprimere per farla assorbire dalla società Adriatica, è stato prospettato in tutta la sua gravità nella mattinata di ieri al Sindaco dal segretario sezionale della Federsindan, sig. Piccoli, e da due membri della commissione interna.

Dopo aver illustrato le questioni tecniche — e non soltanto di tale indirizzo — che sconsigliano il provvedimento, la rappresentanza del personale del Lloyd ha consegnato al dott. Franzil un promemoria sul delicato problema, in cui tra l'altro si afferma che l'innovazione non dovrebbe trovare alcuna giustificazione nè sul piano dell'economicità nè su quello dello snellimento dei servizi. Nel documento si ribadisce pure la convinzione che per stornare un provvedimento dannoso come questo, non resta che confidare nell'intervento esterno di autorità politiche, amministrative o economiche locali. Al dott. Franzil, il quale ha promesso il suo pronto e fattivo interessamento, sono stati pure illustrati i passi intrapresi e i risultati finora ottenuti. La delegazione, inoltre, si propone di incontrare i parlamentari triestini, affinchè — come del resto già fatto anche in questa occasione — la voce degli interessati possa essere ascoltata a Roma.

Si apprende intanto che è giunta conferma da Venezia che l'applicazione del provvedimento è stata procrastinata nel tempo, per cui è lecito confidare in una decisione maggiormente definita, che possa rispecchiare quelli che sono gli auspici di tutti.

Borse di studio INAIL

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — INAIL — ha indetto, per l'anno scolastico 1962-1963, concorsi riservati ad infortunati sul lavoro e figli di infortunati sul lavoro per l'assegnazione delle seguenti borse di studio: n. 300 da lire 40.000 ciascuna, per studenti di scuola media, di scuola secondaria di avviamento professionale e di scuola d'arte, statali o pareggiate o legalmente riconosciute; n. 230 da lire 60.000 ciascuna, per studenti di tutti gli altri tipi di scuola secondaria ed artistica, statale o pareggiata o legalmente riconosciuta, n. 55 da lire 100.000 ciascuna, per studenti che frequentano Università o Istituti superiori, statali o liberi.

Le domande ed i relativi documenti dovranno essere presentati alla direzione generale o alle sedi provinciali e locali dell'INAIL — alle quali gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione — non oltre il 28 febbraio per i concorsi di scuola media e secondaria e non oltre il 18 aprile per il concorso universitario.

Insegnanti di italiano richiesti a Melbourne

L'Università di Melbourne bandisce un concorso a un posto di docente di lingua e letteratura italiana (Lectureship in Italian). I candidati devono possedere la laurea in lettere, oppure in lingue e letterature straniere, con una specifica preparazione in lingua e letteratura italiana. I candidati devono essere in grado di tenere le lezioni in inglese.

Lo stipendio, da un minimo di lire sterline australiane 1650 all'anno, giunge, con aumenti annuali di lire sterline 105, a un massimo di lire sterline 2450. Lo stipendio iniziale sarà tuttavia stabilito in base alle qualifiche e all'esperienza dell'aspirante.

Ulteriori informazioni e condizioni della nomina potranno essere ottenute dal Registra, University of Melbourne, Parkville n. 2 Victoria, Australia. Anche a questo indirizzo dovranno giungere le domande non oltre il 31 gennaio 1963.

Domenica la Giornata della Madre e del Fanciullo

Come ogni anno, domenica, in occasione dell'Epifania, festa della famiglia cristiana, avrà luogo in tutta la Repubblica la celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo», promossa dall'Opera nazionale maternità e infanzia.

Nel 1962 il motto prescelto, «Salde radici, piante rigogliose», poneva l'accento sulla necessità di una sana ed appropriata educazione nei primi anni di vita, garanzia di ogni sviluppo fisico e morale nell'età adulta. Questo anno il motto «Amore è protezione» si riallaccia alla precedente indicando il primo elemento di una educazione della infanzia. Un bimbo potrà crescere anche con alimentazione e cure deficienti, ma senza amore non avrà lo sviluppo fisico-psichico necessario. E' ormai scientificamente accertato che il bimbo abbisogna di affetto come dell'aria, che un bimbo staccato dal trepido ed affettuoso sguardo materno, non si sviluppa convenientemente pur avendo tutte le altre cure.

A Trieste la celebrazione della «Giornata» avrà luogo, come in passato, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti alle ore 9.30. Verranno dalla locale Federazione ONMI, alla presenza delle maggiori autorità, premiate 193 madri e allevatrici meritevoli e 61 bambini ricoverati negli istituti particolarmente distintisi per studio e disciplina nel 1962.

L'Amministrazione provinciale ha predisposto da parte sua un sostanzioso programma di distribuzione di pacchi ai bambini assistiti. Presso il palazzo di piazza Vittorio Veneto, domenica dalle 9 alle 12.30 saranno distribuiti i pacchi dono ai minori assistiti. Nel quadro della manifestazione organizzata dall'ONMI al ridotto del Verdi la Provincia distribuirà altri 50 pacchi. Alle 11, al cinema Capi- [illegible]

La Nettezza Urbana a Duino-Aurisina

[illegible]

L'OMAGGIO AI VIGILI URBANI

DOMENICA LA BEFANA SFILERA' PER IL CENTRO

S'avvicina l'appuntamento con l'Epifania, ultima delle feste che cadono in questo periodo: è la solita attesa dei piccoli, ma anche dei grandi, e in particolare dei vigili urbani e degli automobilisti, per i quali sembra vigere, nell'occasione, una tregua, l'unica dell'anno.

Si assisterà anche questa volta, pertanto, alle scene ai crocicchi con piramidi di panettoni e di bottiglie, assieme a cestini ed a doni ancora più consistenti, e di conseguenza indivisibili, per cui sarà necessario estrarre a sorte i nomi dei fortunati; e l'immancabile sacco di carbone, dell'automobilista «arrabbiato» ad oltranza, che attende la particolare ricorrenza per manifestare il suo malumore. Ma si tratterà, più che altro, di un gesto bonario, chè tutti hanno dimostrato di comprendere le difficoltà dei compiti che i vigili urbani sono chiamati ad assolvere, specialmente in una città come la nostra in cui la motorizzazione segna punte sempre più elevate, mentre il Corpo è tuttora insufficiente nei quadri.

Domenica pertanto, si assisterà alla rituale sfilata attraverso le principali vie cittadine; la consegna dei doni potrà avvenire nei seguenti luoghi: largo Riborgo, piazza Goldoni, piazza Garibaldi, ponte della Fabra, portici di Chiozza, incrocio vie Carducci-Coroneo, piazza Dalmazia, incrocio vie Corso-Roma, incrocio vie Battisti-Rossetti, piazza Foraggi, Stazione Centrale, incrocio statali 58-202 (Opicina).

Domani, intanto, partiranno alla volta del capoluogo lombardo due vigili urbani della nostra città, invitati da quel Comune, per partecipare, in occasione dell'Epifania, al «Mese di Milano», nel corso del quale si svolge tutta una serie di manifestazioni di richiamo turistico. I nostri due vigili verranno così ad aggiungersi, rappresentando la città di San Giusto, ai colleghi provenienti da ogni parte d'Italia.

Nelle feste della Befana si segnala quella, con inizio alle ore 10, che avrà luogo al Cinema Moderno (via dell'Istria 5), e che le Cooperative Operaie organizzano per i figli dei propri addetti. Il programma comprende proiezioni di cartoni animati a colori e la distribuzione di pacchi dono «Befana Coop 1963». Alla manifestazione interverranno il presidente dell'ente prof. Dulci, i consiglieri e i dirigenti la grande azienda cooperativa.

La CISNAL avverte i propri iscritti che domenica 6 corrente alle ore 12 nella sala del Circolo Artistico di via Imbriani n. 14, verranno distribuiti i pacchi dono della Befana ai loro figli.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 12,4, minima 8,1; umidità 79 per cento; pressione mb. 1002,6 in rapido aumento; temperatura del mare 9,5; vento km. 21 da Sud - Ovest; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 11,6.

Oggi: San Rigoberto. Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.33. La luna nasce alle 12.50, tramonta domani alle 2.30.

Maree — OGGI: bassa alle 11.53, cm. 30 e alle 22.50, cm. 18 sotto il l. m.; alta alle 17.47, cm. 5 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Ravasini, piazza della Libertà 6, tel. 38981; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicolli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

del giorno 3 gennaio 1963

MORTI: Demarchi Teseo anni 52, Santoro ved. Capobianco Margherita a. 78, Mersich ved. Parovel Elena a. 78, Bergoni Faustino a. 69, Aplenz in Birsa Teresa a. 83, Minlussi Jolanda a. 56, Cuttica in Nobile Angela a. 60, Sprohar Giovanna a. 52, Rosmann in Wernigg Valeria a. 74, Granozio ved. Zocchi Elisabetta a. 79, Cravagna in Dorcich Anna a. 99, Mevglja ved. Zuccoli Giovanna a. 77, Poljsak ved. Pregeljc Giuliana a. 82, Collerich Sergio a. 19, Dussizza ved. Cernecca Marcella a. 68, De Nadambenzhi Ada a. 77, Sparagna ved. Cumar Giovanna a. 87, Straulino Giovanni a. 86, Ianesich in Contin Maria a. 67, Suban ved. Tomasi Emma a. 81.

NASCITE DENUNCIATE: 6.

RIUNIONE TECNICA IN PREFETTURA

SUL FRONTE DEI PREZZI PRIMI ACCENNI DI FLESSIONE

Nel periodo forse più «caldo» dell'anno, per quanto riguarda i problemi connessi al mercato ortofrutticolo ed a quello ittico, gli incontri e le riunioni si susseguono, anzitutto per prendere atto di quello che è stato fatto ed esaminare le varie questioni che ne sorgono, nelle prospettive future. Uno di questi incontri è avvenuto ieri in Prefettura: si è riunito infatti il comitato di vigilanza, sotto la presidenza del Viceprefetto comm. Pasino, e alla presenza dell'ass. dott. Verza, del caporipartizione dott. Quargnali, per il Comune, e dei rappresentanti della Camera di commercio.

E' stato preso atto, con soddisfazione, della flessione dei prezzi registrata dopo le festività, per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli, mentre con viva attenzione è stata seguita la relazione del dott. Verza sull'andamento del mercato ittico, che in questi ultimi giorni è stato al centro dell'attenzione pubblica per le ripercussioni che hanno avuto i controlli operati dai vigili urbani, al fine di chiarire le cause della carenza di pesce sul mercato locale.

In proposito lo stesso comm. Pasino ha voluto tributare il suo particolare elogio all'operazione svolta dalla ripartizione comunale annona e polizia urbana, che è valsa a far finalmente affluire sui banchi delle pescherie quel prodotto che altrimenti sarebbe certamente mancato; nelle sue espressioni di compiacimento il Viceprefetto ha accomunato logicamente tutta l'attività dell'Amministrazione comunale, volta ad esclusivo vantaggio del consumatore.

Attività del Centro moda

Con il mese corrente, il Centro della Moda di Trieste — che opera in accordo con l'Ente italiano della moda — estenderà la sua attività all'ambito regionale. Si terranno infatti anche a Udine numerosi corsi di istruzione, manifestazioni culturali, défilés di moda.

UN COMUNICATO DELL'UNIONE COMMERCIANTI

Operazione pesce fine della polemica

Chiarito l'enigma del «congelato» invito a una attiva collaborazione

In riferimento alla dichiarazione resa dal Comune sulla ormai ben nota operazione pesce, l'Unione commercianti è ancora una volta costretta alle seguenti precisazioni. Non prima però di aver chiarito che è sempre stato suo preciso intendimento quello di ricercare la risoluzione di tutti i problemi locali, interessanti i consumatori, da un lato, ed i commercianti, dall'altro, in uno spirito di collaborazione con le autorità e di larga comprensione verso gli interessi generali della cittadinanza.

Proprio in relazione a tale volontà della maggiore collaborazione possibile, l'Unione commercianti rileva [illegible] l'orientamento dell'amministrazione comunale per l'adeguamento alle vigenti norme di legge del regolamento che disciplina il funzionamento del nostro mercato ittico. Deve però rilevare, al riguardo, che nessuna responsabilità può essere imputata alle ditte operatrici, se tale adeguamento non è stato ancora disposto dalle competenti autorità comunali.

In secondo luogo, l'Unione commercianti deve ribadire che il quantitativo di pesce equivalente a 50 milioni di lire annualmente importato da oltre confine in esenzione doganale, è stato tutto immesso al consumo nella zona [illegible]

Inoltre l'Unione commercianti rileva di essere stata indotta ad una precisazione anche per quanto riguarda il pesce congelato [illegible]

del pesce nella nostra città.

Infine, l'Unione commercianti esprime l'auspicio che questa sua precisazione costituisca l'ultimo atto di una pubblica polemica e dia invece inizio ad una fattiva collaborazione di carattere tecnico-economico ad effettivo beneficio della cittadinanza, della quale gli stessi commercianti fanno parte, essendo ciascuno di essi consumatore di tutti i generi diversi da quelli che vende.

Messa in suffragio del prof. Ettore Gregoretti

Domani, alle ore 18.30, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) a cura della presidenza diocesana della Azione cattolica di Trieste sarà celebrata una Messa in suffragio del prof. Ettore Gregoretti. Al rito sono invitati autorità, dirigenti e cittadini che conobbero e stimarono l'illustre scomparso.

Investito di striscio da un motociclista

Un'autoradio della polizia del traffico è accorsa ieri pomeriggio in via Giulia all'altezza dello stabile n. 49, dove un motociclista ha investito di striscio un pedone che stava attraversando la strada. Investito e investitore sono finiti al suolo rimanendo leggermente feriti.

Con la macchina della polizia entrambi sono stati trasportati all'ospedale maggiore, dove i sanitari li hanno medicati e quindi dimessi con prognosi di una settimana.

L'incidente è avvenuto verso le 13, quando il fabbro meccanico Marino Dougan, di 21 anni, abitante in via dei Pagliaricci 6, stava percorrendo in sella alla propria moto targata TS 11547 la via Giulia diretto verso il rione di San Giovanni. Giunto nei pressi della rimessa del tram egli ha notato un uomo che stava attraversando la strada. Per evitare l'investimento il motociclista ha sterzato bruscamente ma ha ugualmente urtato il passante, il commerciante Marco Gulli, di 63 anni, abitante in via del Donatello 4. Nell'urto entrambi sono finiti a terra. Mentre il motociclista se l'è cavata con una contusione al naso, il Gulli ha riportato una violenta contusione escoriata alla spalla sinistra. Il primo è stato giudicato guaribile in cinque giorni, il secondo in una settimana circa.

Sezione provinciale della Lega Nazionale. Domenica dalle ore 10 alle 20 presso il Circolo degli Artigiani di via San Francesco 2, trattenimento danzante.

SEGNALAZIONI

«Il Capodanno ha chiuso il ciclo delle feste con un gran sospirone per tutti coloro che vivono di lavoro retribuito e per i più poveri. E' un fatto che le feste vengono di norma ad accrescere le spese familiari per tutti, e chi ne risente di più sono quelli che vivono in condizioni misuratissime o al di sotto di questo livello. Con l'approssimarsi delle feste i prezzi si sono abbandonati al galoppo sfrenato, spinti dall'avidità di coloro che vivono bene e tendono ad accrescere la loro agiatezza con malcelata ingordigia. Essi sono partiti dal calcolo speculativo che lo aumento dei prezzi aggiunto all'aumento delle richieste accresce il guadagno con progressione geometrica. Così è avvenuto che le feste hanno reso tanto tanto ai pingui e danneggiato nel contempo coloro che vivono misuratamente o in miseria. E' la vecchia storia che si ripete ogni anno. Non pochi profittatori, con un minimo dei larghi guadagni in occasione delle feste, hanno potuto allestire i più ricchi e scintillanti abeti, non senza ulteriore vantaggio pubblicitario. Del resto tutta la città è uno sfoggio di abeti, simile a una concorrenza per gli alberi più ricchi e più adorni, che dovrebbero dare l'illusione di un benessere diffuso. Tutti questi abeti costosi riflettono invece una barriera artificiale di luce che fa distinzione fra il mondo egoista e sazio rispetto a quello degli stenti. Nell'ostentato fulgore serpeggia perciò un'ironia spiacevole che dilegua ogni gioia nella massa eccessivamente tormentata dalle ristrettezze.

L'amara considerazione del signor G.R. è giusta, ma relativamente al suo punto di vista. In particolare ci sembra ben individuato e criticato l'aspetto della speculazione che da qualche parte si è voluta fare approfittando della maggior tendenza e possibilità generale alla spesa. Non è peraltro difficile comprendere che spende di più chi più ha. Per ancora molta gente le feste sono trascorse in ristrettezze, per una certa parte in miseria. Questi aspetti più tristi, non è un mistero, esistono ancora. Anche se l'andamento medio della situazione ci dice che lo stato di benessere va aumentando rispetto agli scorsi anni. Perciò ci sembra che il signor G.R. abbia messo il dito su un fenomeno triste e particolare permeandolo di un'impronta generale. La nota festosa delle ricorrenze che ha improntato di sè negozi, locali, vie pubbliche ecc. non è, a nostro modo di vedere, una barriera artificiale eretta fra egoismo e povertà. E' semplicemente un modo di caratterizzare la propria attività nel tradizionale stile delle feste. L'indigenza, le ristrettezze, che sono sempre fenomeni tristi, risaltano con maggiore evidenza in questo periodo, quando cioè il contrasto fra chi può e chi non può è maggiore e più smaccato.

«Appassionato di cinema, mi capita ben di rado di trovare sui quotidiani non specializzati, delle statistiche relative. Ad esempio non ho appreso da alcun giornale quale sia stato il film che abbia determinato il maggior incasso durante lo scorso anno. M.G.».

In un anno, cinematograficamente parlando, si assiste al concludersi di una stagione e all'iniziarsi della successiva. Tanto per intendersi è un po' quello che accade con un normale anno scolastico. Perciò non è possibile dire che nel 1962 un determinato film ha segnato il maggiore incasso, in quanto la sua proiezione ha avuto inizio fin dall'autunno dell'anno precedente. Fatta questa considerazione resta da dire che nel trimestre settembre-novembre della corrente stagione cinematografica il record dell'incasso spetta a un film americano: «Il giorno più lungo» con 282 milioni 352 mila lire, seguito da «L'uomo che uccise Liberty Valance» con 260 milioni 417.000 lire. Fra i film nazionali, in testa «Mafioso» con 255 milioni 833 mila lire, seguito da «Sodoma e Gomorra» con 234 milioni 897 mila lire d'incassi.

«In una discussione con amici sono venuto a conoscenza del fatto secondo cui le autorità di P.S. possono intervenire nei riguardi di un esercente di sala cinematografica per far rimborsare agli spettatori il biglietto. Evidentemente si tratta di particolari situazioni, ma gradirei sapere qualcosa in proposito, anche perchè la questione di sembra interessante e suscettibile di diverse interpretazioni. E.F.».

L'art. 82, 2.o comma, del T.U. delle Leggi di P.S. attribuisce agli ufficiali ed agenti il potere di ordinare che sia restituito agli spettatori il prezzo d'ingresso nei casi in cui sia ordinata la sospensione o cessazione dello spettacolo per tumulto, o disordini, o pericolo per l'incolumità o offese alla morale e al buon costume. Alla questioni giuridica si è proprio recentemente avvincinato l'esercente di una sala cinematografica di Molfetta, che si è visto chiamare in giudizio per aver permesso l'entrata in sala a un numero di persone superiore a quello indicato nella relativa licenza, e per non aver conseguentemente rimborsato il biglietto agli spettatori. Il Pretore di Molfetta, ha, dal canto suo, ritenuto non manifestamente infondata l'eccezione proposta dalla difesa dell'esercente sulla legittimità costituzionale di questo potere attribuito alle forze di P.S. Pertanto gli atti relativi sono stati trasmessi alla Corte Costituzionale. Con ciò vogliamo precisare che esiste un'apposita norma sul potere della P.S. in quelle occasioni ma che appare in discussione la legittimità costituzionale della norma stessa.

«A nome di 50 famiglie abitanti nella zona alta di via Commerciale — grande nucleo di nuovi fabbricati ed altri ancora in via di costruzione — faccio presente il disagio a cui sono obbligati gli utenti per arrivare alla propria abitazione dopo scesi dall'autobus 28. Abbiamo già scritto alla direzione delle tranvie, facendo presente la distanza di circa 600 metri che dista da una all'altra fermata, e che pertanto sarebbe opportuna una fermata intermedia dato che questa zona è abitata in prevalenza da famiglie povere. Ora che siamo in piena stagione invernale, è notorio che questa zona è una delle più esposte alla bora che, accompagnata dalla pioggia, mette in seria difficoltà chi deve avventurarsi per fare un lungo tratto di strada. Bambini, scolari, operai e ammalati che devono recarsi in città per fare i loro doveri, le donne che scendono in città per fare le compere e tutto quanto riguarda il movimento. Il servizio tranviario controbatteva che questa fermata interferiva sul servizio tranviario di Opicina, ora questo motivo non sussiste più, in quanto passato al Comune. Ora invece adduce motivi tecnici: dislivelli ecc. Sappiamo che queste macchine sono costruite per superiori dislivelli essendo munite di ben 8 cambi di marcia, il più piccolo dei quali va intorno ai 5 km. all'ora. Del resto risulta evidente quanto affermo dal fatto che la macchina deve fermarsi e riprendere in qualsiasi punto della strada, sia per intoppi, precedenze, ecc. e sarebbero seri guai se così non fosse. Crediamo che con i mezzi che l'azienda tranviaria ha oggi a disposizione si potrebbero ovviare a tutti questi inconvenienti e tener conto specialmente per la salute pubblica. G. M.».

Colpito da un fusto di ferro

Di un infortunio sul lavoro, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze, è rimasto vittima ieri mattina l'autista Gaetano Zucchin, di 52 anni, residente a Bologna, in via Armand. L'uomo, che è giunto nella nostra città con un autotreno della ditta fratelli Tinarelli, si trovava verso le nove nel comprensorio dell'Aquila per scaricare alcuni fusti e caricarne altri. Mentre lo Zucchin stava tirando una fune dal cassone del camion, ha inavvertitamente provocato il rovesciamento di un fusto in ferro che gli è precipitato addosso. Per fortuna l'autista è stato rapidissimo a scansarsi per cui è stato colpito soltanto di striscio dal pesante recipiente, che gli ha prodotto una contusione alla spalla sinistra e un'altra contusione al vertice del capo.

In stato di choc lo Zucchin è stato trasportato con la CRI all'ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare.

Malattie contagiose denunciate dal 21 al 31 dicembre: difterite casi 3; scarlattina 17 (1 fuori Comune); febbre tifoidea 1; morbillo 4; varicella 31; eresipola 2, uno mortale; parotite ep. 45; rubeola 1; epatite infettiva 1; tetano 1, mortale.

Vittima di un'accidentale caduta nella stanza da letto della sua abitazione è rimasta la signora Anna Braicovich ved. Radoicovich di 90 anni. Trasportata all'ospedale la vegliarda è stata ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi riservata per la frattura del femore destro.

LE CONSEGUENZE DI UNA SENTENZA DELLA C.C.

Ancora punti di vista su sciopero e ammutinamento

Qualora il giudice istruttore dovesse dichiararsi per il rinvio a giudizio dei denunciati, il processo vedrebbe coinvolti centinaia di marittimi

Quali sono le conseguenze pratiche derivanti dalla recente, interessante sentenza emessa dalla Corte Costituzionale in tema di sciopero di marittimi? [illegible]

[illegible]

E' nata l'Unione Acconciatori Maschili

E' nata l'Unione Triestina Acconciatori Maschili (UTAM) costituita da alcuni parrucchieri [illegible]

[illegible] stra come il nuovo sodalizio punti in genere ad una maggiore qualificazione della categoria, al superamento delle difficoltà che oggi s'incontrano nella ricerca del «barbiere finito», all'aggiornamento anche degli anziani che non hanno ancora sentito la necessità di questo adeguamento.

Alla scuola si aggiungono tutte le attività tradizionali di questo tipo di associazione: scambio di idee riguardanti l'arte dell'acconciatura, aggiornamento del movimento artistico e tecnico dell'acconciatura maschile in campo nazionale mediante concorsi, dimostrazioni e conferenze, organizzazione di viaggi per motivi professionali, ecc. La serietà dell'impostazione è provata dal fatto che per aderire all'Unione i richiedenti dovranno sostenere una prova d'arte e che un comitato tecnico speciale assisterà e consiglierà in ogni occasione gli aderenti. A quest'ultimo organismo spetterà la periodica organizzazione di dimostrazioni esterne ed interne, nell'ambito delle quali sarà effettuata una continua selezione per avere a disposizione gli elementi da inviare ai concorsi provinciali, regionali, nazionali e internazionali. La sede provvisoria dell'UTAM è stata fissata in piazza Unità 7, presso Miccoli.

Il signor T. D. ha smarrito l'altro giorno un pacchetto contenente 125 mila lire. Lo smarrimento si è verificato o a bordo di un autobus della linea 30 oppure nel tratto tra via Combi e via Colautti. L'onesto rinvenitore è pregato di portare il denaro alla nostra redazione.

Nell'ufficio stampa del Commissariato generale

INSEDIATO IL DOTT. TROIANO

(Foto La Sorte)

Su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il dott. [illegible] Troiano [illegible]

[illegible]

IN OSPEDALE DUE GIORNI DOPO

ZINGARA IN FIAMME NON SERVE L'EMPIRISMO

Dolorosamente ustionate due bimbette

Una dolorosissima avventura è quella vissuta dalla zingara Luigia Udorovich, di 62 anni, che dimora insieme ad alcuni congiunti in un carrozzone attualmente in sosta presso il macello comunale di San Sabba. Ancora il giorno di Capodanno la donna, scesa dal carrozzone per andar a cercare la nipotina che stava giocando in uno spiazzo situato vicino all'abitazione, nel passare accanto ad un braciere acceso ha sfiorato le fiamme con la lunga veste. In un attimo la donna s'è trasformata in una torcia; alle grida della sventurata sono accorsi i parenti che, avvoltala con delle coperte sono riusciti a soffocare le fiamme.

Dapprima essi hanno tentato di curare a modo loro la donna, ma poichè questa soffriva molto hanno deciso di affidarla alle cure dei medici. Ieri la Udorovich ha raggiunto l'ospedale dove è stata ricoverata di urgenza nella divisione dermatologica con prognosi di un mese salvo complicazioni.

Alle 15.30, con un automezzo privato ha invece raggiunto il nosocomio la piccola Maria Grazia Calignano, di due anni, abitante in via Marco Polo 20. La piccina presentava ustioni di secondo e terzo grado alla gamba sinistra. La madre della bimbetta, Teresa Grillo in Calignano, ha dichiarato che la figlioletta s'era ustionata ancora nel pomeriggio di ieri l'altro nel corridoio della loro abitazione. Per giocare Maria Grazia s'era messa a correre su e giù quando inavvertitamente ha urtato la stufa su cui era stato appoggiato un pentolino con dell'acqua. Il piccolo recipiente si è rovesciato provocando la fuoriuscita del liquido che è finito addosso alla bimbetta. Ricoverata nel reparto dermatologico, è stata giudicata guaribile in un mese circa.

In precedenza, alle 12.30 una autolettiga della Croce Rossa ha trasportato al nosocomio la piccola Elda Tolloy, di tre anni, rimasta gravemente ustionata alla schiena e al volto. Verso le undici la piccina stava appresso alla madre che stava sfaccendando nella piccola cucina della casa contrassegnata con il numero 71/B di Duino. Ad un tratto la donna, Lucia Pieri in Tolloy, di 25 anni, ha riposto qualcosa in un piccolo armadietto su cui è appoggiato il fornello del gas che aveva sopra una pentola con del brodo in ebolizione. Nel richiudere la porta del piccolo armadio, la Tolloy deve aver spinto il mobile provocando inavvertitamente la caduta della pentola il cui contenuto è finito addosso alla piccola Elda. Il brodo è schizzato sul volto della bambina e le ha inzuppato la vestina ustionandole le spalle e la schiena. Alle urla di dolore della piccina e della madre, sono accorsi alcuni vicini, i quali hanno chiesto telefonicamente l'intervento della CRI. Con una ambulanza la bimbetta è stata avviata all'Ospedale Maggiore, dove è stata accolta d'urgenza nel reparto dermatologico con prognosi di una ventina di giorni per vaste e gravi ustioni.

Non ha scorto l'auto in sosta

Uno spettacolare incidente stradale risoltosi fortunatamente senza gravi danni alle persone è avvenuto l'altra notte in via Flavia all'altezza dello stabilimento della Snia Viscosa.

A notte avanzata l'esercente Romano Babich stava guidando verso il centro città la sua auto targata TS 44573, a bordo della quale si trovavano anche la moglie Floria, di 33 anni, e la figlioletta Claudia di 4 anni.

All'altezza dello stabilimento della filatura, il Babich non deve aver scorto un'automobile in sosta lungo il margine della strada ed è andato a sbattervi contro con violenza. Le due vetture si sono sfasciate in seguito all'urto, ma fortunatamente i tre occupanti sono usciti praticamente illesi dalle lamiere contorte. Padre, madre e figlia sono stati comunque trasportati all'ospedale con un'autoambulanza della CRI ma dopo una breve medicazione all'astanteria sono stati dimessi tutti e tre con prognosi di pochi giorni.

Incontro con la stampa del direttore della C.d.C.

In un cordiale incontro, avvenuto ieri pomeriggio nel palazzo di piazza della Borsa, i rappresentanti della stampa locale sono stati presentati al nuovo direttore della Camera di commercio, dott. Carlo Steinbach. Come noto, il dott. Steinbach viene a succedere nell'alta carica al dott. Stefano Addobbati, collocato a riposo per raggiunti limiti di età e di servizio, e del quale i cronisti triestini hanno avuto ampiamente modo di apprezzare le doti di cortesia e di cordialità di rapporti.

Il dott. Steinbach, che è nativo della Dalmazia, e ricopriva fino a qualche giorno fa la carica di segretario generale della C. d. C. di Belluno, ha detto di conoscere i problemi di Trieste soltanto di riflesso, per quanto aveva avuto la possibilità di seguire le sorti economiche della nostra città dal posto precedentemente ricoperto. Il nuovo direttore camerale ha fatto notare come quelli particolari bisogna viverli sul posto, per esserne pienamente edotti, per cui ha detto di ritenere di avere necessità di un periodo di ambientamento, prima di poterli affrontare con larghezza di vedute e cognizione di causa; ha aggiunto, però, di conoscere già il valore dei nostri funzionari, ciò che gli faciliterà indubbiamente il compito che lo aspetta.

Nel corso dell'incontro — al quale hanno assistito pure il vicesegretario generale, dott. Barison, ed i dottori Maurel, Vascotto e Illini — è stato reso noto che verso la metà di gennaio una delegazione triestina si recherà a Praga per il rinnovo dell'accordo di transito delle merci cecoslovacche attraverso il nostro porto, in linea di massima sulla base degli anni precedenti. Le trattative, che avranno carattere preliminare, saranno dirette dal presidente camerale, dott. Caidassi, e alle stesse prenderanno parte pure gli esperti dott.ri Gropaiz e Miliani.

E' da notare che l'accordo stipulato con la Cecofracht tende a migliorare ogni anno che passa, rivelandosi i transiti cechi di sempre maggiore consistenza; si rileva in proposito che da gennaio a novembre incluso sono state superate le 360 mila tonnellate, per cui si è già oltre il minimo previsto dall'accordo valevole per il 1962.

Concorso per borse di studio dei mutilati di guerra

L'Associazione mutilati ed invalidi di guerra indice un concorso per il conferimento di borse di studio ai soci, loro figli ed orfani, studenti delle Scuole medie inferiori, Scuole medie superiori, ed Università. Gli interessati potranno prendere visione delle modalità del concorso stesso presso la segreteria della Sezione triestina (Casa del combattente, via XXIV Maggio 4). Le domande corredate dai documenti richiesti, dovranno essere presentate alla segreteria sezionale entro il 31 gennaio.

LE ORE DELLA CITTA'

«Tempo Libero»

[illegible]

Amici dell'arte sacra

[illegible]

1000 al mese senza spese, senza cambiali,

2000 al mese senza spese, senza cambiali,

3000 al mese senza spese, senza cambiali,

4000 al mese senza spese, senza cambiali,

5000 al mese [illegible]

Una giornalista si confessa

Conoscere la vita privata di uno scrittore, apprendere come ha iniziato, come vive, è sempre una cosa stuzzicante; ma lo diventa ancora di più quando si tratta di un giornalista — meglio: di una giornalista — che occupa un posto di primo piano nella scala dei valori del giornalismo nazionale. Ed ecco Camilla Cederna, ben nota nei quotidiani e nei settimanali di grande tiratura per le sue cronache, le richieste, le interviste le più impensate. Ospitata a cura di Giorgio Bergamini con alcune sue pagine inedite veramente interessanti in «Radio Raccolta», la rivista edita da Del Bianco e diretta da Ezio Benedetti che mensilmente fissa il meglio della prosa che trasmette Radio Trieste. Il fascicolo oltre ad altri articoli riporta i programmi di prosa e di musica che la RAI per il Friuli - Venezia Giulia trasmetterà in gennaio.

Famiglie degli emigrati

L'A.N.F.E. - Associazione nazionale famiglie degli emigrati - comunica agli interessati che essi potranno rivolgersi, per eventuali informazioni, nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 15 alle 17 al numero telefonico 46-227, sede della vicepresidente provinciale signora Licia Bienio.

Ristorante «All'Orso»

Lo sapevate che «All'Orso» si mangia con sole 1.100 lire? E non un menù fisso ma a cortese scelta del cliente. Inoltre potrete assaggiare una specialità al giorno atta a soddisfare il più esigente dei buongustai. Ricordate dunque che potete mangiare con 1.100 lire nel migliore dei modi e nel più bel locale della città. Riva Grumula n. 2/C, tel. 68-577.

Alle Calzature Brunelli

via Mazzini 43 troverete: eleganti scarponcini, con fodera pelliccia, tacco cuoio, per signora.

Riconoscimento

Allo scrittore, poeta, giornalista Vittorio Emanuele Bravetta, noto anche a Trieste per i suoi articoli pubblicati nel «Giornale di Trieste», è stato assegnato dal Ministero della P.I. l'ambito premio della cultura per la sua attività svolta da oltre un cinquantennio nel campo delle lèttere.

Al Circolo Ufficiali

Il 5 gennaio p. v. riprenderanno i trattenimenti con danze del sabato, con inizio alle ore 21.30 e termine alle ore 1. Signore: abito da mezza sera. Signori: abito scuro. Suonerà il complesso Gin & Renzo.

Messa del Maestro

Questa sera, alle ore 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata la Messa del Maestro, con l'intenzione particolare della «Unità delle chiese e la salute del Sommo Pontefice».

Accademico

Anche il dott. ing. cav. Cesare Cordella, tenente colonnello dell'Arma del Genio, è stato nominato accademico per la pittura ed architettura dell'Accademia dei «Cinquecento» di Roma. In riconoscimento della sua attività di pittore la stessa Accademia gli ha conferito una medaglia di merito. Al consocio Cordella, apprezzato consigliere della locale Sezione dell'ANGET, le più fervide felicitazioni dei genieri e trasmettitori in congedo triestini.

Gite e soggiorni

C. A. I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 6 gennaio, traversata da Chiusaforte a Resiutta. Programma dettagliato in sede di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE. Domenica 6 corrente, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita sciatoria in autopullman a Sappada. Informazioni e prenotazioni in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE. Dopo il 6 gennaio p. v. saranno ripresi i corsi maschile e femminile di ginnastica pre-sciatoria, che si svolgeranno sotto la direzione del prof. Cappello.

SCI C.A.I. TRIESTE. Organizza per domenica 6 gennaio una gita sciatoria alla volta di Tarvisio e Monte Lussari, con partenza da piazza San Antonio Nuovo alle ore 5.30. Per informazioni e prenotazione dei posti seralmente presso la sede sociale di piazza Unità 3, telefono 35-240, dalle ore 19 alle 21.

Soggiorni invernali in Alto Adige a prezzi di propaganda

L'Ente Provinciale per il Turismo di Bolzano ha promosso per il terzo anno, con la collaborazione degli albergatori delle più note località dell'Alto Adige, l'Azione Speciale «Invito agli sports invernali». Sono stati fissati, per la pensione completa, prezzi di assoluta convenienza. Forti sconti sulle seggiovie, estrazione di premi, fra cui due settimane di soggiorno estivo gratuito per due persone in vari centri della Provincia di Bolzano.

Le prenotazioni si effettuano, fino ad esaurimento dei posti disponibili, presso la CIT di piazza Unità, telefoni 24-793 e 24-796.

---

†

Il 1° gennaio 1963 è morta

Paola Pizzarello nata de Mori

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella GINA de MORI ved. DELLA PAGLIA, i nipoti CERCHIOLI, de MANZINI, DELLA PAGLIA, PIZZARELLO e SAIN.

La salma appena possibile sarà trasportata a Capodistria per la tumulazione nella tomba di famiglia.

---

†

Il 3 gennaio 1963, munito dei conforti religiosi, si è spento

Vladimiro Pliteri

Lo annunciano con profondo dolore la figlia MARCELLA con il marito prof. dott. BRUNO GRAZIA-RESI, il figlio prof. dott. SERGIO con la moglie LUISA MAGISTRETTI e le nipoti LUISA, LUCIA, LORENZA e LAURA.

La tumulazione avrà luogo al cimitero di S. Anna, nella tomba di famiglia, sabato 5 gennaio alle ore 10.

Il presente annuncio serve da partecipazione diretta.

Trieste - Milano
4 gennaio 1963

---

† Si è spento serenamente il caro papà

Emilio Fabris (Basilio)

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIA, LUCIANO, RENATO, le sorelle, il genero, le nuore, il nipote e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Danelon e al personale tutto del Policlinico Triestino - SALUS.

I funerali avranno luogo domani sabato 5 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Santina Pozzecco nata Delben**

lontana dalla sua Umago spirò il 3 corr. dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore i figli RENATO, ROMANITA, MARIA, INES e IDA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano i medici e il personale dell'Ospedale di via Carsia per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo domani sabato 5 corr. alle ore 14 partendo dall'Osp. Maggiore.

---

† Dopo lunga malattia si è spenta serenamente munita dei conforti religiosi

Angela Nobile

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Osp. Magigore.

---

† Il giorno 2 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Giovanna Zuccoli nata Meola

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli RUDI, MARIUCCIA, BRUNA, LINA, la nuora IDA e il nipote GIOE.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Emma Dombrowsky ved. Casamassima

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I figli
DINO e ALBERTO

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Maria Rupini

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglia RUPINI

Muggia, 4 gennaio 1963

Sergio Collarich

con affetto Lo ricordano i collegiali e i dirigenti del Convitto «N. Sauro» di cui fu per anni allievo esemplare.

---

†

Il giorno 3 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

Teseo Demarchi
incisore

Ne danno il triste annuncio il fratello MENTORE, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente per Muggia.

Famiglie:
DEMARCHI - STENER
BONIVENTO

Trieste - Muggia
4 gennaio 1963

---

† Il giorno 3 corr. dopo lunga malattia è spirato il mio adorato figlio

Mario Lucente

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ELVIRA, gli zii e le zie, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Rev. don Dario Calvien suo Padre Spirituale, al prof. dott. G. Klugmann ed al dott. Guarini per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15.15 dall'abitazione di via G. D'Annunzio 55.

Si associa al lutto l'amico NEVIO SPATARO e famiglia.

---

† Il giorno 3 corr. si è spenta la nostra cara

Giovanna Sprohar

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario, ai Medici e al personale della II Div. Chirurgica per l'affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

---

† Lunedì 1 corr. si è spento improvvisamente

Norberto Gentille

Ne danno comunicazione a tumulazione avvenuta i dolenti fratelli INES ved. BOEJTHY (Budapest), EMILIO, dott. ing. EGONE, GASTONE, la cognata ARGIA, i nipoti ANDOR e BERTA BOEJTHY (Budapest), ALBERTO, ANITA e FURIO.

---

† Il giorno 2 corr. si è spento il nostro caro

Francesco d'Orlando

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i familiari.

---

† Il 2 corr. si è spenta

Maria Contin

Ne danno il triste annuncio il marito OSVALDO, i figli PAOLO e SILVIA, il genero cap. SANDRO BUFARINI, il nipotino STEFANO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Nel bacio del Signore è mancata ieri dopo atroci sofferenze a 78 anni

Paolina Pressel

Ne dahon l'annuncio i parenti e i suoi amici sacerdoti e GIUSEPPE MOLINARI.

Domani sabato alle ore 15 avranno luogo i funerali dalla Cappella di via della Pietà.

---

† Il 2 gennaio si è spento il

cap. Oscar Franco

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i familiari.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nino Verch

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare all'Unione Commercianti e ai Colleghi.

La moglie e la figlia

A due mesi dalla scomparsa della mia adorata mamma

Caterina Paterno ved. Magrin

ricordo con immutato dolore ed infinito rimpianto le Sue elette virtù a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata oggi nella Chiesa dei Padri Cappuccini (Montuzza).

IL FIGLIO

Trieste, 4 gennaio 1963

Nel II triste anniversario della morte di

Edoardo Masutti
macchinista FF.SS. a r.

le sorelle con vivo dolore Lo ricordano a parenti ed amici.

Una prece

COME SI PROSPETTA L'ATTIVITÀ PORTUALE

Breve ragguaglio sui programmi armatoriali

Ventitrè viaggi della Linea Creola verso gli S. U. I servizi con il Levante e con l'Africa Occidentale

Come di consueto all'inizio di ogni anno diamo un ragguaglio sui programmi armatoriali per la nuova gestione, indicando anche, quando è possibile, qualche lineamento di consuntivo del passato esercizio.

Secondo quanto ci ragguaglia l'agenzia E. Guina e succ., la Linea Creola (Italia - Porti USA del Golfo del Messico), gestita dalla Società Navigazione Alta Italia di Genova, ha espletato con partenza da Trieste 23 viaggi di andata e ritorno durante il 1962. Le unità toccano i «terminals» di Tampa, New Orleans, Houston, Brownsville e altri eventuali scali amercani del Gulf.

Per la nuova annata, la società assicurerà un servizio identico sulla base di circa due partenze mensili. Sulla rotta sono inserite attualmente cinque unità da circa 10.000 tonnellate di portata lorda, e cioè il «Monbaldo», «Monfiore», «Mondoro», «Monstella» e «Mongicia». E' stato levato dal servizio il «Monreale», in attesa del nuovissimo «Monreale» che entrerà in linea nel prossimo anno.

Circa le relazioni da Trieste, ci viene precisato che mentre i traffici in entrata sono stati inferiori a quelli contabilizzati nel 1961, quelli in uscita hanno registrato un leggero miglioramento. Le unità della serie «MON» effettuano in Adriatico le toccate di Trieste e Venezia e, saltuariamente, quella di Ravenna ma solamente in entrata.

La società a responsabilità limitata «Ternavi Tergestina di Navigazione», i cui titolari sono genovesi, espleta un servizio regolare decadale fra Trieste e il Levante, con tre unità rispondenti alla bisogna. La società, allo scopo di migliorare la struttura dei servizi, farà effettuare alla «Ronda» l'ultimo viaggio in questo mese, che si concluderà per la precisione il giorno 5, con l'arrivo a Trieste. Il posto della «Ronda» sarà preso da una moderna motonave, di circa 1500-1600 tonsdw., dotata di corridoi e di maggior volume di stiva. E' da far notare che in linea sono attualmente le due motonavi gemelle «Birba» e «Barberina», che effettuano lo itinerario seguente: Alessandria, Beirut, Lattakia, Famagosta, con eventuali scali a Rodi, Limassol, Iskenderun. Con l'entrata in servizio della terza unità, anche agli scali verrà data una sistemazione diversa, in armonia con l'accordo di collaborazione che è in atto fra la Ternavi e la Navigazione E. Sperco. Da rilevare, infine, che la motonave «Birba» è rientrata in Adriatico nell'ottobre scorso, dopo un anno di noleggio a imprenditori francesi.

Giusta quanto ci comunica la M. F. Martinoli, la società veneziana Sidarma effettuerà, nel quadro della «conference» per l'Africa occidentale, dodici servizi regolari da Trieste nel corso del 1963. I «terminals» della linea sono Matadi, Luanda e Lobito.

Il parco flottante consta di quattro unità, aventi delle portate lorde di circa 10.000 tonnellate. Al posto della motonave «Laguna» entrerà in linea il «Francesco Barbaro», che si aggiungerà alla «Vettor Pisani», «Corallo» e «Sebastiano Venier». Le unità sono dotate di corridoi e potenziate nei mezzi d'imbarco e di sbarco.

Corsi di lingua inglese alla «Italo-americana»

Il 21 gennaio avranno inizio al Centro Culturale di via Galatti 1, i corsi di lingua inglese promossi dall'Associazione italo-americana di Trieste per il secondo trimestre dell'anno accademico 1962-63. I corsi del laboratorio linguistico comprendono 40 ore di lezione, quelli di conversazione diretti da insegnanti americani 20 ore. Sono inoltre previste nuove classi d'inglese per bambini con inizio al 15 gennaio.

Il laboratorio linguistico è dotato dei più moderni mezzi audiovisivi, di dischi, nastri, filmine e documentari in edizione originale inglese. I libri di testo e il materiale didattico, che verranno prestati a tutti gli studenti, sono stati preparati nelle migliori università americane specializzate nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua e sono basati sul metodo linguistico orale che avvia, per gradi, alla composizione scritta e alla traduzione. I corsi di laboratorio, quelli di conversazione, le esercitazioni pratiche e i seminari si svolgeranno a vari livelli, da quello elementare alla specializzazione. A richiesta di gruppi di almeno 10 persone o di enti locali, potranno venir organizzati corsi particolari per determinate categorie di professionisti, tecnici e impiegati. Alla fine di ogni corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Cronache della televisione

I due volti del Giappone

«Canzonissima», che per qualche mese aveva occupato un posto fisso nei programmi del giovedì sera, ieri ha disertato il video. Ma la rivedremo, nella sua ultima e definitiva esibizione annuale, domenica prossima, festa dell'Epifania. Poi per tanti mesi non se ne parlerà più. L'ha sostituita comunque un nuovo capitolo della rubrica «Libro bianco», che aveva per oggetto della sua indagine il Giappone, o più precisamente i due volti del Giappone: quello moderno della giovane democrazia, dell'espansione economica e dello sviluppo industriale, perseguito con inflessibile tenacia, e quello delle tradizioni, dei costumi antichi, dei cerimoniali arcaici, che continuano a sopravvivere accanto alle realtà nuove, ingenerando nel cuore stesso del Paese talune vistose contraddizioni. Un «Libro bianco» ricco d'interesse, il cui torto però era di giungere a troppo breve distanza da un servizio analogo, diluito in diverse puntate, trasmesso dal Telegiornale proprio nelle ultimissime settimane. Si vede che questo è il quarto d'ora del Giappone.

«Cinema d'oggi», che seguiva il documentario, continua a funzionare bene. Anche ieri dal fitto zibaldone di notizie, informazioni e novità dal mondo della celluloide, si potevano estrarre due o tre servizi di notevole rilievo, come ad esempio la intervista con Pietro Germi, piena di idee e di ruvida immediatezza, e l'incontro a Stoccolma fra Alberto Sordi e Carlo Mazzarella.

Non si potrà certo dire che il secondo programma abbia iniziato l'anno nuovo in maniera elettrizzante. L'altra sera un film, «Il magnifico scherzo», non disdicevole ma di fattura assai ordinaria; ieri l'evanescente atto unico di Turi Vasile: «La mano di sua figlia». Attardarsi, sia pure per un solo istante, su questo aneddoto che ha la proprietà di raccogliere in uno spazio di tempo straordinariamente breve un numero di schiocchezze straordinariamente elevato, sarebbe oltre a tutto, una grave mancanza di tatto. Desistiamo perciò da qualsiasi commento limitandoci a testimoniare come gli interpreti, Laura Solari, Lucia Catullo, Zoe Incrocci, Gianfranco Ombuen, Antonio Guidi e Carlo Romano, si siano gettati nell'abisso ad occhi chiusi e con incredibile sprezzo del pericolo.

Al termine della serata, sempre sul secondo canale, la ripresa d'un incontro di pugilato.

Ber.

DOPO IL BILANCIO DEL MINISTERO DEL TESORO

Beni abbandonati riepilogo riassuntivo

Interessa il patrimonio di cittadini italiani lasciato in Jugoslavia e in numerosi altri Paesi

In occasione della recente discussione ed approvazione del bilancio del Ministero del Tesoro — si legge in una nota diramata dall'Ufficio stampa dell'ANVGD — è stato presentato un riepilogo riassuntivo anche degli indennizzi erogati per i beni abbandonati da cittadini italiani in Jugoslavia, in Etiopia, in Tunisia, in Romania, in Ungheria, in Bulgaria, in Libia, in India, in Grecia, in Albania e in Brasile.

I 26.633 giuliani e dalmati che hanno perduto le loro proprietà, tengono presente che altri 15.423 cittadini italiani hanno abbandonato all'estero i loro patrimoni per i quali oggi percepiscono un indennizzo relativamente inferiore al nostro. Nella comune disgrazia che ha colpito oltre 42 mila famiglie italiane, il sapere che altri stanno forse peggio degli esuli può servire a non scoraggiare l'attesa, ad alimentare gli sforzi di coloro che si sono posti a disposizione dei sinistrati di guerra e costituire un doveroso riconoscimento anche per i funzionari dello S.B.I.E. sui quali premono le esigenze, non soltanto dei giuliani e dalmati, ma anche degli italiani rimpatriati da altri 10 Paesi stranieri.

La nota dell'Ufficio stampa dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia prosegue facendo un quadro dei beni che la guerra ha risparmiato e che sono stati incamerati dai rispettivi Governi dei Paesi vincitori a seguito del trattato di pace. Per la Venezia Giulia e cioè per le province di Pola, di Fiume e di Zara sono state presentate 17.040 domande. Sono state respinte 3.175 e definite 10.169 per una somma complessiva di 36 miliardi 358 milioni 400 mila lire. Restano da liquidare 3.691 pratiche.

Per la Zona B le domande sono 7.990, delle quali 109 sono state respinte e 3.062 sono state liquidate con la somma di 7 miliardi 588 milioni 300 mila lire. Sono all'esame 4.819. Per il vecchio territorio jugoslavo, e in particolare per la Dalmazia, abbiamo 1.603 domande. Di queste 155 sono state liquidate parzialmente e 917 definitivamente con una somma complessiva di lire 4 miliardi 392 milioni 700 mila. Ne restano ancora 407.

La nota dell'ANVGD passa poi ad un breve ma interessante esame della situazione dei nostri connazionali che hanno abbandonato i beni in altre nazioni. Cominciamo con l'Etiopia dove gli italiani hanno profuso ingenti capitali nell'industria pubblica e privata. Sappiamo, anzi, che il Governo etiopico, non soltanto cerca di trattenere i nostri operatori economici, ma insiste nel chiedere investimenti e tecnici italiani. Purtroppo 7.837 hanno dovuto abbandonare intatti i loro patrimoni ed hanno chiesto l'indennizzo al Governo italiano. A tutt'oggi 3.166 l'hanno ottenuto per la cifra complessiva di 11 miliardi 943 milioni e 370 mila lire. 3.220 pratiche sono in istruttoria ed altre 2.928 sono state respinte. Per la Libia troviamo soltanto 10 domande, delle quali 4 sono state definite con la somma di 798 milioni 200 mila lire; 2 sono state respinte; ne restano altre 4.

Per la Tunisia le richieste ammontano a 2.765. Di queste circa una metà e cioè 1.032 sono state respinte. Mentre 1.732 sono state liquidate per una somma complessiva di lire 11 miliardi 233 milioni 400 mila. Sono tuttora in pagamento 21 mandati. Con la loro riscossione la partita dei beni in Tunisia verrà archiviata definitivamente.

Anche in Albania molti italiani avevano trasferito le loro attività artigianali ed industriali, avevano acquistato terreni e costruito case di abitazione. La violenta reazione del regime comunista del dopoguerra ha obbligato tutti gli italiani ad abbandonare quel Paese. Le loro domande di indennizzo raggiungono la cifra di 1.293. Di queste, 15 sono state definite parzialmente e 315 a saldo con l'erogazione complessiva di 3 miliardi 781 milioni 900 mila lire. Sono state respinte 590 domande; restano da definire 372 pratiche. In Grecia, e più particolarmente nelle isole del Dodecaneso, gli italiani hanno abbandonato un rilevante patrimonio immobiliare. 885 sono le loro domande. La metà e cioè 420 sono state rigettate; 428 sono state accolte con la concessione di un miliardo 276 milioni 100 mila lire. I lavori sono prossimi alla chiusura dato che restano ancora da esaminare soltanto 36 fascicoli.

Per la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania abbiamo complessivamente 2.587 fascicoli, dei quali oltre una metà sono stati già definiti con la concessione di 3 miliardi 908 milioni 300 mila lire. Per l'India infine — conclude la nota dell'ANVGD — abbiamo 44 istanze delle quali ben 16 sono state respinte. Sono stati erogati 61 milioni 200 mila lire. Troviamo, infine, 2 pratiche per il Brasile, delle quali una è stata liquidata con 39 milioni.

Sette corsi aperti al Centro ENALC

Continuano ancora per pochi giorni, presso la segreteria del centro E.N.A.L.C. di via Rossini 4, le iscrizioni ad alcuni corsi normali diurni e serali.

Per venire incontro alle numerose richieste pervenute in questi giorni, la direzione del Centro ha stabilito di accogliere ulteriori adesioni per i seguenti corsi: commessi vetrinisti abbigliamento (diurno); segretari stenografi (serale); contabili e comptometristi (serale); segretari d'azienda (diurno e serale); corrispondenti commerciali lingua inglese (diurno); corrispondenti commerciali lingua tedesca (diurno).

L'iscrizione e la partecipazione ai corsi professionali dell'E.N.A.L.C. sono completamente gratuite come pure gratuite sono la distribuzione ai partecipanti dei testi e del materiale didattico. Per il ritiro dei programmi dettagliati dei singoli corsi, le iscrizioni e le ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Centro E.N.A.L.C, via Rossini 4 (tel. 24076) dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

Domenica, a cura del Settore femminile del M. S. I., si terrà la consueta manifestazione dell'Epifania al cinema «Arcobaleno», con ingresso libero. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 9.30 con la proiezione di cartoni animati. Seguirà poi la distribuzione dei pacchi dono ai bambini in possesso di regolare invito.

A CURA DI UN GIORNALISTA AUSTRIACO

L'«Ibsen» di Slataper tradotto in norvegese

Vivo interesse per una serie di articoli pubblicati su un grande giornale di Oslo

L'opera di Scipio Slataper verrà tradotta tra breve in norvegese. Alla base di quest'importantissima iniziativa editoriale che farà conoscere agli scandinavi uno dei più notevoli scrittori di casa nostra, sta la singolare avventura letteraria di Hans Erich Lampl, un giovane studioso e giornalista austriaco che da alcuni anni si trova a Oslo.

I genitori di Hans Erich Lampl vivono a Trieste; per questa ragione egli viene spesso nella nostra città dove ha allacciato numerose amicizie. In occasione di una sua recente permanenza a Trieste lo abbiamo avvicinato per sapere come ha scoperto Slataper e come lo farà conoscere ai norvegesi.

Il giornalista austro-norvegese che da anni studia l'opera di Henrik Ibsen, ha avuto così occasione di raccontarci come sia stato proprio il grande poeta e drammaturgo scandinavo a metterlo involontariamente sulle tracce di Scipio Slataper. Una sera, trovandosi a casa del poeta Biagio Marin ebbe l'occasione di osservare un ritratto dello scrittore triestino appeso nel salotto. Marin, accortosi dell'interesse che Lampl provava per quel volto, prese a parlargli di Slataper e della tesi su Ibsen con cui s'era laureato in lettere all'Università di Pisa. Le parole entusiastiche del poeta gradese impressionarono vivamente il giovane studioso che si ripromise, alla prima occasione, di leggere il saggio.

Lampl si procurò il libro e fin dalle prime pagine rimase profondamente colpito dall'acume con cui Slataper era riuscito a cogliere l'essenza della poetica ibseniana. Via via, di pagina in pagina, il suo interesse si trasformò dapprima in stupore e successivamente in entusiasmo; aveva scoperto, quando meno se l'aspettava, il miglior critico della complessa opera del massimo scrittore non solo norvegese ma di tutta la Scandinavia.

Fatta la sensazionale scoperta egli volle approfondire la sua conoscenza sugli aspetti della personalità di Slataper. Qui lo attendeva una seconda rivelazione; la profonda «affinità elettiva» tra Ibsen e Slataper. Lampl giustifica tale consonanza, considerando come Slataper sia riuscito a cogliere lo spirito della poetica ibseniana essendosi formato nel filone della cultura germanica. Slataper, sono parole del Lampl, anticipa nella sua tesi la visione moderna di un'opera ormai divenuta classica; il suo saggio dice quanto avrebbe potuto dire di sè Ibsen se fosse vissuto una seconda volta e avesse potuto guardare a distanza la sua opera. In altre parole per lo studioso austriaco, Slataper è quasi una seconda incarnazione dello spirito di Ibsen.

Lampl continua su questa linea; egli dopo aver parlato della «sua» scoperta, racconta dei suoi due articoli sull'«Ibsen» di Slataper pubblicati nella terza pagina di uno dei più autorevoli quotidiani di Oslo, il «Morgenbladet»; articoli che hanno destato vasto interesse nel mondo culturale norvegese al punto che in seguito a ciò un editore di Oslo pubblicherà, l'eccellente «Ibsen» di Slataper con una prefazione di Lampl.

Latino e matematica al doposcuola U. P.

Il consiglio direttivo dell'Università Popolare ha deliberato di accogliere quest'anno le numerosissime e pressanti istanze che da ogni parte vengono da tempo rivolte all'Ente perchè fra le sue molteplici attività didattiche e culturali inserisca, anche, dei buoni e validi corsi di doposcuola e di ripetizione scolastica dedicati agli alunni delle Scuole medie, per sollevare quelli che ne hanno maggiore necessità da una situazione talora pesante sia per lo scarso rendimento scolastico, sia per ragioni di natura economica. Pur non ritenendo opportuno, per ora, di prendere in considerazione tutte le materie più importanti e tutti i tipi di classi e di scuole, il consiglio direttivo dell'Università Popolare desidera sperimentare la iniziativa soprattutto in vista dell'utilità sociale che essa inspiegabilmente riveste. Il vista di ciò la segreteria generale dell'istituzione è stata incaricata di predisporre il funzionamento, negli ambienti della U.P., di tre corsi di ripetizione di latino (uno per la I.a media, uno per la II.a media e uno per la III.a media), e di tre corsi di ripetizione di matematica (uno per la I.a media, uno per la II.a media e uno per la III.a media).

I corsi di latino avranno inizio mercoledì 16 gennaio e continueranno fino a mercoledì 12 giugno con tre ore settimanali di lezione. I corsi di matematica avranno inizio giovedì 17 gennaio e continueranno fino a mercoledì 12 giugno con due ore settimanali di lezione.

Coloro che intendono iscrivere i propri figli a questi corsi di ripetizione, i quali saranno tutti affidati a professori di ruolo in servizio attivo nelle scuole statali, sono invitati a recarsi presso la segreteria dell'Ente Università Popolare di Trieste, in via del Coroneo 17 (tel. 35-435) dove potranno pure essere attinte maggiori informazioni in merito. Le iscrizioni si chiuderanno martedì 15 gennaio, o prima, in caso di esaurimento dei posti disponibili in ciascun gruppo. Orario d'ufficio: dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

SPETTACOLI

Quattro concerti a prezzi popolari

Dal 17 gennaio al 2 febbraio p. v. avranno luogo al Teatro Verdi quattro concerti a prezzi popolari dell'Orchestra Filarmonica di Trieste.

Si alterneranno sul podio direttoriale i maestri Alessandro Derevitzky, Aldo Priamo, Emilio Suvini e Dennis Burk che avranno al loro fianco i pianisti Giuliano Silveri, Enza Ferrari, Dale Bartlett ed il violinista Giovanni Guglielmo.

Il primo concerto avrà luogo giovedì 17 gennaio p. v., direttore Alessandro Derevitzky, pianista Giuliano Silveri. Il programma comprende musiche di Hindemith, Liszt, Ciaikowsky.

Lusinghiero bilancio per Tristano Alberti

Il bilancio dell'attività svolta nell'anno appena trascorso dallo scultore triestino Tristano Alberti si presenta in modo assai lusinghiero.

A dar la misura di quanto sia apprezzata la sua arte è sufficiente passare brevemente in rassegna gli inviti alle mostre e le onorificenze di cui è stato fatto oggetto. Tra l'altro è stato invitato a esporre alla Mostra Antoniana di Bologna, alla Mostra nazionale d'arte figurativa UCAI di Milano e ad altre numerose rassegne. Inoltre egli è stato insignito di medaglia di oro dall'Accademia dei Cinquecento, è stato nominato socio permanente dell'Accademia Tiberina di Roma. E' stato infine nominato socio della Legior d'Oro di Ginevra (emanata dall'ONU), per meriti artistici.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi, alle ore 21, per il turno di abbonamento C, il Teatro Stabile della città di Trieste presenta: «Vera Verk» di Fulvio Tomizza. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, telefono 36-372. Prezzi: poltrone di platea lire 1000, I galleria 650, II galleria 450, palchi 3000, ingresso ai palchi 300, ingresso alle gallerie 250.
TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Verdi: «Vera Verk», di Fulvio Tomizza, alle ore 21, per il turno di abbonamento C.
TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «Scampolo», di D. Niccodemi.

ARCOBALENO. 16: «Due settimane in un'altra città», con Kirk Douglas ed Edward G. Robinson. In cinemascope metrocolor.
EXCELSIOR. 15: «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney, in technicolor. Al film è abbinato il documentario a colori: «La terra questa sconosciuta». Sospese le tessere.
FENICE. 16: «La marcia su Roma». Due ore di irresistibile umorismo, con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Sono sospese le tessere.
FENICE. Per ragioni tecniche, soltanto per la prossima domenica, mattinata alle ore 10 e alle 11.30, con: «Tom e Jerry al terzo round», divertentissimi cartoni animati, in techn.
GRATTACIELO. 16: «I due colonnelli». Felicissimo inizio del nuovo anno, con uno dei più comici film, con Totò Walter Pidgeon, Scilla Gabel e Nino Taranto.
NAZIONALE. 14.30, 18.15 e 22: «Il giorno più lungo», in cinemascope, interpretato da 44 attori di fama mondiale. A seguito della eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 16: «Superspettacoli nel mondo». Un film supersexy, in technicolor superscope, dove le donne più belle e gli spettacoli più originali vi faranno vivere in un mondo proibito. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «Quel nostro impossibile amore». Sublime storia d'amore, in technicolor, con Sarita Montiel, Antonio Cifariello e Frank Villard.
AURORA. 16.30. Ultimo, definitivo giorno del capolavoro Paramount: «Il falso traditore», con William Holden. Prossimamente, Stewart Granger in: «Marcia o crepa».
CAPITOL. 15.30: «Ti Kojo e il suo pescecane», con Marlene Among e Al Keuwe. Un film in technicolor, girato nei mari delle Hawaii.
CRISTALLO. 16.30: «L'affittacamere». Il film più divertente della stagione, con Kim Novak e Jack Lemmon. Eccezionale film Columbia.
FILODRAMMATICO. 16: «Una regina per Cesare» (Cleopatra). Fastoso e spettacolare colorscope di W. Tourjanski, sulla vita e gli amori della grande regina d'Egitto, con Pascale Petit, Giorgio Ardisson e G. Scott.
GARIBALDI. 16.30: «Sparate a vista», con John Ericson, Barry Newman e Roy Fant. Viet. ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16. Ultimo giorno del grande successo Warner: «Gli amanti devono imparare».
MASSIMO. 16: «Maciste, il gladiatore più forte del mondo». Colorscope, con Mark Forest e Scilla Gabel. Il più recente, grandioso e spettacolare film dell'eroe leggendario.
MODERNO. 16.30: «Fuga da Zahrain» in technicolor Panavision, con Yul Brynner, Sal Mineo e Jack Warden.
VIALE. 16: «Scotland Yard in ascolto», con Sarina Sesselman ed Hermione Raddeley. Classico poliziesco.
VITTORIO VENETO. 15.30: «La dolce ala della giovinezza». Cinemascope in technicolor, con Paul Newman e Geraldine Page. Un eccezionale film tratto dall'omonimo dramma di Tennessee Williams. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA (già Savona). 16. A grande richiesta, ancora oggi, Tony Curtis nel suo indimenticabile capolavoro: «Furia e passione», con J. Sterling e M. Freeman.
ALCIONE. 16. Cinemascope in technicolor: «Alì, mago d'Oriente», con Dick Shawn e Diane Baker. Tratto da «Le mille e una notte». Un film divertentissimo.
ALDEBARAN. 16: «Strategia di una rapina». Un giallo esplosivo, con Harry Belafonte, Robert Ryan e Shelley Winter.
ARISTON. 16: «Le meraviglie di Aladino». Le più incantevoli favole che si possa sognare, deliziosamente interpretate da D. O'Connor, N. Adam e V. De Sica. Cinemascope in techn.
ASTORIA. 16.30: «Maciste contro il vampiro». Avventuroso in technicolor.
ASTRA. 16.30. La più divertente serie di avventure animate, a colori: «Silvestro contro Gonzales», con il gatto Silvestro e i suoi simpaticissimi amici.
IDEALE. 16: «Blue Hawaii». Vivrete due ore in un paese di sogno. Spettacolare technicolor, con Elvis Presley, Angela Lansburg e J. Blakmon.
LUMIERE. 16, ult. 21.30: «Spartacus». Cinemascope in technicolor con K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, J. Gavin e T. Curtis. Colossale!
MARCONI. 16: «La vendetta dei moschettieri» (II episodio). Spacconi più che mai in uno splendido cinemascope a colori, con Gerard Barray e Mylene Demongeot.
NOVO CINE. 16: «Amore ritorna». Divertentissimo, in technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.
RADIO. 16: «La pista degli elefanti». Colossale technicolor, con Elizabeth Taylor, Dana Andrews e Peter Finch.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI: «Boccaccio '70», con Sofia Loren, Anita Ekberg, Romy Schneider. Quattro episodi di quattro grandi registi.
VOLTA: «L'ora del twist», con Chubby Checker.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Grattacielo, Supercinema, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo e Volta di Muggia.

PUBBLICATA LA LEGGE SULLA G. U.

Imposizione fiscale e pensioni I.N.P.S.

Un mese fa abbiamo dato notizia che la Camera aveva approvato un disegno di legge che istituisce l'imposizione fiscale sulle pensioni INPS, accomunandole ai redditi di lavoro. Già allora si era osservato come la approvazione di un tale disegno di legge, senza che si levasse alcuna voce contraria, si prestasse alle più amare considerazioni. A quel tempo però sussisteva ancora qualche speranza che la progettata legge venisse respinta al Senato. Purtroppo, nonostante l'interessamento di numerose personalità, anche il secondo ramo del Parlamento ha «passato» la legge che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale in data 22 dicembre 1962, ed entrerà in vigore domenica 6 gennaio.

Il nuovo provvedimento apporta aggiunte e modifiche agli articoli 39, 87, 89, 90, 136 e 143 del Testo Unico sulle imposte dirette approvato con DPR 29 gennaio 1958 n. 645. In sintesi la legge recentemente approvata prescrive che i funzionari delle imposte dirette rilevino dati e informazioni in possesso di enti pubblici, di società ed enti che effettuano riscossioni e pagamenti per conto di categorie d'interessati e istituti di assicurazione per singoli contribuenti e categorie di contribuenti.

Particolare interesse desta il secondo articolo della legge il quale, in sostituzione dell'articolo 87 del T.U. già menzionato, stabilisce che il reddito del lavoro subordinato è costituito da tutti i compensi, comunque denominati, effettivamente percepiti in ciascun periodo di paga in dipendenza del lavoro prestato. Le pensioni e le indennità di anzianità e di previdenza sono assimilate al reddito del lavoro subordinato.

L'art. 3 aggiunge all'art. 89 del T.U. i seguenti commi: «I redditi di lavoro subordinato e le pensioni sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile, se, soli o cumulati con altri redditi mobiliari o immobiliari, non superano l'importo di 300 mila lire annue.

Sono altresì esenti dall'imposta di ricchezza mobile le indennità di anzianità e di previdenza quando l'importo non superi il milione di lire.

La nuova legge stabilisce la riduzione a metà (4 per cento) della aliquota di ricchezza mobile sull'ammontare di lire 60 mila per ogni anno di servizio prestato nel caso di reddito costituito da indennità di anzianità e previdenza.

Il provvedimento inoltre, per quanto riguarda i redditi di lavoro e le pensioni che non superano le 300 mila lire annue e le indennità di anzianità e di previdenza che non ammontino a più di un milione di lire annue, di cui all'art. 3 sopra riportato, stabilisce che tali disposizioni hanno effetto dal periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore della nuova legge.

LA VITA NEL PORTO

Potenziata con l'«Artemide» la linea per il West Africa In arrivo piombo russo per industrie dell'alta Italia

Nel Lloyd Triestino

Due unità lloydiane hanno attraccato nella giornata del 2 gennaio alle banchine del nostro porto commerciale: la m/n «Agostino Bertani», proveniente dal Sud Africa, e la m/n «Piave», che ritorna dal settore Africa occidentale-Congo-Angola. Entrambe le navi partiranno, nel quadro delle rispettive linee, intorno al 6 gennaio, dopo aver effettuato a Trieste un notevole carico in uscita. La «Bertani» imbarca legnami, carta, tessuti, prodotti chimici, alimentari, destinati ai vari scali della linea commerciale per la Africa orientale ed il Sud Africa, e completerà il carico a Venezia, Livorno, Genova e Napoli. Quanto alla «Piave», le merci all'imbarco nel nostro porto sono costituite in prevalenza da filati, tessuti, carta, vini, liquori, conserve alimentari e parti di macchine; l'utilizzazione della nave sarà integrata nei porti nazionali del Tirreno ed a Marsiglia.

Dopo la «Piave», si avrà nel mese di gennaio una seconda partenza per l'Africa occidentale-Congo-Angola: la effettuerà la m/n «Rosandra», che prevedibilmente opererà a Trieste fra il 18 e il 20 gennaio.

Nella giornata di oggi, 4 gennaio, arriverà dall'India-Pakistan il p.fo «Sistiana», che sbarcherà in loco cotone, juta, tabacco, tè e saccheria. Le stesse merci costituiscono il carico del p.fo «Portorose», atteso pure dal Golfo del Bengala verso il 15 corrente e destinato a ripartire sulla medesima rotta intorno al giorno 20.

La Cosulich e il W. Africa

Circa la linea per il West Africa della Navigazione Libera Giuliana - F.lli Cosulich, apprendiamo che il servizio mensile in atto sarà potenziato con la immissione in servizio della m/n «Artemide», di circa 13.000 tdw, velocità 14,5 nodi, costruita dal Cantiere San Marco nel 1957 per la ditta armatoriale Ribolli e Spadiglieri di Trieste. La nave ha 5 stive ed altrettanti corridoi; pari ad una capacità di 651.000 piedi cubici espressi in grano o 613.000 in balle; dispone di 16 bighi di forza, di cui uno della portata di 10 tonn., ed uno di 50 tonn., nonchè di 14 verricelli elettrici.

L'«Artemide» sarà sotto carico a Trieste verso il 20 di gennaio e il carico d'uscita è già quasi totalmente assicurato con cemento, fertilizzanti, materiali da costruzione e merci varie.

Abbandonato il Mediterraneo, l'unità scalerà Freetown, Monrovia, Lagos/Apapa, eventuali Port Harcourt e Tema, per chiudere il viaggio a Takoradi.

Piombo russo

Oggi arriverà il piroscafo russo «Falesthy» per sbarcare 250 tonn. di pani di piombo destinati ad industrie dell'alta Italia, e per imbarcare circa 800 tonn. di ferro tondino alle acciaierie dell'AFA del Porto industriale di Zaule. La nave è appoggiata alla M. F. Martinoli.

Greggio per l'Aquila

E' attesa la cisterna novergese del tipo T2, la «Astrid Elisabeth», che ha imbarcato a Mena-Saud nel Golfo Persico, un carico completo di olio minerale greggio per conto dell'Aquila. La nave è appoggiata alla M. F. Martinoli.

Fiume e Trieste

Il porto di Fiume nei primi dieci mesi del 1962 ha manipolato 1.147.296 tonn. di transiti, contro 1.211.764 dello stesso periodo del 1961. La contrazione di 64.468 tonn. è da attribuire ad una forte cedenza dei traffici cecoslovacchi, in parte compensata da plusvalenze nelle relazioni con l'Austria e l'Ungheria.

Ecco le posizioni volumetriche dei transiti fiumani relativamente ai primi 10 mesi del 1962:

Paesi	gennaio-ottobre 1962	1961
	(in tonnellate)	
Austria	528.203	516.799
Cecoslovac.	294.724	384.260
Ungheria	297.188	286.946

Circa l'Austria, le statistiche fiumane rilevano le seguenti voci merceologiche (entro parentesi quelle relative ai dieci mesi del 1961): concimi chimici 168.310 (227.000); ferro 168.003 (163.000); mais 52.507 (—); legnami 39.120 (39.000); fosfati 20.067 (30.000); orzo 17.241 (—); zolfo 16.786 (18.000); bauxite 11.872 (17.000); piriti 10.383 (11.300); rottami: niente (3000); merci in colli 23.914 (7.700). Quattro «voci» hanno segnato degli aumenti: minerali di ferro, mais da foraggio, orzo e merci in colli. Notevolissimo è stato l'aumento nel comparto dei cereali: 69.748 tonnellate da gennaio ad ottobre, contro zero tonnellate del '61. Sullo sviluppo di questo traffico ha influito decisamente l'entrata in funzione del nuovo silo granario fiumano. I transiti di merci austriache in colli si sono triplicati, passando da 7.700 a 23.914 tonnellate.

Un confronto fra Fiume e Trieste, limitato ai primi dieci mesi, del 1962 è il seguente: transiti esteri via Fiume 1.147.296 tonn. (1961 = 1.211.764 tonn.); via Trieste (scalo MM. GG.) 1.347.982 (1961 = 1.326.580). Non possiamo non far rilevare che una decina d'anni or sono, Fiume manipolava fra le 6000 e le 10.000 tonn. di merci estere, mentre oggi il volume supera largamente il milione di tonnellate.

(Foto de Rota)

Un'altra scena di «Vera Verk» che viene presentato al Verdi dal Teatro Stabile di Prosa

HOLLYWOOD IN LUTTO PER LA MORTE DI ALTRI DUE IDOLI DEL CINEMA

IL CANCRO HA STRONCATO DICK POWELL E JACK CARSON

«Dick il sorridente», al secondo attacco, non reagì più alla cobaltoterapia Jack è stato il caratterista del recente film «La gatta sul tetto che scotta»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 3

Hollywood è di nuovo in lutto: nel giro di sole cinque ore il cancro ha stroncato due delle figure più note della «Mecca del cinema»: Dick Powell, attore e produttore, e Jack Carson, uno dei più noti caratteristi della cinematografia americana. Nelle ultime tre settimane la stessa tremenda malattia aveva ucciso gli attori Charles Laughton e Thomas Mitchell, l'indimenticabile medico alcoolizzato di «Ombre rosse».

La morte di Jack Carson è stata, per i più, una sorpresa. Si sapeva che era malato, ma non si conosceva la gravità del male. Carson è morto nella sua casa di Encino, in California. Nell'agosto scorso era svenuto sul set mentre girava un film. Messo a riposo dai medici, due mesi fa entrò in clinica per operarsi di un'ernia all'esofago. Fu allora che gli venne scoperto un cancro al fegato, che lo ha portato rapidamente alla morte.

Delle condizioni, senza speranza, di Dick Powell, avevano invece parlato tutti i giornali del mondo. Era stato lui stesso, nel settembre scorso, ad annunciare serenamente di essere stato colpito dal terribile morbo. Aveva detto: «Lotterò per guarire». E in realtà la cobaltoterapia era riuscita a debellare quasi completamente il tumore maligno che si era sviluppato nella cavità toracica e nelle ghiandole linfatiche.

Tornato a casa in buone condizioni, il «sorridente» Dick aveva ripreso il suo lavoro di produttore di film televisivi e di attore. In novembre, però, mentre era sul set, venne colto improvvisamente da un terribile dolore alle reni e cadde svenuto (la stessa sorte, insomma, toccata a Carson).

Si pensò, in un primo tempo, a uno strappo muscolare, o a una forma artritica acuta. Invece la successiva diagnosi dei medici fu ben più grave: il cancro, debellato nel torace, era rispuntato nel dorso e minacciava direttamente i reni.

Si provò ancora la cobaltoterapia, ma il fisico non reagiva. I medici tentarono allora una cura chimica, con iniezioni, ma presto si accorsero che non vi era più nulla da fare, e rimandarono Powell a casa. L'unica cura possibile, ormai, era quella di alleviare le sofferenze con sonniferi e con calmanti. Powell ha passato i suoi ultimi giorni inebetito, a causa delle sempre più forti dosi di sedativi usate per lenire gli spasimi.

Già prima di Natale un amico di famiglia aveva dichiarato: «Forse Dick non vedrà il nuovo anno». I medici curanti smentirono, pur facendo rilevare che l'attore era gravissimo. Ieri, però, il medico curante e amico di famiglia ha annunciato che Powell era in coma, e che la sua morte era ormai questione di ore. L'attore è spirato ieri sera, alle 21.30, senza aver ripreso conoscenza.

Al capezzale di Powell, al momento del trapasso, erano la moglie, l'attrice June Allyson, il figlio Norman, la figlia adottiva e i fratelli Howard e Luther. Dick Powell era nato nel 1904 a Mountain View, nell'Arkansas. Giovanissimo aveva iniziato la sua carriera artistica come cantante. Entrò a Hollywood, come cantante-attore, nel 1932, e interpretò una serie di film musicali, fra i quali «Quarantaduesima Strada» e «Wonder Bar». Nel 1935 e nel 1936 venne incluso fra i dieci attori gli «assi» di Hollywood. Si dedicò poi ai film polizieschi, non soltanto come attore ma anche come regista e produttore.

Dick Powell aveva quattro figli, frutto dei tre successivi matrimoni dell'attore. La prima moglie era stata Mildred Maund, la seconda l'attrice Joan Blondell. Dall'unione con Joan nacque Ellen Powell, ora ventiquattrenne; e Dick adottò il figlio, Norman Barnes, che la Blondell aveva avuto da un precedente matrimonio. Powell e June Allyson adottarono due altri bimbi, Richard e Pamela, ora rispettivamente di 12 e 13 anni.

Ruby Keeler, la partner di Dick Powell negli anni in cui la coppia Keeler-Powell furoreggiò negli spettacoli musicali e di danza, ha pianto a lungo all'annuncio della morte di Powell: «E' una parte di me che se n'è andata — ha detto — la migliore, la più bella...». La coppia era stata assieme negli anni fra il 1920 e il 1930.

Il matrimonio di Powell con June Allyson è stato uno dei più stabili di Hollywood. Sposatisi nell'agosto del 1945, i due attori erano considerati una coppia perfetta. Aveva suscitato scalpore, agli inizi del 1962, la notizia di un'eventuale separazione lanciata dalla Allyson contro il marito. Powell, secondo la moglie, aveva cominciato a trascurare la famiglia per dedicarsi solo al lavoro. I due però non erano giunti al divorzio, ribadendo così la tradizione di coppia ideale espressa ormai da tutti nell'ambiente cinematografico.

Jack Carson aveva 52 anni. Il suo nome non è forse molto noto al grande pubblico cinematografico mondiale — che si accontenta di conoscere i nomi dei divi — ma il suo volto è certamente stato assai popolare, avendo egli partecipato a più di cento film, tra i quali — recentemente — «La gatta sul tetto che scotta».

Alto un metro e novanta, pesante quasi cento chili, Carson usava dire, di se stesso: «Conosco soltanto due battute di spirito: tutta qui la mia fatica d'attore». Era nato nel Canadà, ma si era affermato nella industria cinematografica degli Stati Uniti.

U. P. I.

Dick Powell (in abito da sera) e Jack Carson sono le nuove vittime dell'inesorabile male (Telefoto al «Piccolo»)

IL MINISTRO TRABUCCHI HA ORDINATO LA RIAPERTURA DELL'INCHIESTA

Perchè Mastrella è stato promosso dopo l'«infortunio» alla Dogana di Trieste?

E' uno degli interrogativi ai quali la Commissione di nuova nomina dovrà dare una risposta - Sembra che sui libri contabili non rimanesse traccia

Roma, 3

L'affare Mastrella non è arrivato ancora alle conclusioni definitive che tutti s'aspettano. Era scaduto d'interesse, dal punto di vista giornalistico, poichè ormai sull'argomento dell'ispettore-miliardo sembrava si fosse detto tutto quanto c'era da dire e, d'altro canto, il segreto istruttorio non consentiva di penetrare più addentro nelle cose e nei retroscena del clamoroso affare di Terni. Ma ecco che a distanza di due mesi dall'arresto di Cesare Mastrella, il caso torna alla ribalta per la decisione presa dal Ministro Trabucchi, il quale ha voluto riaprire l'inchiesta amministrativa — come si ricorderà era stata conclusa quando il Ministro stesso rispose alle interrogazioni presentate alla Camera dei deputati — facendo sapere maggiormente approfondita e perchè venga accertato, senza ombra di dubbio, se Cesare Mastrella ebbe o non ebbe dei complici. Della nuova commissione sono stati chiamati a far parte lo ispettore generale del Ministero delle Finanze dott. De Nigris, il generale della Guardia di finanza Formato di Napoli, il capo del Compartimento ispettivo di Palermo dott. Sanna. I tre alti funzionari daranno inizio al loro lavoro la settimana prossima.

E' da notare subito che nella commissione d'inchiesta si è badato, in modo particolare, che si trattasse di persone assolutamente estranee all'ambiente nel quale Mastrella si mosse e comunque collegate con le attività amministrative. D'altra parte è evidente come la decisione della nomina della nuova commissione sia stata accolta con particolare soddisfazione nell'ufficio della Dogana centrale di Roma a causa di quella storia delle promozioni le quali, si insiste nel dire da taluni, sarebbero state bloccate sembra in relazione con l'affare Mastrella.

I compiti che si pongono alla commissione tendono a chiarire, appunto, ogni dubbio su eventuali complicità sì che tutte le ombre scompaiano dallo orizzonte della Dogana della Capitale. Si dovrà stabilire come facesse Mastrella a non rilasciare mai ricevuta dei versamenti effettuati in conto deposito per le importazioni temporanee e perchè nessuno se ne sia mai preoccupato; come riusciva Mastrella a cambiare i certificati doganali; come mai i vari ispettori recatisi a Terni non abbiano mai controllato le matrici delle bollette con le quali Mastrella trasformava alcune importazioni temporanee in definitive; come potè avvenire, infine, che Mastrella fosse promosso e facesse così brillante carriera nonostante i precedenti (vedi Dogana di Trieste).

Un lungo e minuzioso lavoro, dunque, che nessuno può dire quando e come si concluderà. Ad ogni modo secondo certe notizie trapelate oggi, sembra che la chiave del caso Mastrella sia già stata, almeno grosso modo, scoperta. Può darsi si tratti soltanto di una delle tante voci che da due mesi si raccolgono sulla attività dell'ispettore miliardo, e una parola certa potrà dirla soltanto la nuova Commissione a conclusione della sua indagine. Ne riferiamo, ad ogni modo, per dovere di cronaca.

Più d'una volta s'è avuta occasione di spiegare il meccanismo della trasformazione delle importazione temporanea in definitiva. Ed a questa operazione si riallaccia ogni volta la storia dei moduli «X 1» di Cesare Mastrella. Ma come? Secondo l'ultima voce corrente, l'ispettore, una volta incassata la somma relativa alla trasformazione dell'importazione, non avrebbe rilasciato alcuna ricevuta alla società interessata e avrebbe fatto sparire anche la pratica dell'avvenuta operazione. Alla società interessata faceva avere una ricevuta falsa che non passava attraverso gli uffici contabili della Dogana.

Se è così, sarebbe in parte spiegato, come l'imbroglio abbia potuto durare tanto a lungo: come sarebbe stato possibile accertare ammanchi di qualsiasi genere se non esistevano tracce dell'operazione effettuata, e come potevano sorgere dubbi se la società interessata alla trasformazione riceveva una regolare ricevuta?

Forse se Cesare Mastrella sul finire dell'ottobre scorso non avesse pensato di cambiar sistema — chissà perchè, poi — facendo stampare addirittura una cinquantina di modelli «X 1» falsi, e se non se ne fosse servito per incassare 42 milioni in un colpo solo, la storia di Terni non sarebbe mai saltata fuori. Di Cesare Mastrella nessuno aveva mai sospettato. Neanche quando aveva smesso di frequentare un corso di perfezionamento perchè chiamato da «improrogabili impegni» a Terni. Ciò avveniva nel 1959. Cesare Mastrella era stato scelto per frequentare il corso in considerazione della sua qualifica di «ottimo», condizione essenziale per essere ammessi al «perfezionamento» che durava sei mesi. Senonchè Cesare Mastrella, dopo appena un mese, ottenne di sospendere la frequenza al corso per la ragione che abbiamo detto, e rientrò in sede per sedersi di nuovo alla preziosa scrivania che intanto era stata affidata ad un sostituto. Il che, evidentemente, era per lui troppo pericoloso.

LE OSSESSIONI DI UNA MATURA SUDAMERICANA

Gli «italian lovers» la fanno impazzire

Minaccia di gettarsi dalla finestra dell'albergo se un uomo tenta di forzare la sua porta barricata

Milano, 3

Margarita Armina Anna Winkler, di 52 anni, nata a Buenos Aires, giunta in Italia da qualche settimana, dopo essere stata convinta da alcuni amici argentini dei «rischi» che si corrono nel territorio italiano per la presenza degli «Italian lover's», si è lasciata prendere da una forma esasperata di mania di persecuzione, tanto da ritenere che per difendersi dai pappagalli della strada non ci fosse altro mezzo che la pistola con un proiettile in canna.

La signora Margarita Winkler, che già il 27 dicembre era stata denunciata per porto abusivo d'arma da fuoco, si era fatta notare per le sue stranezze nei vari alberghi cittadini, che sceglieva di volta in volta per soggiorni di breve durata. L'incubo ossessivo è finalmente sfociato in una autentica manifestazione di pazzia, in un episodio da «quattordicesima ora»: dal balcone di un albergo la donna, che si era dapprima barricata in camera, ha minacciato per due ore chiunque tentasse di avvicinarla, di buttarsi nella strada sottostante.

«Se un uomo sfonda la porta mi ammazzo», continuava a ripetere con voce stridula ai vigili del fuoco, a un sacerdote, agli agenti della polizia e infine a un funzionario del Consolato argentino che tentavano di convincerla di desistere dall'insano proposito, affacciati a un balcone vicino. Finalmente un medico della Croce Rossa ha rotto gli indugi e con due infermieri è penetrato nella stanza bloccando la povera turista sudamericana sulla quale la propaganda del fascino dell'«Italian lover» aveva fatto una così deleteria impressione.

La donna, che i medici hanno constatato affetta da mania di persecuzione, è ora ricoverata in osservazione al reparto neurodeliri.

RADIO e TELEVISIONE

Sul Programma nazionale della TV, alle 21.05 andrà in scena la commedia in tre atti «Pàstica e figlio» di Dino Falconi. Interpreti principali sono Nino Besozzi nella parte del comm. Ascanio Pàstica e Luisa Rivelli (nella foto) che impersonerà Marta Sandi, bella e florida segretaria dell'industriale Pàstica. Si tratta di una commedia brillante, già rappresentata con altro titolo in molti teatri e che ora la Televisione ha rispolverato e messo in scena con la regia di Leonardo Cortese e le scene di Ennio De Majo. Siamo certi che anche sul teleschermo avrà successo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso d'inglese; 8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 12: Canzoni in vetrina; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Il ventaglio; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale; 17.25: Storia della musica; 18: Vaticano II; 18.10: Concerto di musica leggera; 19.10: La voce dei lavoratori; 20: Giornale; 20.25: «Ritorneranno», di G. Stuparich; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico. Al termine Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta N. Gallo; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: Tappeto volante; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Interpreti famosi; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: La rassegna del disco; 16.50: Discoteca; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Tema in microsolco; 20.30: Notizie; 20.35: Gala della canzone; 21.30: Notizie; 21.35: Le isole Jonie: un mondo in fermento. Documentario; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Musiche del Settecento; 12.30: Musiche romantiche; 13.25: Musiche di balletto; 14.30: «La sposa venduta», di B. Smetana; 16.40: Serenate; 17.30: Il ponte di Westminster; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di A. Casella; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. Brahms; 21: Giornale; 21.20: «Un'ora di sosta», radiodramma di H. Boll; 22.20: Musiche di B. Galuppi, F. Poulenc e R. Schumann.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: L'orchestra della settimana: Victor Young; 13.35: La polifonia vocale dal decimo secolo ai giorni nostri; 13.50: Incontri di Vito Levi: «Concerti memorabili al Politeama Rossetti»; 14: Musiche per organo di autori friulani. Organista Tarcisio Todero; 14.30: Tra Quieto e Risano: «Pio VII a Cittanova»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Musiche polifoniche; 11.35 (17.35): Musiche di Sandro Fuga; 12.30 (18.30): Compositori russi; 13.30 (19.30): Musiche per archi; 14 (20): Fantasie e fughe; 14.15 (20.15): Recital del violoncellista Ludwig Hoelscher; 15.50 (21.50): Serenate; 22.30: *Musica leggera in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Canti della montagna; 7.15 (13.15 e 19.15): Il juke-box della Filo; 8 (14 e 20): Caffè concerto; 8.45 (14.45 e 20.45): Made in Italy; 9.15 (15.15 e 21.15): Fuochi d'artificio; 9.45 (15.45 e 21.45): Spirituals e gospel songs; 10 (16 e 22): Ribalta internazionale; 10.45 (16.45 e 22.45): Cartoline da Lisbona; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Le nostre canzoni; 12.30 (18.30 e 0.30): Musica per sognare.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Personalità; 20: Il mondo di Rubens; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Pastica e Figlio», tre atti di Dino Falconi; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: La parola alla difesa: «Partita di dame», racconto sceneggiato; 21.55: Telegiornale; 22.30: Incontri.

Contro il banditismo dilagante

SI VUOLE ISTITUIRE i «G. Men» francesi

Parigi, 3

Per combattere la recrudescenza del banditismo, la polizia francese procederà forse alla formazione accelerata di veri e propri «G-Men» all'americana.

La creazione di squadre speciali «anti-holh-up», incaricate di lottare contro i malviventi utilizzando tutti i procedimenti della moderna tecnica criminologica, è attualmente allo studio della Suretè Nationale. I «nuovi» gangsters hanno infatti messo troppo spesso in scacco la polizia, nel corso degli ultimi mesi, e l'opinione pubblica è decisamente preoccupata.

Secondo gli specialisti, il deterioramento della situazione è dovuto soprattutto a cause politiche: sono gli elementi dello OAS, i residui dei «Commandos Delta» che hanno operato ad Algeri ed a Orano nel periodo del «terrore», quelli che compiono la maggior parte delle imprese criminali. E' questa la tesi esposta oggi in Consiglio dei Ministri dal Ministro degli Interni Frey, sulla base dei rapporti dei funzionari della Suretè. Lottare contro questa nuova forma di banditismo è per la polizia particolarmente difficile: i malviventi non provengono dal tradizionale «milieu» della malavita parigina o marsigliese e le indicazioni che gli investigatori riescono a raccogliere sul loro conto sono generalmente molto vaghe.

Alla mancanza di «informatori» si aggiunge la difficoltà di fronteggiare degli uomini pronti a tutto, che hanno ormai il gusto del rischio nel sangue e che possiedono dei fornitissimi arsenali di armi da guerra. Crimini come quello commesso ieri nella Rue du Fauborg Poissonniere (un uomo ucciso e due altri feriti al termine di una rapina armata) non sarebbero stati concepibili con dei «gangsters» tradizionali. Il Prefetto di polizia di Parigi ha annunciato già da tempo una serie di misure: aumento degli effettivi delle forze di polizia, rafforzamento delle pattuglie notturne, aumento delle brigate specializzate nella caccia ai banditi.

Da molte parti si ritiene però che questi provvedimenti non saranno sufficienti. Il capitolo delle aggressioni a mano armata che comportava generalmente 260-280 casi all'anno, ha raggiunto nel 1962 le 300 unità. Se si vuole arginare il dilagare del banditismo — si dice — è necessario che la polizia francese proceda ad una radicale riconversione.

I SOLONI DELLA MODA HANNO EMESSO IL LORO VERDETTO

La consorte di Gianni Agnelli tra le 12 più eleganti del mondo

Ai primi due posti Jacqueline Kennedy e Gloria Guiness Incluse fra le prime venti anche Grace Kelly e Elisabetta II

New York, 3

Jacqueline Kennedy e Gloria Rubio Guiness si dividono quest'anno l'onore del primo posto nella lista delle donne più eleganti del mondo nel 1962, preparata da un comitato segreto di esperti internazionali di moda sulla base di un referendum in tutti i Paesi.

La moglie del Presidente americano è stata definita donna che dà «il tono dell'eleganza femminile in tutto il mondo». Gloria Rubio Guiness, una messicana dai capelli corvini, moglie del banchiere internazionale Loel Guiness, è stata giudicata il non plus ultra dell'eleganza. Nella lista delle dodici meglio vestite nel mondo, figura una signora italiana, la consorte dell'industriale Gianni Agnelli di Torino, principessa Marella Caracciolo. Antonella Piaggio, consorte di Umberto Agnelli e cognata della signora, era apparsa nella lista delle elegantissime dell'anno scorso, ma non vi appare quest'anno.

Accanto alla lista delle meglio vestite nel 1962, il comitato ha preparato una lista di venti donne che per «eleganza ispiratrice e buon gusto nel vestire senza stravaganza od ostentazione» meritano di essere elevate a dignità di leaders permanenti della moda internazionale.

Tra esse figurano Merle Oberon, moglie di Bruno Pagliai, e la contessa Consuelo Crespi di Roma, accanto alla Regina Elisabetta II d'Inghilterra, alla Principessa Grace di Monaco, a Audrey Hepburn e ad altre donne molto ricche e molto note.

L'idea di compilare annualmente una lista delle donne meglio vestite nel mondo fu iniziata a Parigi nel 1933 dal sarto Mainbrocher e ripresa in America, durante gli anni della seconda guerra mondiale, dalla scrittrice di moda Eleonor Almbert di New York.

Secondo Eugenia Shephard, scrittrice di moda dello «Herald Tribune», la maggior parte delle signore nella lista delle elegantissime del 1962 hanno spalle leggermente cadenti, seno non troppo voluminoso e spendono da dodici a sessantadue milioni di lire l'anno per il loro abbigliamento, esclusi, naturalmente, i gioielli.

Oltre 2500 schede sono inviate dal comitato organizzatore ad esperti di eleganza di tutto il mondo. Di solito vengono ottenute circa seicento risposte, sulle quali si basa la compilazione delle liste.

Ecco le altre componenti della lista delle dodici più eleganti del 1962: la Principessa Lee Radziwill, sorella di Jacqueline Kennedy; la signora Bruce, moglie dell'Ambasciatore americano David Bruce in Inghilterra; la signora Alphand, moglie dell'Ambasciatore francese Herve Alphand, a Washington; le consorti di Walther Moreira Salles (brasiliana), di Charles Wrightsman di New York e di John Barry Ryan III di New York, nonchè tre donne che figurano per la prima volta in questa lista: Gloria Vanderbilt Lumet di New York, la baronessa Thyssen-Bornemisza di Londra e la signora Eberstadt, moglie del fotografo Frederick Eberstadt di New York e figlia del poeta Ogden Nash.

Geminiani conclude il «Tour» della truffa

Strasburgo, 3

Italo Geminiani di nazionalità italiana, di 39 anni, giunto dal l'Algeria due mesi fa, ha voluto imitare a modo suo il suo omonimo, Raphael Geminiani, il noto corridore ciclista francese. Ma anzichè intraprendere il Giro di Francia in bicicletta, Italo ha preferito dedicarsi al «tour» della truffa. Egli era giunto a Marsiglia, proveniente da Orano, con in tasca 5.000 franchi «leggeri» e un libretto di assegni che non corrispondeva ad alcun conto in banca.

Italo Geminiani si recò a Digione dove noleggiò una vettura pagando con un assegno a vuoto: da Digione egli viaggiò attraverso tutta la Francia, scendendo nei migliori alberghi e prendendo i pasti nei più lussuosi ristoranti. Successivamente a Bordeaux, Tolosa, Parigi, Reims e in molte altre città, egli distribuì generosamente degli assegni a vuoto.

Attivamente ricercato dalla polizia, alla quale il noleggiatore di Digione aveva comunicato il numero di targa della macchina, Geminiani è stato arrestato oggi a Strasburgo, mentre tentava invano di far partire l'auto, il cui motore era gelato.

In prigione un'intera famiglia

NONNA CAPOBANDA del furto organizzato

Besançon, 3

Una famiglia di nove persone, che si era specializzata in furti ai danni dei grandi magazzini, medita attualmente in prigione sugli incerti del «mestiere».

Le incursioni ladresche, che duravano da circa sette mesi, erano generalmente dirette dalla nonna, Laure Moulin, di 71 anni, che comandava a bacchetta le tre figlie, i due generi e le tre nipoti. L'arresto della «nonna terribile», colta in flagrante con una delle figlie in un grande magazzino di questa città, ha permesso alla Polizia di porre fine all'attività della «banda familiare».

Nel corso di una perquisizione compiuta al domicilio delle due donne, gli agenti hanno infatti trovato un ingente bottino comprendente una quantità impressionante di vestiario, di apparecchi radio, di orologi, giocattoli, ecc., che ha loro permesso di ottenere le confessioni degli altri ladri.

La banda operava o insieme o in gruppetti, sempre il sabato e alla vigilia di feste, cioè nei giorni in cui l'affluenza del pubblico è maggiore nei grandi magazzini. I due generi della Moulin, Lucien Grenouillet e Charles Fevre, rispettivamente di 39 e 44 anni, accompagnavano in macchina le donne sul «campo d'operazione» prescelto, che poteva trovarsi di volta in volta, a Besançon, a Digione, a Chalon-sur-Saone, ecc. In serata, le macchine riconducevano a casa donne e bottino.

DAL BRASILE UNA GROSSA EREDITÀ

EMIGRATO VENETO LASCIA UN MILIARDO

19 persone sarebbero i parenti diretti, ma la notizia è stata portata da un individuo poco raccomandabile

Treviso, 3

Viva agitazione ha suscitato in tutto il Veneto la notizia che un emigrato veneziano in Brasile ha lasciato in eredità a 19 parenti, la grossa somma di un miliardo in denaro liquido e in beni immobili.

Esecutore testamentario dell'italo-brasiliano Gino Migotto è un suo amico, Elia Galabie, giunto a San Stino di Livenza per conoscere gli eredi del Migotto e per informarli della loro improvvisa fortuna.

Luigi Migotto e i fratelli Giovanni, Giuseppe e Vittorio hanno appreso la notizia con un certo scetticismo e così pure gli altri quindici probabili eredi: Vittorio, Giovanni, Odilo, Bruno, Marco, Natale e Giuseppe Sutto, residenti a San Stino di Livenza; Rosa Raffaele Agostino e Antonio Negretto, pure di San Stino; Maddalena Negretto di Quinto di Treviso, Luigia Sutto di Annone Veneto, Antonio Fantin di Fossalta di Portogruaro, il figlio della defunta Pierina Sutto, e quindi erede come Marco Spagnol, figlio di Maria Sutto, pure defunta.

Il Galabie, dopo aver recato la sorprendente notizia, ha detto che consegnerà il denaro dell'eredità soltanto quando un notaio gli fornirà sufficienti garanzie che il Migotto, i Negretto e i Sutto sono parenti diretti del suo caro amico Gino. Comunque i 19 eredi attendono una comunicazione ufficiale con la speranza che questa confermi la notizia data loro dal brasiliano.

All'ultima ora apprendiamo che una doccia fredda è capitata nella tarda serata ai diciannove eredi del presunto miliardario Gino Migotto: si è presentato infatti nella redazione di un giornale trevigiano un giovanotto, il quale ha voluto mantenere l'incognito, e che ha dichiarato di aver conosciuto il brasiliano Elias Gababie (e non Elia Galabie) titolare del passaporto n. 123431 e di essere in possesso di prove inoppugnabili che quanto costui ha detto ai parenti del Migotto non corrisponde al vero.

Secondo il giovane, il Gababie avrebbe soggiornato a lungo in un albergo di Venezia di cui è titolare il signor Malachiè. e se ne sarebbe andato senza pagare il conto, lasciando in deposito la valigia contenente oggetti di vestiario e altre cose.

I parenti di Gino Migotto, intanto, hanno deciso di fare gli opportuni passi presso il Consolato brasiliano per conoscere con precisione la situazione patrimoniale del loro congiunto e per sapere se veramente sono gli eredi di 115 milioni di cruzeiros.

CRONACHE SPORTIVE

Giuseppe Orlando, l'aitante centro attacco della Triestina, rientrerà in squadra a Cagliari in sostituzione dell'indisponibile Vit

LA TRIESTINA PARTE ALLA VOLTA DI CAGLIARI

Vit ammalato di angina: Orlando prenderà il suo posto

Il giovane centravanti colpito dalla febbre - Colaussi conserva il suo ottimismo ma non esclude nessuna delle tre possibilità

Neppure il centroavanti Vit sarà disponibile per la trasferta di Cagliari. Il giuocatore aveva già accusato domenica scorsa, dopo la partita, un leggero malessere dovuto a stato pre-influenzale. Le condizioni di Vit non erano migliorate nel corso della settimana e mercoledì pomeriggio Vit ha preso parte all'allenamento a due porte benchè la temperatura fosse in aumento. Ieri mattina il giuocatore si è presentato in campo con la temperatura oscillante intorno ai trentotto gradi; è stato immediatamente inviato a casa per curarsi. In serata l'allenatore Colaussi ed il medico sociale dott. Nuciari sono andati a trovare Vit, la cui temperatura era ancora salita, quasi trentanove gradi. Diagnosi: angina acuta.

Al posto dell'influenzato Vit è stato convocato Orlando, che pertanto farà il suo rientro in squadra dopo due settimane di assenza. La Triestina affronterà il Cagliari accusando l'assenza di due giuocatori Vit e Secchi ai quali era stato attribuito — e non a torto — una gran parte di merito per il successo conseguito a spese del Lecco. Tra l'altro Vit aveva realizzato due reti; pure nel corso della partita di giovedì il giovane centroavanti si era fatto notare per la marcatura di tre gol.

Pertanto le assenze sia di Secchi che di Vit avranno un peso non indifferente nell'economia generale della squadra. I loro sostituti Trevisan e Orlando dovrebbero comunque sostituire degnamente gli assenti. La formazione per Cagliari sarà quella già annunciata e comprenderà: Mezzi; Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Mantovani, Trevisan, Orlando, Porro e Santelli. Varglien II partirà in qualità di riserva.

Malgrado queste disavventure l'allenatore Colaussi era ieri sera di buon umore. «Questa è scalogna vera e propria, ha detto Gino, però ho fiducia nei sostituti di Secchi e Vit. Coloro che rimpiazzano i titolari assenti ce la mettono tutta per guadagnarsi la stima anche dei propri compagni. Importante è che i ragazzi si battano come contro il Lecco. Il morale c'è, la voglia di fare non manca, quindi partiamo con buone speranze».

Invitato a fare un pronostico, Colaussi ha avuto pronta la battuta: «Il Cagliari non ha mai perso in casa. Bene, prima o dopo dovrà anche lui conoscere l'espugnazione del proprio campo. Quindi a Cagliari si... vince. Facile, no? Se si giuoca come domenica, chi ci ferma?». E qui Gino sottovoce mormora che lui è per l'1-X-2. Di qui non si scappa.

La comitiva alabardata partirà, come annunciato, stamane col treno delle ore 8.46.

Aldridge sfida Papp per il titolo

Londra, 3

L'organizzatore pugilistico J. Solomons ha annunciato oggi che l'incontro fra l'ungherese Laslzo Papp e il britannico George Aldridge, valevole per il campionato europeo dei pesi medi, avrà luogo a Vienna il 6 febbraio prossimo.

Romano ai punti vincitore di Fontana

Padova, 3

Nell'incontro di apertura della riunione di pugilato, il triestino Romano, al suo quinto incontro da professionista, si è imposto con facilità su Fontana attaccando senza sosta per tutte le sei riprese. Ecco il dettaglio degli incontri professionistici, che erano stati preceduti da altrettanti dilettantistici:

Welter pesanti: Costantino Romano di Trieste (kg. 68) batte Nunzio Fontana di Roma (kg. 68) ai punti in sei riprese; **welter leggeri:** Valerio Nunez di Buenos Aires, Colonia Branchini (kg. 64,200) batte Nedo Stampi di Firenze (kg. 62,300) della Colonia Bellini ai punti in otto riprese; **welter pesanti:** Jose Osvaldo Assumpoao di San Paolo del Brasile (kg. 68) Colonia Gamelli, e Marcello Santucci di Ferrara (kg. 68) Colonia Branchini nicontro pari in otto riprese.

Rosato sarà operato di cisti sinoviale

Torino, 3

Il mediano del Torino Rosato dovrà essere operato al ginocchio: come il preliminare esame clinico aveva fatto temere, l'arto infortunato necessita infatti di un intervento chirurgico. Il prof. Re ha visitato questa mattina il calciatore, riscontrandogli una cisti sinoviale nel tratto intermedio del menisco esterno del ginocchio destro. Occorrerà quindi rimuovere la cisti controllando anche se il menisco è leso per l'eventuale asportazione. L'intervento dovrebbe essere effettuato domani mattina, dopo un esame artografico al ginocchio malato.

Coppa disciplina

Triestina in testa fra le squadre di Serie B

Milano, 3

Le classifiche della Coppa disciplina, compilate in base alle decisioni ufficiali del giudice sportivo della Lega nazionale disputate a tutto il 2 gennaio 1963, sono le seguenti:

Serie A: Fiorentina punti 10; Juventus p. 19; Sampdoria p. 21; Bologna p. 24; Catania e Internazionale p. 25; Atalanta p. 26; Milan e Roma p. 27; Torino p. 35; Modena p. 37; Venezia p. 42; Napoli p. 48; Palermo p. 75.

Serie B: Triestina punti 10; Pro Patria p. 14; Brescia p. 15; Alessandria, Lucchese e Parma p. 19; Bari, Catanzaro e Verona p. 23; Cagliari e Lecco p. 24; Simmenthal Monza p. 25; Messina p. 26; Como p. 28; Foggia, Padova e Sambenedettese p. 30; Cosenza e Lazio p. 33; Udinese p. 49.

Filippone deferito alla Corte federale

Roma, 3

La presidenza della FIGC, sulla base degli atti trasmessi dal giudice sportivo della Lega nazionale professionisti per la gara Torino - L. Vicenza del 23 dicembre 1962; ha autorizzato — informa un comunicato — il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti a deferire alla Corte federale per il giudizio di competenza il rag. Angelo Filippone, presidente del Torino.

LA COMPLICATA CONTROVERSIA DEI CICLISTI

AMBROSINI DICHIARA FALLITO IL SUO TENTATIVO DI COMPORRE LA VERTENZA

L'UVI e la Lega hanno ripreso la loro autonomia

Milano, 3

Il giornalista Giuseppe avv. Ambrosini, che nei giorni scorsi aveva tentato come intermediario una composizione amichevole della vertenza in corso fra l'UVI e la Lega del ciclismo professionistico, ha fatto questa sera alcune dichiarazioni scritte:

«Le dichiarazioni rilasciate dal presidente Rodoni sulle recenti trattative promosse dal comm. Tagliabue suo incaricato e alle quali ha partecipato Torriani con pieno mandato della Lega dei professionisti e il sottoscritto quale amichevole compositore, mi obbligano alle seguenti precisazioni: sono stato invitato il giorno 28 dicembre da Tagliabue a svolgere azione di amichevole compositore ed eventualmente di giudice arbitro per comporre la vertenza UVI-Lega.

«Prima di accettare l'invito ho domandato a Tagliabue se egli era investito di pieni poteri dal presidente Rodoni e ne ho avuta risposta pienamente affermativa.

«Nel pomeriggio del 29 ci siamo trovati Tagliabue, Torriani ed io; il primo ha prodotto una lettera di Rodoni "agli amici carissimi" della commissione professionisti dell'UVI, che tutti abbiamo avuto ragione di ritenere investitura (tanto da Tagliabue prevede la riserva di approvazione dei suoi colleghi) di pieno mandato a studiare, proporre e decidere su qualsiasi questione. Torriani ha dichiarato di aver pieni poteri dalla Lega.

«L'andamento e il risultato della discussione a tre sono fedelmente riprodotti nelle note di cronaca date alla stampa. Dopo di che il sottoscritto riteneva esaurito il compito della commissione e proprio; ma Tagliabue pregò Torriani e il sottoscritto di acconsentire a fare ulteriori tentativi di componimento presenti anche Rodoni e l'ing. Toniolo; al che i due aderirono di buon grado. La discussione a quattro (senza Torriani e con l'ing. Toniolo) fu ripresa alle 21 e durò fino alle 3.35; fu ripresa, con la presenza anche di Torriani, alle 13 del giorno successivo, fino a quando il fallimento fu riconosciuto da tutti inevitabile e totale.

«Le note di cronaca relative alle discussioni — continua lo avv. Ambrosini — furono lette da Tagliabue che le trovò obiettive ed esatte, ma rinviò la firma e l'approvazione per la pubblicazione a quando Rodoni avesse dato risposta negativa alla sua rinnovata richiesta di pieni poteri; in mancanza della quale avrebbe, insieme all'ing. Toniolo, rassegnato le dimissioni. Le note furono comunicate anche a Rodoni che ne chiese impossibile la pubblicazione essendosi trattato di colloqui privati ed amichevoli. Ma il sottoscritto, insieme a Torriani, non trovarono ragioni, qualunque fosse stata l'indole dei colloqui, per non rendere edotti gli sportivi dell'andamento e del risultato delle trattative su un problema di grande interesse per lo sport e non metterli in grado di stabilire la responsabilità di chi si era adoperato, sia pure inutilmente per risolverlo».

LE MOLTE INSIDIE DELLE «OLIMPIADI DI CASA»

Gli atleti giapponesi non durano in condizione

La loro forma decade dopo tre mesi - I tecnici disperano di poter conseguire nel 1964 una onorevole affermazione

Tokio, 3

A meno di due anni dai Giochi olimpici 1964, i tecnici giapponesi di atletica leggera non possono nascondere le loro preoccupazioni circa i risultati che potranno ottenere alle «Olimpiadi di casa» i loro rappresentanti. Allo stato attuale l'atletica leggera nipponica vale ben poca cosa al confronto di quella europea ed americana; e nonostante gli sforzi compiuti da dirigenti, tecnici ed atleti in questi ultimi anni, molto difficilmente il grande Stadio olimpico di Tokio vedrà salire sui pennoni la bandiera del Sol Levante.

Il «Comitato di rafforzamento» — un vero e proprio Stato Maggiore di tecnici, che cura i «probabili olimpici 1964» — ha avuto nelle ultime stagioni delle soddisfazioni di breve durata. Ad essere precisi, l'ottimismo degli allenatori nipponici è svanito nel giro di tre mesi, quando cioè si sono accorti che i miglioramenti dei loro atleti apparsi nettissimi in aprile, a luglio non erano ormai che un ricordo. In sostanza sia nel '61 che nel '62 si è visto che gli immediati progressi degli atleti giapponesi si manifestavano soprattutto all'inizio della stagione: frutto evidente del duro lavoro nel periodo invernale. Ma lo stato di forma degli atleti era di brevissima durata.

Così, ai Giochi Asiatici in programma ad agosto, la rappresentativa nipponica di atletica leggera si è presentata completamente fuori forma. Naturalmente è squillato il campanello d'allarme essendo i Giochi di Tokio addirittura in ottobre. Se gli atleti giapponesi che scendono in campo ad aprile — si è detto — a stento riescono ad ottenere buoni risultati a luglio, cosa accadrà nel 1964, quando la stagione dovrà essere protratta fino ad ottobre? I numerosi primati battuti nel '62 (dodici maschili e cinque femminili) sono stati ottenuti quasi tutti all'inizio dell'attività. Il logico proposito dei tecnici, in vista delle Olimpiadi, è invece quello di portare gli atleti al massimo rendimento in ottobre: in definitiva, la stagione dovrà avere una durata di almeno sei mesi, come accade in Europa dove il vertice cade di solito tra luglio e settembre.

Il quartier generale fa capo a tre allenatori di salto triplo (Mikio Oda, Chuhei Nambu e Naoto Tajima). E' ormai opinione dei tecnici giapponesi che vale la pena concentrare il lavoro soltanto in quelle specialità che potranno dare qualche risultato positivo nel '64. Il salto triplo è appunto una di queste: Tomio Ohta, un atleta che nel 1962 ha ottenuto la lusinghiera prestazione di metri 16.25 (sesta misura mondiale dell'anno) potrebbe essere una buona carta da giocare alle Olimpiadi di Tokio.

Anche quest'anno il «Comitato di rafforzamento» ha stilato una lista di «speranze» da seguire attentamente durante l'inverno. La preparazione di questi atleti riguarda soprattutto il lavoro in palestra, affinchè con l'avvento della primavera possano scendere sulle piste e sulle pedane perfettamente a posto dal punto di vista ginnico-atletico. Quest'anno i tecnici dovranno risolvere il difficile problema di prolungare fino a ottobre la stagione agonistica. Si tratterà di una importante e basilare prova generale dei Giochi. Tra l'altro è previsto per il mese di ottobre qualche interessante meeting, che avrà il valore definitivo di «test» internazionale per gli atleti giapponesi. Se essi non si dimostreranno all'altezza della situazione, non ci sarà più nulla da sperare per le Olimpiadi, all'inizio delle quali non mancheranno ormai che dodici mesi.

La lista delle «speranze» è limitata a nove specialità, per di più divise in due gruppi a seconda dell'importanza data dal Comitato agli atleti che ne fanno parte. Nel primo gruppo sono compresi i salti (triplo, in lungo e in alto) e la maratona, specialità sulla quale i tecnici giapponesi fanno molto affidamento tanto da aver convocato in raduno ben otto atleti.

Questi i nomi del primo gruppo: **Maratona:** Nakao, Terazawa, Watanabe, Sadanaga, Funai, Nagata, Tsukiji, Hiroshima. **Salto triplo:** Sakurai, Shimo, Shibata, Ohta. **Salto in lungo:** Sugioka. **Salto in alto:** Sugioka.

Del secondo gruppo fanno parte la staffetta 4x100, il getto del peso, ancora il salto in lungo con altri due «candidati», e due specialità femminili, il pentathlon e la staffetta.

Questi i nomi degli atleti: **Staffetta maschile:** Honda, Tamura, Kamata, Iijima. **Getto del peso:** Okamoto, Sugawara, Wakabayashi. **Salto in lungo:** Okazaki, Kawatsu. **Staffetta femminile:** Itoh, Iguchi, Yoda, Yamazaki. **Pentathlon:** Tsutsumi.

Da questi nomi i tecnici giapponesi sperano di tirar fuori il campione del 1964. Ma l'atletica leggera non permette agli sportivi nipponici di farsi eccessive illusioni.

Alle Olimpiadi calcistiche iscritti 69 Paesi

Zurigo, 3

La FIFA ha annunciato oggi che 69 nazioni si sono iscritte per partecipare al torneo di calcio delle Olimpiadi di Tokio 1964. Solo 16 Paesi si qualificheranno per le finali. Alla fine di questo mese, al Cairo, la FIFA terrà una riunione per decidere la procedura delle eliminatorie.

La scheda Totip

PRIMA CORSA (Trotto ROMA)		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
SECONDA CORSA (Trotto TRIESTE)		
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	x
TERZA CORSA (Trotto MILANO)		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	x 2
QUARTA CORSA (Trotto FIRENZE)		
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
QUINTA CORSA (Galoppo NAPOLI)		
	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	1 2 x
SESTA CORSA (Gal. LIVORNO)		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

IL MASSIMO CAMPIONATO ALLA PENULTIMA TAPPA DELL'ANDATA

Continua fra Inter e Juventus il duello per il traguardo d'inverno

A Modena Frossi studia i piani per bloccare la vedetta - Vicenza passo importantissimo per la Fiorentina - Anche il Bologna e la Spal difendono in trasferta le loro posizioni

Il girone d'andata ha ormai smaltito tutti i grossi incontri e a due giornate dalla conclusione è prevedibile che le posizioni delle maggiori squadre non muteranno granchè. Le candidate al titolo platonico di campione d'inverno restano l'Inter e la Juventus e verosimilmente sarà l'ultima giornata della serie ascendente a definire la... vertenza. Il calendario assegna una gara interna ed una esterna a ciascuna delle due rivali e se la Juve beneficia per prima del trampolino di lancio, l'ultima parola spetterà comunque all'Inter. Domenica i nerazzurri si riportano in provincia e vanno a far conoscenza con una squadra che nel giro di otto giorni ha conseguito due lusinghiere affermazioni tornando su di giri come all'epoca del suo esordio. Si tratta del Modena, finito di recente sotto la guida di Frossi, il dottor sottile del calcio italiano, un ingegnaccio indubbiamente anche se le sue diversioni tattiche, portate sovente al parossismo, gli hanno alienato molte simpatie negli ultimi tempi. La dotazione di uomini di cui dispone il Modena non è certo disprezzabile e accanto al tedesco Bruells vi è un Cinesinho che gli intenditori considerano fra i più classici e geniali calciatori d'oltre Oceano. Si tratta dei due elementi di maggior spicco che rivestono la maglia gialla, ma accanto ad essi vi sono fior di atleti capaci ed esperti e Frossi non dovrebbe faticare affatto per condurre il Modena in zona di sicurezza, che è ciò che gli viene appunto chiesto dai dirigenti canarini. La squadra emiliana è reduce da un salutare pareggio conseguito alla Favorita, contro una delle avversarie dirette anche se la meno temibile, e dovrebbe ora poter esprimere un calcio abbastanza disinvolto e bene organizzato. Non sarà poi un'avversaria da trascurarsi neppure da un'Inter che veleggia maestrevolmente in questo momento, un'Inter che avendo superato con piena lode e profitto l'infernale programma decembrino guadagnando la vetta della classifica, non può certo concedersi distrazione sui campi minori. Frossi darebbe sicuramente un giorno di vita perchè la sua ex squadra conoscesse la prima amarezza dell'anno nuovo e appresterà perciò ad Herrera tutte le trappole immaginabili perchè la trionfale marcia dei nerazzurri si arresti a Modena. Impresa problematica indubbiamente, ma non irrealizzabile qualora l'Inter punti soprattutto sull'apparato difensivo per uscire senza danni dallo stadio emiliano. Non si sa poi se Herrera intende richiamare Maschio in campo per l'occasione, concedendo un turno di riposo al giovane Mazzola, epperciò il tema tattico dell'incontro è ancora da scoprirsi. Il pronostico è per l'Inter all'ottanta per cento, se il Modena arriverà a dimezzare le proporzioni avrà conseguito senz'altro il suo massimo obiettivo.

Turno facile per la Juventus che ospita un Venezia assai giù di corda moralmente e piuttosto dimesso anche tecnicamente. I bianconeri, che la sconfitta di Milano non ha per nulla scossi, continuano a far leva sulla loro regolarità e dopo il netto successo, realizzato sul Mantova sapranno artigliare ben bene anche quella preda più facile che si approssima a varcare la cerchia dello stadio torinese.

Bologna e Spal, che forse hanno già espresso il meglio di se stesse nel girone d'andata, sono chiamate a difendere la prestigiosa posizione su due campi notoriamente ostici. L'undici rossoblù troverà a Mantova un'opposizione assai seria, ma anche la Spal allo stadio di Marassi presidiato dal Genoa non avrà vita facile. Il Mantova, che ha perduto una sola volta in casa, è ancora in cerca del miglior Sormani, il mattatore della squadra e ciò spiega il modesto rendimento del suo attacco, solo superiore a quello del Palermo quanto a produttività. La difesa peraltro è bene equilibrata e potrebbe benissimo contenere l'urto del quintetto rossoblù, non più irresistibile da quando ha perduto di forza la punta di diamante Pascutti. Il Bologna, che sinora non ha mai mirato ad un pareggio, stavolta potrebbe essere sulla strada buona per archiviare il primo risultato di mezzo della stagione e su questa attesissima novità noi puntiamo risolutamente. Il Genoa, che sembra aver perduto la bella baldanza iniziale, dovrà giostrare con la massima circospezione per non lasciarsi cogliere dal micidiale contropiede della Spal, tipica squadra di arrembaggio ad uso esterno pressapoco come l'Atalanta con la quale è in lotta per il primato della provincia.

Un altro importantissimo turno si profila per la Fiorentina, protesa con decisione ad un tentativo di rimonta che già domenica potrebbe fruttarle un passo avanti forse decisivo. Da Venezia a Vicenza la distanza è breve, ma le difficoltà saranno invece di molto accresciute perchè la squadra berica ha ben altra tenuta che quella neroverde e la sua posizione di classifica, che è a livello dei viola, ne testimonia chiaramente il valore. La Fiorentina non ha ancora trovato il miglior Milani, e si vale tuttora delle prodezze di Hamrin per risalire la corrente, ma Hamrin a Vicenza troverà guardiani implacabili e bisognerà quindi che il centravanti si faccia luce per scomporre il saldo assetto difensivo che Scopigno sta apprestando per l'occasione. Si tratta indubbiamente dell'incontro più appassionante e indeciso della giornata e francamente ogni tentativo di orientare il pronostico ci sembra destinato a scarsa considerazione.

Il Milan, che tutto sommato a Ferrara non ha demeritato pur fallendo il maggior numero d'occasioni, rientra a San Siro per ospitarvi quel Catania che fuori casa ha quasi sempre deluso sinora, sia per la sua condotta spregiudicata che per gli impacci palesati regolarmente dai suoi attaccanti. Gara facile per i campioni che dovrebbero ripescare l'Altafini, lasciato a riposo l'altra domenica più che altro a scopo salutare.

Un altro interessante confronto sarà quello che opporrà l'Atalanta alla Roma allo stadio Brumana. Si sa quanto sia ospitale quest'anno la squadra orobica, ma d'altra parte la Roma non è un portento di sfruttatrice e le sue belle occasioni di gareggiare per lo scudetto le ha ormai tutte perdute, adattandosi ad una vita di mezzo del tutto in contrasto con le grandi ambizioni iniziali. Un pareggio si può quindi tranquillamente sottoscrivere, in quel di Bergamo. Napoli-Torino e Palermo-Sampdoria sono due gare scottanti. L'incubo della retrocessione grava su tre delle quattro contendenti epperciò si lotterà alla morte sui due campi dove l'inverno non ha molta presa. L'equilibrio delle forze appare evidente, anche se il fattore campo concede un leggero margine a vantaggio dei partenopei e dei palermitani.

G. B. T.

A quando il ricupero CRDA - Novara?

Firenze, 3

La Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC ha adottato fra l'altro, i seguenti provvedimenti per la Serie C, gare del 30 dicembre 1962. Le seguenti gare, non disputate per vari motivi, saranno recuperate in data che verrà successivamente stabilita: Casale - Vittorio Veneto; Novara - CRDA Monfalcone; Rizzoli - Treviso; Chieti - Siracusa; Marzotto - Biellese (sospesa al 45' del primo tempo per la nebbia).

Gara Saronno - Ivrea e gara Trani - Avellino del 30 dicembre 1962: in sospeso per accertamenti per reclami interposti dall'Ivrea e dall'Avellino. Gara Forlì - Grosseto del 16 dicembre: respinto il reclamo del Forlì e confermato il risultato acquisito in campo.

Squalifiche giocatori: per una gara Ferrari (Mestrina), Di Fabio (Forlì), Davanzati (Pisa). Ammende società: lire 45.000 al Pisa; 30.000 Cremonese e Lecce; 20.000 Reggiana; 15.000 Perugia.

«Tournée» in Indonesia della Nazionale «C»

Firenze, 3

Dieci marzo contro il Marocco (a Casablanca), 7 aprile contro il Lussemburgo (a Lussemburgo) e 4 maggio contro la Lega dell'Irlanda del Nord (in una località da destinarsi): questo è il programma della Lega Nazionale semiprofessionisti Serie C per la stagione agonistica 1963. La Lega ha inoltre in corso trattative per una «tournee» in Indonesia fra il 10 giugno ed il 10 luglio 1963, con tre gare da disputarsi in Indonesia e altre quattro in Paesi viciniori.

Per la preparazione della squadra nazionale, che dovrà affrontare questo programma, il dott. Franchi, presidente della Lega semiprofessionisti, di accordo con il C. T. Galluzzi, ha stilato, come reso noto oggi nel corso di una conferenza stampa, un programma di massima che prevede una serie di prove di selezione che avranno inizio il 9 gennaio a Firenze (Centro di Coverciano), proseguiranno nella settimana successiva a Reggio Calabria (il 16 gennaio con una selezione di juniores e candidati alla squadra di Serie C di tutto il Sud) e poi ancora a Firenze di settimana in settimana.

Il raduno di Reggio Calabria è stato fissato per poter osservare, direttamente sul posto, con notevoli facilitazioni di ordine logistico, calciatori appartenenti a squadre del Sud sia per la Nazionale C sia per la Nazionale Juniores della quale ultima è ugualmente Giuseppe Galluzzi.

In merito alla Nazionale juniores è definitivamente stabilito che i due incontri con la Spagna, per la qualificazione al torneo UEFA, avranno luogo il 2 marzo a Siviglia ed il 13 marzo in Italia (in località da destinarsi, presumibilmente in Toscana escluso Firenze). Se la «Juniores» supererà questo turno parteciperà al Torneo UEFA che quest'anno si svolgerà in Inghilterra (a Londra) nel periodo pasquale.

Totocalcio n. 19

ATALANTA - ROMA	1
GENOA - SPAL	X
JUVENTUS - VENEZIA	1
VICENZA - FIORENT.	X 2 1
MANTOVA - BOLOGNA	X 1 2
MILAN - CATANIA	1
MODENA - INTER	2 X
NAPOLI - TORINO	X 1
PALERMO - SAMP.	1
CATANZARO-MESSINA	2 X
LAZIO - PADOVA	1 X
MESTRINA - NOVARA	1
TRANI - TARANTO	X

Ameur ha vinto 25 chili di premi

San Paolo, 3

Gli organizzatori della corsa di San Silvestro di San Paolo hanno consegnato al francese Hamoud Ameur, vincitore della competizione di quest'anno, i numerosi premi che egli si è assicurato grazie al successo.

In totale oltre 25 chili di trofei e medaglie sono stati dati ad Ameur, che rischia però di avere una sgradevole sorpresa alla sua partenza dall'aeroporto di San Paolo. A 5 dollari (circa 3000 lire) per chilo in eccesso del bagaglio consentito, la «corrida» di San Paolo costerebbe non poco ad Ameur.

NELLA SERIE «A» DI BASEBALL

Prende due americani la Radici Libertas Ts

Domenica mattina suonerà la adunata per i baseballers del Radici Libertas, la squadra triestina neopromossa al massimo campionato italiano di baseball. I rossoalabardati sono stati convocati per le ore 10.30 nella sede sociale di via Giotto n. 9. Dirigenti e tecnici evidentemente non vogliono perdere tempo e nel corso della riunione verranno gettate le basi per l'inizio della preparazione. Gli alabardati verranno sottoposti nelle prime settimane a due sedute atletiche nella palestra di Gretta. Da preparatore fungerà il prof. Devescovi.

I giovani lanciatori del Radici sono già al lavoro e nelle precedenti settimane hanno assistito ad un corso teorico-pratico tenuto dal lanciatore del Pirelli, Consonni, che ha indossato parecchie volte la maglia azzurra della nazionale.

Per quanto riguarda la campagna acquisti poche nuove. I tecnici del Radici Libertas hanno dovuto rinunciare al lanciatore Paschetto, che dalla Juventus è finito al G.B.C. Milano, e all'interno Luzi che è stato riconfermato dal Simmenthal Nettuno. Nei prossimi giorni sarà forse possibile conoscere il nome del secondo giocatore americano che indosserà la casacca alabardata a fianco di Carr. A Vicenza dovrebbe giungere un nuovo contingente di militari dagli Stati Uniti e si ha motivo di credere che fra questi ci sarà almeno un giocatore semi-professionista che quindi prenderebbe il posto lasciato vacante da Yoshioka recentemente rimpatriato.

Lo sport respinge le interferenze politiche

Londra, 3

Ad una riunione dei massimi organismi sportivi mondiali, che avrà luogo a Losanna l'8 febbraio, saranno prese iniziative per eliminare qualsiasi interferenza politica dallo sport internazionale. Secondo tale progetto, se un Governo rifiuta il visto per una determinata gara, allora le altre Federazioni nazionali impediranno agli atleti di quel Paese di partecipare ai campionati internazionali.

L'anno scorso, Inghilterra, Stati Uniti e Francia erano state coinvolte in un incidente del genere per aver rifiutato i visti ad atleti della Germania orientale.

Nuoto in Australia

Due volte battuta la campionessa Lasterie

Sidney, 3

L'olandese Adrie Lasterie, vincitrice di tre medaglie d'oro ai campionati europei dello scorso anno, è stata battuta due volte questa sera nel corso dei campionati del Nuovo Galles del Sud. Nelle 220 yardes farfalla la Lasterie è finita al secondo posto in 2'40"1 dietro all'australiana Linda Mcgill, vincitrice in 2'39"4. Nelle 220 yardes stile libero, inoltre, la nuotatrice olandese è giunta al secondo posto in 2'18"7 preceduta dalla australiana Jlsa Konrads, vincitrice in 2'16"3.

Consultori della FIN

Roma, 3

Il Commissario straordinario della Federazione italiana nuoto ha nominato consultori i signori Sergio Catalani, Eugenio De Luca e Luigi Sambuelli. Il Commissario si è riservato di procedere alla nomina di altri consultori in un secondo tempo, dopo aver completato l'esame della situazione federale.

DOPO LA PARTITA INTER-ROMA

GRAVI PROVVEDIMENTI A CARICO DI GIOCATORI

Roma, 3

Il Consiglio direttivo della A. S. Roma, convocato in seduta straordinaria, dopo aver udita la relazione del presidente generale Franco Marini Dettina sulla partita Roma-Inter ha preso all'unanimità le seguenti decisioni su proposta dell'allenatore Foni:

«1) Riduzione del 70 per cento di tutti i compensi spettanti al giocatore Carpanesi Sergio per il periodo 1 genaio - 30 aprile 1963; 2) multa del 50 per cento dello stipendio mensile per il periodo 1 gennaio - 31 gennaio ai giocatori: Manfredini, Menichelli e Orlando per scarso rendimento. Il Consiglio direttivo ha espresso il convincimento — è detto in un comunicato — che le sanzioni adottate servano a suscitare un maggior responsabile impegno da parte di atleti ai quali i mezzi tecnici elevati e un trattamento economico ineccepibile impongono precisi doveri verso il pubblico, i tifosi e la società.

«Per quanto riguarda il giocatore Carpanesi, il Consiglio direttivo si augura che un pronto responsabile palese ravvedimento possa mitigare l'incresciosa impressione suscitata dal suo gesto di indisciplina».

In fine di seduta il Consiglio direttivo ha accettato le dimissioni presentate, per ragioni di lavoro, dal consigliere Laureani. Il Consiglio si è integrato, come da disposto statutario, con il sig. Alfredo Canale.

La Nazionale spagnola trascura il Real

Barcellona, 3

Solo un giocatore del Real Madrid, l'ala sinistra Gento, figura tra i 15 convocati per la partita che la nazionale spagnola disputerà il 9 gennaio contro la Francia. Ecco la probabile formazione degli iberici: Sadurni; Foncho, Calleja; Paquito, Echevarria, Glaria; Collare, Adelardo, Velasco, Guillot, Gento.

Calciatori juniores

I «tricolori» del Pordenone domenica campioni d'inverno

La squadra juniores del Pordenone ospiterà domenica la forte compagine della Saici di Torviscosa nell'ultima partita del girone di andata del torneo regionale. I «tricolori» pordenonesi si avviano a conquistare anche il titolo di campioni di inverno del Friuli-Venezia Giulia dato che in questo momento essi guidano la classifica con tre lunghezze di vantaggio sulla stessa Saici. Gli juniores neroverdi hanno infatti vinto i 6 incontri sinora disputati (tre al Bottecchia e gli altri a Gorizia, Udine e Staranzano), mettendo a segno 15 reti e subendone soltanto 4. L'undici saicino è indubbiamente un avversario di tutto riguardo, ma i giovani pordenonesi appaiono intenzionati a terminare imbattuti questa prima fase del torneo ed a conquistare anche nella presente stagione agonistica il titolo regionale, onde difendere poi in campo nazionale quello scudetto tricolore che orna le loro medaglie. La partita con la Saici verrà disputata prima dell'incontro di serie C tra il Pordenone e la Sanremese ed avrà quindi inizio alle 13 sul campo interno dello stadio Bottecchia. I «tricolori» scenderanno in campo in questa formazione: Anese, Rossetti, Patrizio, Arnosti, Josio, Rumiel, Asquini, Chiaruttini, Conte, Artico, Tanzi.

IL LECCO CADUTO IN CRISI

Achilli è sotto accusa per la sconfitta di Trieste

Lecco, 3

La sconfitta di Trieste ha riacceso a Lecco il fuoco delle polemiche che già da tempo covavano sotto le ceneri e naturalmente i tifosi lecchesi dagli osanna di qualche mese fa sono passati allo sconforto più nero. Una certa perplessità ha fatto seguito alla partita di Trieste malamente perduta dai lecchesi e ora negli ambienti sportivi si parla di crisi della squadra e si muovono più o meno velate accuse all'allenatore Achilli sia per la scelta dei nomi sia per l'utilizzazione dei giocatori.

Parlare di crisi, per la verità, ci sembra un tantino esagerato: basta scorrere il ruolino di marcia del Lecco e balza subito evidente il fatto che la squadra lariana ha avuto un girone non molto favorevole, incontrando quasi tutte le squadre più forti sul loro campo (Foggia, Lazio, Messina, Bari, Padova) ed è logico quindi che qualche punto in tali trasferte doveva pur essere perduto.

Per di più il Lecco ha perso da due domeniche i terzini titolari Facca e Caroli rimasti infortunati nella partita contro il Como. Ciò ha creato un gravissimo problema per Achilli che di punto in bianco ha dovuto provvedere alla loro sostituzione con due elementi che non sono certo della levatura tecnica dei titolari. La sconfitta di Trieste si può anche spiegare quando si deve giocare con una squadra rimaneggiata in tal modo nei reparti arretrati.

Purtroppo c'è invece da osservare che la prima linea non ha mantenuto le promesse dell'inizio del campionato, quando sembrava che Cappellaro e compagni dovessero fare un... boccone di tutte le difese avversarie. Il centravanti acquistato dall'Alessandria non ha fino ad oggi brillato. L'ala Bagatti gioca bene per un tempo ma poi accusa lo sforzo nella ripresa; Clerici è affetto da «dribblomania» ed è andato sempre peggio, tanto che Achilli si è deciso a sostituirlo.

La vera grande delusione è però venuta dal giocatore Lindskog: lo svedese, eccezione fatta per la partita contro la Lucchese, non è riuscito a trovare un grado di forma soddisfacente e quindi è logico che tutto il gioco della prima linea lecchese risenta in maniera notevole le conseguenze della mancanza di vena di un giocatore che avrebbe dovuto essere l'elemento di base della squadra.

Achilli però insiste nel farlo giocare perchè spera che lo svedese possa tornare in forma e su questo punto non riteniamo si debba dar torto all'allenatore.

Ora il Lecco si prepara ad affrontare con due partite casalinghe il Verona e la Pro Patria. Probabilmente da questi due incontri si potranno avere indicazioni sullo stato di forma della squadra lariana; soprattutto però c'è da augurarsi che possano rientrare al più presto i due giocatori infortunati: Facca e Caroli (in questi giorni hanno ripreso, seppure con cautela, la preparazione) i quali rappresentano indubbiamente due pedine importantissime di cui l'allenatore Achilli non può farne a meno.

Franchi nel Benelux

Firenze, 3

Il dott. Artemio Franchi, vicepresidente della FIGC, è partito oggi da Firenze per compiere un giro in Olanda, Belgio e Francia. In questi Paesi il dott. Franchi prenderà contatti con i dirigenti le singole Federazioni calcio nel quadro di futuri rapporti con la Federazione italiana anche in vista di incontri da svolgersi, in futuro, fra le squadre nazionali dei quattro Paesi.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA NEL KATANGA L'AVANZATA DELLE TRUPPE DELL'O.N.U.

I «caschi blu» a Jadotville abbandonata in fretta da Ciombe

Gli impianti dell'«Union Miniere» resi inattivi prima della ritirata dai gendarmi - Mercenari bianchi catturati in combattimento - Grave carestia a Elisabethville

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Elisabethville, 3

Superato finalmente il fiume Lufira con un ponte di bidoni e con gli elicotteri, la colonna dell'ONU, partita nei giorni scorsi dalla capitale katanghese, è riuscita ad occupare oggi a mezzogiorno la città di Jadotville. La gendarmeria katanghese, dopo aver opposto aspra resistenza negli ultimi chilometri di strada sulla riva occidentale del fiume, si è dispersa nei dintorni, facendo però prima saltare una parte essenziale degli impianti locali dell'«Union Miniere» e molti piloni dell'alta tensione, il che ha reso inattivi tutti gli stabilimenti della zona.

Poco si sa del Presidente katanghese Ciombe, che nei giorni scorsi si era rifugiato a Jadotville per organizzarvi la resistenza contro i «caschi blu»; è probabile che si sia spostato a Kolwezi, dove attenderebbe il momento propizio per tornare senza rischi ad Elisabethville, sotto la scorta dei consoli inglese, belga e francese nel Katanga.

Le truppe indiane, che hanno occupato oggi la città di Jadotville, hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco due donne di cittadinanza belga, che avevano superato in automobile un posto di blocco dell'ONU: si tratta delle uniche vittime fatte fra la popolazione civile dalle operazioni militari svoltesi nella città.

L'occupazione di Jadotville era stata ritardata per vari giorni dal crollo dei ponti stradale e ferroviario sul fiume Lufira (sulla strada Elisabethville-Jadotville), minati dalla gendarmeria katanghese in ritirata. Squadre del Genio pontieri delle forze dell'ONU hanno restaurato il transito con un ponte galleggiante sostenuto da bidoni e con elementi portanti baley. Anche con l'intervento di elicotteri, uomini e materiali sono stati fatti passare sulla sponda occidentale del fiume, dove è stata creata una testa di ponte, nonostante l'intenso fuoco di interdizione dei katanghesi. In mattinata, la colonna dell'ONU ha proseguito fino a Jadotville, stroncando la resistenza locale di circa duemila militari della gendarmeria katanghese e di un centinaio di mercenari europei e americani. L'operazione si è svolta agli ordini del gen. Reginald Noronha, comandante della brigata indiana e dei reparti aggiunti irlandesi ed etiopici. Il materiale pesante, fra cui le autoblindo, non ha potuto ancora passare il fiume.

Jadotville è il terzo importante centro di comunicazioni e industriale del Katanga a essere occupato dall'ONU, che controlla, oltre alla capitale Elisabethville, Kipusci (sul confine con la Rhodesia) e la città di Kamina. Con la conquista odierna, le truppe dell'ONU saranno in grado di convergere su Kolwesi, la base aerea ancora in mano della gendarmeria katanghese.

Durante l'avanzata su Jadotville, gli indiani hanno fatto prigionieri due mercenari bianchi. Uno di essi, un ungherese di nome Szabadas ha rivelato che con le forze katanghesi combattono belgi, polacchi, ungheresi, sudafricani, rodesiani e qualche americano. Il prigioniero ha anche detto che l'ordine era di resistere per almeno altri due o tre giorni, in attesa che le autorità katanghesi ottenessero dall'ONU particolari condizioni per l'occupazione di Jadotville. Lo Szabadas ha dichiarato di combattere agli ordini del Presidente Ciombe nella convinzione che egli sia più sicuramente anti-comunista che non i governanti di Leopoldville. Egli ha aggiunto che i mercenari bianchi sono tutti ben pagati, fino a mezzo milione di lire italiane al mese.

I mercenari fatti prigionieri sono stati portati in prima linea dove è stato loro ordinato di rivolgersi con altoparlanti ai loro compagni esortandoli alla resa. Un portavoce dell'ONU a Leopoldville ha dichiarato che i mercenari del Katanga saranno perseguibili a norma di legge dal Governo centrale congolese. Il portavoce ha respinto le affermazioni di un mercenario, che aveva accusato le truppe dell'ONU di comportamento «abominevole», e ha ricordato che tutte le truppe dell'ONU, di qualsiasi nazionalità, obbediscono agli ordini del comando dell'ONU, che agisce conformemente alle risoluzioni adottate dal Consiglio di sicurezza.

Prima di abbandonare Jadotville alle forze dell'ONU, la gendarmeria katanghese ha fatto saltare importanti attrezzature del locale stabilimento dell'«Union Miniere». L'interruzione con la dinamite delle linee elettriche ad alta tensione ha tolto l'energia a tutti gli stabilimenti della zona. L'«Union Miniere du Haut Katanga» ha diramato un comunicato, nel quale informa che Ciombe aveva avvertito la società che se le forze dell'ONU avessero ulteriormente avanzato, la gendarmeria si sarebbe vista costretta a distruggere numerosi suoi impianti: «Fortunatamente — informa l'«Union Miniere» — tutto il personale della società è in salvo. Da venerdì 28 dicembre, sono paralizzati gli stabilimenti di Lumumbasji (Elizabethville) e la miniera di Kipusci, per mancanza di energia elettrica derivante dalla distruzione degli impianti di produzione e di trasporto occorsa all'inizio dei combattimenti».

I katanghesi hanno anche aperto le chiuse della diga di Mwadingusha, sul lago di Retenue, presso Jadotville, probabilmente allo scopo di evitare una disastrosa inondazione del fondo valle al momento in cui la diga dovesse essere fatta saltare.

Circa il Presidente Ciombe — come si è detto all'inizio — non si sa per il momento nulla di sicuro. Pare che sia passato da Jadotville a Kolwezi, dove — a detta dell'agenzia di stampa sudafricana «SAPA» avrebbe rilanciato la minaccia di distruggere totalmente il potenziale industriale della provincia qualora l'ONU non sospenda le operazioni contro la gendarmeria.

Se dalle Nazioni Unite a New York perverranno le istruzioni attese, Ciombe potrà essere prelevato sul fiume Lufira dai consoli inglese, francese e belga e fatto rientrare a Elisabethville sotto la scorta e garanzia dell'ONU. L'offerta di scortare Ciombe nella sua capitale era stata fatta dal Ministero degli Esteri britannico.

A Elisabethville continua a regnare l'ordine. Per i recenti combattimenti sono stati contati fra i civili 75 morti. Per i generi alimentari essenziali e per la benzina, scarsissimi, è stato istituito il razionamento; fuori delle poche macellerie aperte si sono formate stamane lunghissime code. Le salsamenterie sono chiuse per mancanza di merce.

A. P.

(Telefoto al «Piccolo»)

Con i polsi legati da una robusta fune, due mercenari bianchi di Ciombe, catturati durante la avanzata dei «caschi blu» a Jadotville assieme a numerosi altri commilitoni, attendono di essere interrogati: essi sono, da sin., il belga Jean Demerveilleux e l'ungherese Bella Szabadas

SITUAZIONI DRAMMATICHE IN VARIE PARTI D'EUROPA

IL GELO IN INGHILTERRA BLOCCA TUTTI I RIFORNIMENTI

Più di quaranta morti in Olanda - Decine di villaggi isolati in Normandia - Strage nello zoo di Barcellona

Londra, 3

L'Inghilterra ha lo spiacevole primato dell'inverno più brutto d'Europa. I treni viaggiano a rilento, qualche volta impiegano fino a 5 ore per fare poco più di 30 km. Gli aerei si ricoprono nuovamente di ghiaccio non appena scongelati all'aeroporto.

Numerosi villaggi, che erano stati ricollegati al resto del paese, sono nuovamente isolati. Gli elicotteri si prodigano al massimo nelle missioni di soccorso, spesso con grave rischio; uno di essi è precipitato ferendo quattro persone. Avieri americani hanno guidato trattori carichi di provviste verso i villaggi isolati. Una fattoria dell'Oxfordshire è bruciata interamente sotto gli occhi dei proprietari, impotenti a intervenire; i pompieri sono giunti sul luogo solo dopo 4 ore di sforzi per aprirsi un varco nella neve, coprendo un tragitto che richiede in condizioni normali appena un quarto d'ora.

La carenza di recipienti per imbottigliare e distribuire il latte è definita «disperata»; la consegna di prodotti agricoli dalle fattorie avviene con «bulldozers» che passano per i campi, abbattendo palizzate e steccati. Un agricoltore ha detto di aver tanto latte inutilizzabile per mancanza di recipienti, da averne riempito la vasca da bagno; molti agricoltori hanno dovuto ricorrere alla distruzione del prodotto per impossibilità di smerciarlo. Un portavoce del grande mercato londinese del Covent Garden ha detto che i prezzi dei prodotti ortofrutticoli «saliranno alle stelle», e che l'afflusso di rifornimenti alla capitale è praticamente ridotto a zero.

Alquanto pessimistiche sono state le dichiarazioni fatte a un giornalista dal dott. H. H. Lamb, uno scienziato dell'ente governativo per le ricerche meteorologiche. L'Inghilterra, ha detto Lamb, deve prepararsi a inverni sempre più difficili. Gli inglesi, nel periodo compreso tra le due guerre mondiali, si sono abituati a inverni relativamente miti, ma dopo l'ultima guerra l'isola è stata colpita da almeno sei inverni che i meteorologi definiscono «severi». «Se paragonate gli anni successivi al 1938 a quelli del venticinquennio precedente, dovrete constatare che la situazione è peggiorata dal 30 al 50 per cento».

Lamb ha fatto notare che, secondo alcuni scienziati, la terra, dopo un periodo relativamente caldo, va raffreddandosi nuovamente: «E' certo — ha aggiunto lo scienziato — che il mondo sembra aver raggiunto la sua fase più calda in tempi relativamente recenti, dai 3000 ai 5000 anni fa, e che da allora la temperatura è venuta progressivamente diminuendo».

Dalla Scandinavia vengono registrate temperature oscillanti sullo zero e abbondanti nevicate. Tuttavia da questa regione, che può essere considerata la più allenata contro i rigori dell'inverno, viene segnalato un limitatissimo numero di vittime del freddo.

Non così in Olanda, dove sino ad oggi vi sono stati oltre 40 decessi dovuti al maltempo e ai rigori dell'inverno. Si prevedono ulteriori nevicate. La tradizionale maratona di pattinaggio sul ghiaccio detta «delle undici città» è stata annullata perchè il ghiaccio è stato giudicato «troppo pericoloso».

In Austria le temperature oscillano sullo zero ma per domani si prevede una nuova ondata di freddo. Per la prima volta dopo 90 anni il Danubio è gelato presso Grein.

In Germania, una leggera brezza proveniente dal Mediterraneo ha fatto salire la temperatura. Tuttavia in certe regioni dell'interno i canali sono tuttora gelati e numerosi villaggi isolati dalla neve vengono ancora riforniti mediante elicotteri.

La Francia conosce contemporaneamente il tepore delle brezze del Mediterraneo e il rigore dei venti nordici. A Tolosa, il termometro segna 15 gradi sopra zero, mentre il Nord del Paese è sotto una spessa coltre di neve. La situazione è grave soprattutto nella regione di Calais, dove una decina di villaggi sono ancora isolati dal resto del Paese. Ieri, i «bulldozer» sono finalmente riusciti ad aprire la strada per il villaggio di Escalles isolato da domenica scorsa. Il villaggio, che non aveva più ne pane, ne carne, ne carbone, nè energia elettrica, ha potuto essere rifornito. La città di Lilla è questa mattina paralizzata dal ghiaccio. Le vetture pubbliche e private non possono circolare.

Il freddo ha fatto delle inconsuete vittime a Barcellona: allo zoo della città sono morti numerosi animali non abituati a climi così rigidi; è morto un grosso rinoceronte, una giraffa è deceduta per attacco cardiaco e metà degli uccelli tropicali dello zoo sono stati uccisi dal freddo.

SCARCERAZIONI IN SORDINA AD AMBURGO

L'«AFFARE SPIEGEL» SI E' ORMAI SGONFIATO

Nessuna prova a carico dei giornalisti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 3

L'«affare Spiegel» sta forse per afflosciarsi come un enorme mostro di carta cui venga a mancare improvvisamente la intelaiatura di bambù. E' chiaro, ormai, che gli ultimi avvenimenti, che hanno in parte chiarito la politica interna germanica, sono valsi a far crollare l'enorme castello di interessi, che manteneva ancora in piedi le fantastiche accuse dietro alle quali sembra non essere stato altro che il livore e la vendetta di un ministro troppe volte attaccato dal grande ebdomadario di Amburgo.

Già le ultime scarcerazioni, operate alla chetichella, in concomitanza o immediatamente prima delle giornate festive, per limitare al minimo l'eco di stampa (quella del direttore tecnico Becker, quella dell'autore dell'articolo incriminato Ahlers, e quelle dei colonnelli Martin e Wicht) avevano fatto intendere che si tendeva a insabbiare l'intera faccenda. Ora è la solitamente informata «Frankfurter Allgemeine» ad affermare che nessuna prova sarebbe stata raggiunta dalla magistratura a suffragio delle clamorose accuse di attentato alla sicurezza dello Stato, alle quali eminenti personalità del Governo, fra le quali lo stesso Adenauer, non avevano esitato ad associarsi.

Attualmente, le autorità inquirenti, dopo aver scartato la ipotesi dell'«attentato alla sicurezza dello Stato», starebbero vagliando la possibilità di perseguire i giornalisti e gli ufficiali accusati, in base al paragrafo 353 del Codice penale, che riguarda «la diffusione del testo di documenti ufficiali e la violazione del segreto di ufficio».

Peraltro, sia per i giornalisti che per gli ufficiali, un proseguimento dell'istruttoria è legato all'autorizzazione delle autorità responsabili, il Ministero della Giustizia e quello della Difesa. Quest'ultimo dovrebbe inoltre esprimersi sul quesito se i segreti rivelati fossero «di grande importanza per la collettività».

Nella giornata di domani, il Tribunale di Karlsruhe vaglierà la nuova istanza presentata dai difensori di Rudolf Augstein per ottenere la libertà provvisoria per il loro cliente. Non si esclude, stasera a Bonn, che la richiesta possa essere accettata.

Michele Pavissich

U Thant protesta

BUNCHE NEL CONGO per aprire un'inchiesta?

New York, 3

Un portavoce delle Nazioni Unite ha dichiarato oggi che, in occasione della «brillante operazione militare» delle forze dell'ONU, grazie alla quale esse «sono entrate questa mattina a Jadotville», è da deplorare una «interruzione nelle comunicazioni e nel coordinamento effettivi» tra la sede centrale dell'ONU a New York e la sede dell'ONU a Leopoldville». E' stato anche annunciato che, su richiesta di U Thant, il Sottosegretario dell'ONU Ralph Bunche (Stati Uniti) partirà questa sera stessa per il Congo.

Negli ambienti bene informati si afferma che la missione di Bunche è di stabilire la responsabilità di coloro che hanno disposto l'offensiva contro Jadotville senza consultarsi con U Thant, il quale aveva fatto presente, nel suo ultimatum a Ciombe del 31 dicembre, che le forze dell'ONU sarebbero rimaste ferme due settimane a Elisabethville per permettere a Ciombe di aderire effettivamente al piano per la riunificazione del Congo. Gli stessi ambienti sottolineano che il viaggio di Bunche nel Congo «farà cadere qualcuno».

Secondo fonti diplomatiche attendibili U Thant ha protestato presso l'Ufficio dell'ONU a Elisabethville, per non essere stato informato pienamente su tutte le fasi dell'operazione, che ha portato i «caschi blu» da Elisabethville a Jadotville, dal comandante delle forze dell'ONU nel Katanga, l'etiopico Kebbede Guebre.

UNA DURA CRITICA ALLA SUEDTIROLER VOLKSPARTEI

L'economia altoatesina compromessa dai politici

Precise accuse di un giornale di lingua tedesca al presidente Magnago - Un impegno mancato

Bolzano, 3

Una dura critica all'attuale gruppo dirigente della Suedtiroler Volkspartei è stata mossa dal settimanale «Suedtiroler Wirtschaftszeitung», portavoce degli esponenti economici dell'Alto Adige. In un articolo di fondo, intitolato «Non si può continuare così», i dirigenti della S. V. P. vengono accusati di ostacolare il progresso economico dell'Alto Adige in funzione di miraggi politici superati dalla storia, con grave disagio per vasti strati delle popolazioni altoatesine.

Dopo di aver ricordato che già nel 1961, dopo i danni incommensurabili provocati con gli attentati dinamitardi da «alcuni desperados politici», si è fatta sentire nello stesso ambito della direzione della S. V. P. la voce degli economisti, il settimanale riferisce che tale voce non è stata ascoltata e muove in proposito una precisa accusa al dott. Magnaco, presidente della S. V. P. e della Giunta provinciale.

«Il presidente del partito — precisa il «Wirtschaftszeitung» — ha parlato ultimamente del pericolo di un «materialismo morale», che minaccerebbe il gruppo etnico, qualora all'economia venisse attribuita una posizione predominante: definizione che dà da pensare. Essa può avere soltanto il significato che, nel caso di un conflitto di richieste politiche e richieste economiche, le prime devono avere la precedenza, anche se nel frattempo la situazione economica e sociale peggiora e anche se il singolo si dibatte e soffre nel bisogno. Questa visione delle cose ci sembra essere estranea alla realtà: l'Europa già da molto tempo si è messa in moto e i binari sui quali essa vuole raggiungere il suo fine, l'unità politica del continente, sono l'economia, il commercio, il libero spostamento di uomini, beni e capitali».

Il settimanale «Suedtiroler Wirtschaftszeitung» così prosegue: «La domanda che poniamo oggi sulla soglia del nuovo anno, e a cui si deve rispondere, è la seguente: il direttivo del partito ha assolto l'impegno, assuntosi solennemente dopo gli attentati dinamitardi del 1961, di permettere all'economia di aver voce in capitolo in seno al partito, di ascoltare la voce dell'economia e di considerare le sue più urgenti richieste?». «L'ultimo congresso ordinario della S.V.P., svoltosi in modo deplorevole e vergognoso, ha già dato la risposta di fronte a tutta l'opinione pubblica: no. E' stato vergognoso che i seguaci dei «puri» uomini politici, in mancanza di migliori argomentazioni, abbiano fischiato e oppresso la voce dell'economia».

«I fatti congressuali — conclude il settimanale — non sarebbero così gravi, se si fosse trattato di un caso singolo. Ma purtroppo non si tratta più di eccezione, ma quasi di una regola: si hanno sufficienti precedenti, che sostengono questa affermazione. Il 16 novembre 1962, i rappresentanti delle associazioni dei commercianti, dei frutticoltori, dei viticoltori, degli albergatori, degli industriali e degli artigiani avevano elaborato una mozione relativa alla questione dell'insediamento di un consiglio economico in seno alla Südtiroler Volkspartei e relativa alla questione dell'occupazione dei posti direttivi di importanza economica. La mozione è stata respinta dai politici, che dalla fondazione del partito, nell'anno 1945, si sono sempre rifiutati di costituire un esecutivo economico, in cui abbiano voce in capitolo tutte le associazioni economiche sudtirolesi, dirette da sudtirolesi».

Rimpatrio di missionari espulsi dal Sudan

Roma, 3

Nel pomeriggio è giunto all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Cartum, via Cairo, il sesto gruppo di missionari italiani, i quali rientrano in Italia dopo essere stati espulsi dal Sudan meridionale in seguito alle decisioni del Governo, codificate nel «Missionary Societies Act 1962».

La legge sudanese stabilisce che nessuna società missionaria e nessun componente di essa svolga attività missionaria senza uno speciale permesso rilasciato dalle autorità competenti. I sacerdoti giunti oggi sono i Padri Comboniani, Felice Calovini, di 42 anni, da Trento, Rocco Mallardi, di 41 anni, da Bari, Mariano Cestaro, di 36 anni, da Verona e Adriano Bonfanti, di 32, da Verona.

Nelle province meridionali del Sudan svolgono la loro attività due Congregazioni missionarie: i Padri e le Suore Comboniane e i Padri dell'Associazione Mill Hill (inglese) oltre ad alcuni elementi del clero indigeno che non raggiungono il numero di venti. Fino a questo momento sono stati espulsi 54 sacerdoti cattolici, oltre a 14 protestanti della Chiesa anglicana e della Chiesa protestante americana.

Malagodi a Tel Aviv al congresso liberale

Gerusalemme, 3

L'on. Malagodi ha presieduto questa mattina la seduta inaugurale del congresso dell'Internazionale liberale, iniziato a Tel Aviv alla presenza di 50 delegati in 14 paesi, tra cui, per la prima volta, anche delegati di paesi afro-asiatici.

L'on. Malagodi ha svolto la relazione introduttiva, trattando l'argomento concernente le possibilità esistenti per i liberali nei paesi di recente indipendenza, e ha recisamente respinto la tesi secondo la quale tali paesi sarebbero ineluttabilmente destinati ad avere un regime totalitario. Al contrario, secondo l'on. Malagodi, il liberalismo economico e politico è possibile anche in paesi nuovi e anzi permette un ritmo di progresso superiore ai paesi totalitari, come dimostrano la Germania occidentale, rispetto a quella orientale, e Portorico rispetto a Cuba.

Malagodi ha concluso annunciando che il prossimo congresso dell'Internazionale liberale avrà luogo in autunno e proseguirà i colloqui iniziati a Tel Aviv con i delegati afro-asiatici. I lavori del congresso dureranno sino a domani sera, quando l'on. Malagodi interverrà ad un convegno sulle probabilità di una pace arabo-israeliana.

RIPARATO IL GUASTO DEL SATELLITE AMERICANO

«Telstar» ha ripreso a trasmettere dallo spazio

Previsti per oggi scambi televisivi transatlantici - Le «fasce» di Van Allen responsabili dell'interruzione

New York, 3

La «American Telephone and Telegraph Co.», che ha costruito il «Telstar» e ne ha finanziato il lancio, ha annunciato che il satellite ha ricominciato a funzionare. Domani stesso avrà luogo un tentativo di trasmissione e ricezione di immagini televisive tra l'Europa e l'America. In tale occasione, sarà tenuta una conferenza stampa, durante la quale, si prevede, sarà sollevata la questione delle cause che hanno determinato l'interruzione delle trasmisisoni del satellite americano.

L'inattesa «riparazione» di «Telstar», dopo numerosi inutili tentativi, ha rischiarato l'orizzonte del futuro della «Mondovisione», oscurato anche dal fallimento del «Relay», il satellite della «Radio Corporation of America», con cui le stazioni terrestri non sono riuscite a stabilire alcun contatto a causa del mancato funzionamento delle batterie solari.

L'«American Telephone and Telegraph» ha subito deciso di lanciare un secondo «Telstar» la primavera prossima, secondo un progetto, che era stato accantonato, in attesa che si chiarissero esattamente le cause del guasto del primo satellite.

Ora si è stabilito che il silenzio di «Telstar 1» era stato causato dall'azione delle fasce radioattive che sovrastano la Terra. Gli scienziati dei «Bell Laboratories» hanno asscicurato che è possibile rafforzare la protezione di «Telstar 2» con materiali anti-radioattivi, notando inoltre che la disponibilità di razzi «Thor-Delta», resi più potenti da alcune modifiche, consentirà la prossima primavera di lanciare il nuovo satellite a un'altitudine maggiore rispetto a quella resa pericolosa dalle radiazioni.

Altre numerose ipotesi erano state fatte sull'improvviso silenzio di «Telstar 1». Si era pensato a una collisione con un ammasso di piccoli meteoriti, che ne avrebbero danneggiato le batterie solari, oppure a una perdita di contatto dovuta al mutamento di orbita e quindi di frequenze di trasmissione. Il mistero di «Telstar» aveva assunto tinte più suggestive quando si era diffusa la voce che stazioni sovietiche erano riuscite a mettersi in contatto col satellite e a sfruttarlo per propri esperimenti.

Tutte queste congetture sembrano ora essere cadute, essendosi acquisita la certezza di una diversa e ben precisa spiegazione: le radiazioni delle fasce di Van Allen avevano interrotto il circuito di comando dell'accensione e spegnimento degli impianti di trasmissione di «Telstar».

L'«American Telephone and Telegraph» non ha divulgato dettagli sulla natura esatta del danno e sul come si è riusciti ad ovviare ad esso. Si è soltanto saputo che i tecnici di Andover hanno rimesso in efficienza lo «interruttore» di «Telstar». Esperimenti, che saranno effettuati oggi, e lo scambio televisivo di domani riveleranno se «Telstar» funziona altrettanto bene come prima, ovvero se alcune delle sue possibilità risultano ridotte o annullate a causa della lunga inattività e dell'azione delle radiazioni.

Il bilancio dell'attività di «Telstar 1» è comunque già considerevole per i quattro mesi di regolare funzionamento che hanno preceduto il guasto. Il satellite è stato impiegato per più di 250 prove tecniche e 400 trasmissioni televisive, telegrafiche, telefoto e telefoniche. La televisione intercontinentale è stata sperimentata 47 volte, di cui cinque a colori. Il più importante e sensazionale di questi esperimenti fu quello che il 24 luglio portò sui video d'Europa e d'America programmi televisivi trasmessi dai due continenti.

L'Arabia Saudita ordina la mobilitazione

Londra, 3

Radio Cairo ha annunciato oggi che le autorità dell'Arabia Saudita hanno ordinato la mobilitazione generale «per proteggere la sicurezza interna e per timore di una aggressione dall'esterno». Secondo Radio Cairo, che citava a sua volta Radio Mosca, la mobilitazione è stata annunciata dal Principe ereditario Feisal.

Scomparsa una nave inglese con 12 marinai

Londra, 3

Il servizio guardacoste britannico ha invitato oggi tutte le unità in navigazione a riferire le notizie di cui dispongono relative al mercantile inglese «Ardgarry», da 1074 tonnellate, del quale non si sa più nulla da sabato scorso.

A bordo del mercantile vi sono dodici uomini di equipaggio. La nave era partita da Swansea (Galles meridionale) con un carico di carbone ed era diretta a Rouen (Francia).

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

AZIONE LEGALE DELLO STATO ITALIANO A LOS ANGELES

CHIESTO IL SEQUESTRO DEI «POLLAIUOLO» RUBATI

Si teme che i preziosi dipinti possano deteriorarsi

Los Angeles, 3

La battaglia legale per il recupero dei due preziosi dipinti del Pollaiolo, in possesso di due coniugi tedesco-americani, è aperta e la Missione italiana sta mettendo a punto la documentazione da sottoporre al giudice della Corte federale di Los Angeles. Lo Stato italiano ha chiesto l'immediato sequestro conservativo, in base al quale i dipinti verrebbero affidati a un museo americano, possibilmente la Galleria nazionale d'arte di Washington, dove potrebbero essere esposti.

La richiesta avanzata dalla Missione italiana ha un obiettivo pratico, oltre che legale. I due capolavori del Pollaiuolo sono stati infatti restaurati in malo modo e si teme che possano essere danneggiati in modo irreparabile; le due tavolette — raffiguranti i combattimenti di Ercole contro Anteo e l'Idra — sono chiuse in una cassetta di sicurezza presso una banca di Los Angeles e gli esperti temono che la mancanza d'aria possa portare a un grave deterioramento del colore, anche a causa del cattivo restauro.

La Missione italiana sta cercando di ottenere [illegible] federale la procedura d'urgenza. Il giudice ha naturalmente potere discrezionale circa la fissazione della data della prima udienza e l'accoglimento della domanda di sequestro conservativo, ma negli ambienti della delegazione si ha fiducia che entrambe le richieste vengano accolte favorevolmente.

Lo Stato italiano verrà rappresentato in giudizio da llegale [illegible] ambasciata d'Italia a Washington, l'avvocato Oscar Cox, e forse da uno studio legale di Los Angeles. La preparazione della documentazione per il giudice circa la vicenda dei due capolavori dovrebbe essere completata entro tre giorni, sotto la direzione del Ministro Rodolfo Siviero, del Ministero degli Affari esteri, assistito dal Ministro Gennaro De Novellis e dalla dottoressa Maria Luisa Becherucci, direttrice della Galleria degli Uffizi.

Come è noto i due dipinti del Pollaiuolo furono trafugati da un deposito del museo nelle vicinanze di Firenze e trasferiti in una villa di Goering, presso Monaco. In seguito, i due dipinti vennero in possesso dei coniugi Meindl, che sostengono, attraverso il loro legale, di averli acquistati a un'asta, che si sarebbe svolta a Monaco nel 1945.

I Meindl e il loro avvocato, Calvin Helgoe, sostengono di essere disposti a vendere i dipinti allo Stato italiano e le loro dichiarazioni hanno creato l'impressione che i rappresentanti italiani si trovino a Los Angeles per negoziare l'acquisto delle opere rubate dal servizio d'arte delle «SS». Da ottima fonte si afferma, invece, che l'obiettivo della missione è quello di ottenere la restituzione delle due tavolette, delle quali l'unico legittimo proprietario è lo Stato italiano dimostrando in giudizio l'illegittimità del possesso da parte dei due tedeschi.

I Meindl rilasciano alla stampa dichiarazioni in cui si dicono pronti a negoziare, ma nel contempo si rifiutano d'incontrarsi con i rappresentanti italiani ovvero di mostrare le opere in custodia presso la banca. In queste condizioni, si afferma dalle stesse fonti, non resta che il ricorso alle vie legali, con la fiducia che la Corte federale accoglierà le argomentazioni dello Stato italiano, disponendo per la restituzione delle opere trafugate dagli Uffizi.

Per il momento, comunque, è urgentemente necessario che le due tavolette vengano affidate a un museo, onde evitare il deterioramento del dipinto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

A.A.A.A.A. STIRARE offresi. Telefonare 34262. 71463 A

PRATICA offresi per trattoria, qualsiasi lavoro. Pratica cucinare. Per informazioni telef. 99477. 50879 A

PRESTASERVIZI offresi ore 8-15. Cassetta 50906 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 53508. 71482 B

DOMESTICA giovane stabile per piccola famiglia Milano ottimo stipendio cerca Brandolin, via S. Maurizio 2. 175 B

PRESTASERVIZI media età cerca piccola famiglia, ore da combinarsi. Telef. 65331. 50882 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Butti, via Caprin 18. 50915 B

PRESTASERVIZI ore 8-16 cercasi. Telefonare 34059. 71483 B

PRESTASERVIZI volonterosa ed abile cercasi 4 ore mattino. Presentarsi dalle 9 alle 11 piazza San Giovanni 4 II piano, destra. 50896 B

RAGAZZA stabile con referenze cerca famiglia 4 persone adulte. Negozio Necchi, Battisti n. 12, Trieste. 50897 B

STABILE, sappia cucinare, coniugi cercano. Tel. 36022 ore 9-10, 13-15. 71487 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 71463 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi; telef. 93616. 50870 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 50880 C

FUOCHISTA 26enne, patente I grado, buona esperienza, offresi zona Venezia Giulia. Eugenio Radovich, via Trieste 120, Monfalcone. 371 C

IMPIEGATA aiuto contabile fatturista e pratica tutti lavori di ufficio offresi. Cass. 32349 C, UPI

RAGAZZO diciassettenne, bella presenza, capace servizio restaurante, trattoria, offresi. Telefonare 74986, 79143. 50888 C

RAGIONIERA giovane stenodattilografa esperta lavori segreteria macchine contabili conoscenza francese inglese offresi. Tel. 77594. 50853 C

SIGNORINA 19.enne assolte medie inferiori primo impiego offresi lavoro serio. Telef. 64635. 500852 C

SIGNORINA perfetto francese cercherebbe impiego interprete, corrispondente, traduzioni. Offerte cassetta 71454 C, UPI.

33ENNE conoscenza tedesco, francese, inglese, italiano, ottime referenze cerca impiego disposto anche viaggiare all'estero. Casetta 50917 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

PARCHETTI: riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 71451 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. A. AIUTO commessa pratica ramo panificio, intelligente, volonterosa, educata cercasi. Carducci 32. 50884 D

A.A. AIUTO commessa panificio cercasi con referenze; pratica mestiere. Scrivere Cassetta 50885 D, UPI.

ADDETTO stazione lavaggio con patente cercasi subito BP italiana via Fabiosevero tel. 68315. 50851 D

AIUTI e apprendisti ambosessi cercansi. Bar Capitol, tel. 90608 71449 D

AIUTO banconiere-a cerca Bar al Tribunale, via Coroneo 19. 50872 D

AIUTO banconiera cercasi, bella presenza, 16-20 anni. Bar Moncenisio, Carducci 27. 50898 D

AIUTO banconiere o internista, massimo 25enne cercasi. Telefonare 31551. 50869 D

APPRENDISTA banconiera-e, o internista cerca bar centro; turno diurno. Telef. 31551. 50869 D

APPRENDISTA commessa 15 anni per panificio pasticceria cercasi. Via Roma 28, panificio. 50856 D

APPRENDISTA commesso-a volonterosi cercasi alimentari salumeria. Telef. 96115. 50868 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca panetteria Cecchi, via Vergerio 10. 71485 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Presentarsi panificio via Roma 28. 50856 D

APPRENDISTA cercasi ore diurne domenica libera. Bar «B», campo San Giacomo 3, telef. 95754. 50861 D

APPRENDISTA meccanico quindicenne cercasi. Presentarsi accompagnato genitori. Negozio Necchi, Battisti 12. 50897 D

APPRENDISTA pratico per lavoratorio pasticceria cercasi immediatamente. Carducci 32. Bonazza. 50886 D

APPRENDISTA ragazza e ragazzo Bar Saint Tropier; presentarsi ore 17; Viale XX Settembre 29. 71488 D

CERCANSI ragazzo apprendista banconiere, donna pulizia, ore mattino. Buffet bottiglieria Marino; via del Ponte 5. 50866 D

CERCASI apprendista 14enne alimentari. Tombazzi, Bramante 10. 50902 D

CERCASI ragazzo o ragazza alimentari; telef. 24004. 50875 D

CERCASI due apprendiste bar dai 15 ai 18 anni. Bar Pascoli, telef. 95793. 50867 D

COMMESSA pratica panificio pasticceria cercasi. Oriani 4. 50884 D

GARAGISTA assume Garage Esperia, via San Francesco 4. 50858 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 96711. 50847 D

MEZZA lavorante pratica manicure e garzona cercansi. Via San Giacomo in Monte 12. 50863 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi. Salone profumeria «Mariuccia» F. Severo 62, telef. 61872. 50907 D

RAGAZZA per latteria gelateria cercasi, disposta recarsi Germania, ottimo trattamento. Cassetta 71486 D, UPI.

RAGAZZO apprendista alimentari cercasi; via S. Lazzaro 5. 50899 D

RAGAZZO o ragazza liberi la domenica cercasi. Bar Ada, via Giulia 48. 50927 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CERCO affitto urgentemente stanza ufficio anche periferia: telef. 46177 dalle 17-19. 50874 E

UNIVERSITARIO cerca camera con vitto presso distinta famiglia. Telefonare al n. 56222 ore ufficio. 50855 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. STANZA grande uso ufficio, piazza Unità affittasi; telefonare 35894. 50910 F

MOBILIATA bella pulita una persona affittasi uso telefono. Sanfrancesco 20-III. 50859 F

G Istruzione L. 30

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 162/2 G

DIPLOMATO liceale pratico impartisce lezioni inferiori latino matematica italiano. Telef. 48331. 50904 G

RIPETIZIONI matematica, computisteria, italiano, tedesco, francese; correzione compiti. Giulia 26. 50860 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE bassotto bastardo manto nero marrone petto bianco con collare e guinzaglio rossi, risponde al nome Bobi, smarrito Servola il 2-1-1963, pregasi riportarlo via del Monte 21, oppure telefonare 24150 nella mattina. 50901 H

CANE setter rosso smarrito. Mancia telefonare 234118. 50912 H

CAGNA, grande, marrone, orecchie basse rinvenuta Roiano; telef. 64786. 50896 H

SMARRITO collettino pelliccia marrone, mercoledì sera. Pregasi telefonare 85021; mancia. 50909 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61712. PONTEROSSO 3. AFFITTANSI: VICOLO CASTAGNETO appartamenti 1-2 stanze, servizi, prontingresso. BAIAMONTI, PIAZZA III 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, prontingresso. APIARI, unico ambiente, stanza, con cucinino, bagno, prontingresso. LUCIANI (MATTEOTTI), stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 160 I

A.A. APPARTAMENTO nuovi stanza soggiorno cucinino e due stanze soggiorno cucinino, ascensore centralnafta via Fiera affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 50866 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo signorile stanza cucina ripostiglio bagno poggioli, via Revoltella immediatamente affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 50864 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo vista mare pronto febbraio 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 50865 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato vista mare 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta via Locchi affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28-300. 50865 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: FIERA bistanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore. SANZIO - LOCCHI, tristanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. CENTRALISSIMI 3-4 stanze, bagno, riscaldamento. 7065 I

AFFITTASI locale, piano strada, rione in pieno sviluppo. Tel. 39837. 50850 I

AFFITTASI 3 camere cucina bagno via Conti 23, appartamento 3 destra. 50878 I

AFFITTASI soffitta con focolaio. Ginnastica 3, dalle 10-13. 50911 I

AICA 37703 affitta appartamenti ogni specie e prezzo; visitateci! 7057 I

APPARTAMENTI modernissimi appena ultimati, affitta prontamente, immediate vicinanze Politeama. Informazioni Amministrazione Milano 29, 38767, 90324. 50877 I

APPARTAMENTI nuovi bistanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi affittasi 27-30.000, Sangiovanni, Baiamonti, Rossetti affittansi. Torrebianca 41. Rossa. 50919 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, prima entrata, zona Fiera affitta Amministrazione Alberti, telef. 38774. 50914 I

APPARTAMENTO modesto camera, cucina, camerino, accessori 5000 mensili. Altri da 2 e 6 stanze accessori affittansi. Amministrazione Fallia, Corso Italia 29. 50918 I

APPARTAMENTO modesto ultimo piano, 1 camera, cucina, gabinetto, affitta Immobiliare Viale XX Settembre 12/D telef. 44908. 50929 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina V piano, affittasi via Bazzoni, lire 25.000. Telefonare 61155 ore 10-13. 50913 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino cucina e cantina affittasi subito 16.000 mensili con prelievo mobili cucina, visitare ogni pomeriggio dalle 14 alle 17 escluso domenica. Via Gaspare Stampa 5 presso Schiffani, mezzanino. 50916 I

APPARTAMENTO BARRIERA tristanze, cucina, gabinetto affitta 23.000 IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712 7078 I

APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze cucina bagno poggioli Immobiliare Viale XX Settembre 12/D, telef. 44908. 50929 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO signorile 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, terrazza, grandi terrazze affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7077 I

APPARTAMENTO ROIANO, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, centralnafta, ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 7067 I

APPARTAMENTO SANSOVINO tristanze, cucina, bagno, affitta 25.000. IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 7075 I

APPARTAMENTO zona signorile vista mare, tristanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza San Giovanni 4, 61712. 7076 I

CAMERA cameretta cucina 10 mila mensili senza spese. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo via Pondares. 50925 I

CAMERA con focolaio 4500 San Giacomo; bicamere 15.000 Ginnastica; bicamere cameretta doccia 23.000. Agenzia Foscolo 4, I piano. 50922 I

CENTRO ultimo piano, 2 camere, servizio, adatto studio pittore, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telef. 44908. 50929 I

DEPOSITO centrale 300 mq. adatto qualsiasi attività commerciale-industriale, illuminazione industriale, acqua, riscaldamento, perfette condizioni igieniche affittasi rimborso spese. Cass. 32336 I UPI.

MAGAZZINO 18 mq. viale Terza Armata affittasi lire 6000 mensili; telef. 61155 ore 10-13. 50913 I

QUARTIERE centralissimo, sei stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 50893 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Informazioni Brunetti. Piazza Borsa 4. 50892 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, ripostiglio, due poggioli, affittasi prontamente. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 50891 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi 1.o febbraio. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 50890 I

QUARTIERINO due camere, cucina, affittasi prontamente. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 50889 I

UFFICIO centralissimo, due vani telefono installato 12.000 mensili compreso riscaldamento. Prelievo mobilio 180.000. Telefonare 30171. 50881 I

VILLA cinque stanze, riscaldamento, autorimessa, giardino, sita Opicina affittasi o vendesi. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 50894 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO di camera cameretta cucina o 2 stanze cucina, cercano in affitto coniugi soli pensionati. Gentili offerte a cassetta 32346 L, UPI.

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, coniugi soli cercano anche con spese. Telef. 30077. 50928 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, accessori, cerca affitto privato, escluse agenzie intermediarie. Telef. 49875, dopo mezzogiorno. 50931 L

CERCASI affitto appartamento camera, cameretta, cucina, doccia, escluso intermediari. Telefonare 95176. 50903 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI, lavabiancheria automatiche, stufe kerosene, cucine carbolegna e elettrogas, armadietti portafornelli, scaldabagni, aspirapolvere. Vasto assortimento primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16. 71440 M

AGENZIA di vendita Singer, macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi, pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

LUPO pura razza mesi 9, cedesi Astad. Tel. 21292. 50899 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo microelectrocontrol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 32316 M

PELLICCERIA Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. Modelli nuove creazioni. Vasto assortimento pelli estere. Ziliotto, via Milano 16. Tel. 29374. 50920 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196. 50905 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, cineserie, mobili completi, singoli. Telefonare 30358. 50921 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485. 50921 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64N

GRUA per edilizia sbraccio minimo 18 metri efficiente acquistasi. Offerte Cass. 50848 N UPI.

SCI uomo acquisterei occasione. Tel. 93081. 50862 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. STANZE, cucine in formica, soggiorni, panchetteletto, carrozzine, lettini, attaccapanni a prezzi imbattibili da Ballarin largo Barriera Vecchia 4. 50786 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000, guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 32360 NN

ACQUISTANSI mobili usati e altro per casa campagna. Telef. 62467 tutti giorni. 71469 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita rateale tessuti biancheria, presso privati campionario gratis. Scrivere: cassetta 508 M SPI Firenze 6964 P

ZONA Friuli Venezia Giulia cercasi viaggiatore referenziato introdotto elettrodomestici. Scrivere SPI Cassetta 50 Padova. 5111 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

AFFARONE! Giulietta TI pochi km. vendesi. Cassetta 50871 Q UPI.

ALFA 2000 cercasi. Inviare condizioni, Morini, via Morelli 32, Gorizia. 370 Q

APPIA 1960-1955, 600 Multipla 1960, 1400 1956, 1100 E. Bosco 20 71475 Q

ATTENZIONE! E' arrivato il nuove motocarro Aermacchi-Fiat 500, portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale, garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

CERCASI autovetture qualsiasi stato, costruite prima dell'anno 1935. Telefonare 31303, giorni feriali 8-12.30 e 15-18.30. 50883 Q

FIAT 615 revisionato a nuovo vendesi. Scrivere Cassetta 13/C SPI Udine. 5115 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTOCARRO Aermacchi ribaltabile, portata 15 quintali, privato vende 250.000. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

OM Lupetto, seminuovo, ottime condizioni. Scrivere Cassetta 12/C SPI Udine. 5116 Q

VENDO 600 '56; 500 N '57; 1100/103 '54, '55; 1400 vera occasione. Telef. 75215. 1500 Q

600-D '51, 500 '57, '55, Multipla-103, 57, '55, Appia '55, Belvedere '53, Giulietta '57, Vespa GS '61, Vespa '57. Rateamente. Valle 6. 50930 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 7059 R

A. PRESTITI veramente in TRE giorni ed alle condizioni migliori. Immobilfina 24566 Mazzini 19. 32341 R

FINANZIAMENTI vari, costruzioni edili, navali. Ricupero crediti. Studio Torrebianca 22. Telef. 68659. 50873 R

ITALFIDI concede prestiti rimborsabili comode rateazioni, celerità, riservatezza. Udine, via Aquileia 94. 6925 R

LATTERIA popolare, forte lavoro, vasta licenza, vendo 1 milione 600.000. Tel. 37703. 7058 R

50.000 mensili vendesi occasione latteria-caffè. Tel. 42209. 50923 R

PARRUCCHIERA cercasi per gestione salone. Rivolgersi Salone Nevio, Ginnastica 1. 50857 R

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in 10 mensilità a funzionari e impiegati qualunque categoria ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43 Milano. 6934 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A. L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61712, pubblicherà domenica il bollettino vendite n. 1209. 160 S

A.A.A. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3-4 stanze servizi separati poggioli ascensore centralnafta. RIGUTTI-D'ANNUNZIO appartamenti nuovi pronti aprile 2 stanze soggiorno cucinino servizi ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. Al sesto piano piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. FABIO SEVERO ultimi appartamenti nuovi prontaentrata 1-2-3 stanze soggiorno cucinetta servizi poggioli armadi a muro ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28-300. 50864 S

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2: vende, facilitazioni pagamento: ROIANO, LOCCHI, RONCHETO, CARPISON, LAMARMORA, ISTRIA, SANZIO, DALMAZIA, SANGIUSTO, ROSSETTI. Locali d'affari primingresso. Villa signorile BESENGHI. 7064 S

A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Gambini-Manzoni prenotasi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28-300. 50864 S

A. VILLA signorile panoramica, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino senza garage, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 7068 S

ANCHE «Aldisio» approvati vendiamo in nuovo complesso edilizio, appartamenti 1-4 stanze, centralnafta, ascensori, poggiuoli. Locali affari. Progetti, prenotazioni Alabarda, Spiridione 6. 50924 S

APPARTAMENTI ROIANO, soleggiatissimi, vista mare, bistanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, vende prossima consegna, IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 61712. 7072 S

APPARTAMENTI zona Lamarmora, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 80244. 7066 S

APPARTAMENTO BARCOLA signorile, tristanze, stanzino, cucina, doppi servizi completi, terrazza, poggioli, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7071 S

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7079 S

APPARTAMENTO FABIOSEVERO, tristanze, cucina, bagno, grande poggiolo, rifiniture accurate, vende prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7070 S

APPARTAMENTO GIULIA, prossima consegna, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, giardino, vende IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7073 S

APPARTAMENTO per fitto città, 4 stanze, servizi, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 50924 S

APPARTAMENTO libero, due camere, cucina, bagno, restaurato, Viale D'Annunzio 3 milioni 150.000; altri 1-2-3 camere, Marina, Capuano, Battisti, vendonsi ratealmente. Galleria Rossoni, Amministrazione pianoterra. 7062 S

APPARTAMENTO per investimento capitale, reddito 432.000, 4.900.000; negozio reddito 720.000 9.000.000, vendonsi. Visitare ore (11-13, (16-18), Riva N. Sauro 8. 7061 S

APPARTAMENTO panoramico, tristanze, cucina, bagno, terrazze, giardino, centralnafta, ascensore, vista mare, vende primingresso IMMOBILIARE CIVICA, Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 7074 S

BELLISSIMO, signorile (Romagna), 3 stanze, accessori, poggiuoli, centralnafta, ascensore, vendiamo, Alabarda, Spiridione 6. 50924 S

CASETTA, stabili, qualsiasi grandezza, villette, compransi, investimento capitali. Cassetta 50926 S UPI.

NEGOZIO libero 70 mq., 2 vetrine, adatto bar, gelateria, vendesi. Visitare ore (11-13), (16-18), Riva Nazario Sauro 18. Rivolgersi primopiano. Tel. 37379. 7063 S

TERRENO Servola, 1800 mq., adatto costruzione, vendesi. Mobiliare Nistri, Orologio 6. 7069 S

TERRENO 900 mq. via dell'Eremo 140 vendo miglior offerente. Brandolin, S. Maurizio 2. 175 S

TERRENO edificabile, panoramico, Sanvito, 5200 mq., vendiamo, Alabarda, Spiridione 6. 50924 S

VANO grande libero in casa nuova, si può fare camera, cucina, vendesi 1.150.000, facilitazioni pagamento. Visitare Revoltella 113, Poggi. 7060 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5013, Roma. 5200 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.